



Città metropolitana di Roma Capitale

SUA Stazione Unica Appaltante

Sviluppo Strategico e Coordinamento del Territorio Metropolitan

“Soggetto Aggregatore per le procedure di affidamento
per gli enti locali del territorio metropolitano”

Viale Giorgio Ribotta, 41/43 – 00144 Roma Tel. 06/6766.3665-3491-3682 Fax 06/6766.3481
E-mail: gare.servizi@cittametropolitanaroma.gov.it - PEC: servizi.forniture@pec.cittametropolitanaroma.gov.it

CAPITOLATO SPECIALE D'ONERI

Servizio di raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti urbani, dei servizi di igiene urbana e del servizio di manutenzione del verde aree archeologiche nel Comune di Ardea

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1

Terminologia ed oggetto della gara

1. Oggetto dell'appalto è l'affidamento dei servizi di gestione dei rifiuti urbani, servizi di igiene urbana e manutenzione del verde delle aree archeologiche con ridotto impatto ambientale, ai sensi dei principi e della legislazione europea ed italiana, del Piano di Azione per la sostenibilità dei consumi della pubblica amministrazione (PAN GPP), del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 13 febbraio 2014, del Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio e Decreto 13 dicembre 2013 (CAM manutenzione verde pubblico). Rientrano nell'appalto il complesso delle seguenti elencate prestazioni e forniture che la Città metropolitana di Roma Capitale- Stazione unica Appaltante- intende affidare, per conto del Comune di Ardea (Ente appaltante), a una Società specializzata nel settore esterna denominata “Società appaltatrice”:

2. PRESTAZIONI :

1. Servizio di raccolta del secco residuo dei rifiuti urbani e trasporto presso impianto autorizzato al trattamento.
2. Servizio di raccolta differenziata degli scarti di mense e cucine dei rifiuti urbani e trasporto presso idoneo impianto autorizzato al trattamento.
3. Servizio di raccolta differenziata di carta e cartone (congiunta) dei rifiuti urbani e trasporto presso idoneo impianto autorizzato al trattamento.
4. Servizio di raccolta differenziata degli imballaggi in cartone (selettiva) dei rifiuti urbani e trasporto presso idoneo impianto autorizzato al trattamento.

5. Servizio di raccolta differenziata degli imballaggi in plastica e lattine dei rifiuti urbani (multi materiale leggero) e trasporto presso idoneo impianto autorizzato al trattamento.
6. Servizio di raccolta differenziata dei contenitori in vetro dei rifiuti urbani e trasporto presso idoneo impianto autorizzato al trattamento.
7. Servizio di raccolta differenziata sugli arenili durante il periodo estivo e trasporto presso idoneo impianto autorizzato al trattamento.
8. Servizio di raccolta dei rifiuti abbandonati sul territorio comunale e trasporto presso idoneo impianto autorizzato al trattamento.
9. Servizio raccolta dei pannolini e pannoloni e trasporto presso idoneo impianto autorizzato al trattamento.
10. Servizio di raccolta differenziata domiciliare degli sfalci e potature utenze domestiche.
11. Servizio di raccolta a chiamata degli ingombranti e RAEE e trasporto presso idoneo impianto autorizzato al trattamento.
12. Organizzazione delle giornate ecologiche e trasporto dei rifiuti raccolti presso idoneo impianto autorizzato al trattamento.
13. Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti pericolosi (pile esauste, farmaci scaduti e rifiuti etichettati "T" e/o "F") e trasporto presso idoneo impianto autorizzato al trattamento.
14. Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti cimiteriali e trasporto presso idoneo impianto autorizzato al trattamento.
15. Servizio di raccolta degli oli vegetali e minerali e trasporto presso idoneo impianto autorizzato al trattamento.
16. Servizio di raccolta degli abiti usati e trasporto presso idoneo impianto autorizzato al trattamento.
17. Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti proveniente dai mercati settimanali, fiere occasionali e manifestazioni e trasporto presso idoneo impianto autorizzato al trattamento.
18. Servizio di lavaggio dei contenitori.
19. Censimento utenze e distribuzione contenitori.
20. Attività di distribuzione forniture informatizzate e rimozione contenitori.
21. Attività di comunicazione dell'informatizzazione sulla raccolta differenziata, sulle informazioni ambientali e redazione della Carta dei servizi.
22. Forniture per erogazione dei servizi.
23. Servizio di Spazzamento stradale, lavaggio strade e svuotamento cestini porta rifiuti ed altri servizi accessori.
24. Servizio di spazzamento e lavaggio delle strade e delle aree per i mercati settimanali, le fiere occasionali e le manifestazioni.
25. Servizio di raccolta delle siringhe e trasporto presso idoneo impianto autorizzato al trattamento.
26. Servizi di Censimento e georeferenziazione delle caditoie.
27. Servizio di livellamento della sabbia lungo le barriere.
28. Pulizia degli arenili.
29. Manutenzione del verde pubblico delle aree archeologiche.

3. Le modalità organizzative ed esecutive dei servizi sopra indicati sono disciplinate nel presente capitolato. A queste si aggiungono i contenuti dell'offerta tecnica della "società appaltatrice".

4. La parola "Deve" indica un obbligo contrattuale e/o procedimentale e/o un requisito tecnico assoluto al quale l'operatore economico deve obbligatoriamente attenersi.

5. I rifiuti oggetto dei servizi del presente capitolato sono quelli urbani come definiti dal comma 2 dell'art.184 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii, tranne i rifiuti da esumazione ed estumulazione oggetto del contratto di servizi con il gestore del cimitero.

6. È inclusa la raccolta dei rifiuti anche sfusi, ovunque abbandonati nel territorio comunale in aree pubbliche e private ad uso pubblico anche depositati a terra nelle zone intorno ai contenitori esposti.

7. La Società appaltatrice **deve** svolgere la manutenzione ordinaria e straordinaria delle forniture allocate sul territorio e di quelle descritte nel capitolato e nell'offerta tecnica, nonché la sostituzione e lo smaltimento a proprio onere di attrezzature anche precedentemente fornite e eventualmente deteriorate. Il costo di sostituzione e smaltimento rientra nel corrispettivo dell'appalto.

8. Le prestazioni del presente appalto devono essere svolte con i mezzi, personale e forniture minimi riportati nell'elaborato 01RT_ELA.6_ELENCO_PRESTAZIONI.

Articolo 2 Servizi complementari e nuovi servizi

Si rimanda all'art.106 del D.Lgs. 50/16.

Articolo 3 Principi per l'esecuzione del contratto

1. La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse. Pertanto, il sistema di raccolta dei rifiuti urbani in modo differenziato **deve** essere sempre attivo al fine di non determinare problemi igienici sanitari nel territorio comunale.

2. I servizi connessi alla gestione dei rifiuti urbani ed alla igiene urbana sono caratterizzati dall'obbligo di continuità meglio dettagliato nel presente capitolato.

3. La gestione dei rifiuti **deve** essere effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, nonché nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali.

4. I rifiuti **devono** essere gestiti senza pericolo per la salute dell'uomo, senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente, senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora, senza causare inconvenienti da rumori o odori, senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente.

5. La Società appaltatrice **deve** svolgere i servizi oggetto del presente capitolato con un costante impegno e collaborazione con l'Ente appaltante per concorrere al raggiungimento degli obiettivi fissati nell'art. 7 del capitolato, con particolare riferimento alle situazioni in cui la Società appaltatrice riveste un ruolo-chiave avendo un contatto diretto con le utenze (ad es. informazioni all'utenza ai fini

del miglior l'espletamento dei servizi e durante gli stessi, adeguati ed educati comportamenti nei confronti delle utenze senza creare condizioni di lite, etc.).

6. Durante l'esecuzione del contratto, per una migliore gestione delle eventuali controversie, **deve** essere sempre aggiornato l'elenco delle forniture acquistate dalla Società appaltatrice che alla scadenza contrattuale, o alla risoluzione dello stesso, **devono** rimanere dell'Ente appaltante in quanto fondamentali allo svolgimento del servizio pubblico. Tale documento riassuntivo **deve** contenere la data della disponibilità dell'Ente appaltante di ogni singola fornitura e gli anni di ammortamento. Il Documento **deve** essere redatto dal Direttore dell'esecuzione del contratto e controfirmato dal Responsabile della Società appaltatrice. La Società appaltatrice **deve** mettere a disposizione del Direttore dell'esecuzione del contratto tutte le informazioni richieste per la stesura del documento sopra citato che dovrà essere trasmesso al Responsabile del Procedimento ad ogni variazione.

Articolo 4 **Osservanza delle disposizioni legislative**

1. La Società appaltatrice **deve** osservare le disposizioni dettate dalle leggi e dai regolamenti in vigore o che **possono** essere emanati durante il corso del contratto, comprese le norme dei Regolamenti Comunali e le ordinanze del Sindaco, nonché i documenti di pianificazione e programmazione della Regione Lazio e della Città Metropolitana di Roma Capitale.

2. La Società appaltatrice **deve** assicurare che il servizio aggiudicato venga svolto in modo da non contravvenire alle norme antinfortunistiche e di sicurezza vigenti, con particolare riguardo agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni ed integrazioni.

3. Nell'espletamento dei servizi la Società appaltatrice **deve** eseguire tutte le disposizioni che vengono impartite dal Direttore dell'esecuzione del contratto, rimanendo in essere il diritto di contraddittorio.

4. Il controllo ed il giudizio sulla regolare esecuzione del servizio spetta al Direttore dell'esecuzione del contratto, che può esercitarlo nella maniera che riterrà più opportuna e secondo le disposizioni dei documenti contrattuali.

Articolo 5 **Ambito territoriale di svolgimento dei servizi**

La Società appaltatrice **deve** svolgere i servizi oggetto del presente appalto sul territorio comunale di Ardea secondo quanto stabilito nei documenti contrattuali.

Articolo 6 **Durata dell'appalto**

1. La durata del presente appalto è fissata in anni **7 (sette)** salvo l'inizio delle attività da parte del soggetto aggiudicatario della gara ad evidenza pubblica indetta dall'Autorità d'Ambito ai sensi dell'art. 202 del D. Lgs. 152/2006. In tale situazione il contratto di servizi perde efficacia giuridica e si intende risolto.

Articolo 7

Obiettivi ed indicatori della qualità delle prestazioni rese.

1. L'Ente appaltante si prefigge di rispettare gli obiettivi di legge sulla percentuale di raccolta differenziata.
2. L'Ente appaltante vuole realizzare sul proprio territorio comunale una gestione efficace, efficiente ed economica del servizio raccolta e trasporto dei rifiuti urbani con il coinvolgimento delle utenze e del soggetto gestore del servizio, al fine di consolidare e migliorare la percentuale di raccolta differenziata.
3. L'Ente appaltante si propone di istituire sul proprio territorio dei sistemi innovativi di gestione dei rifiuti urbani al fine di:
coinvolgere il cittadino/utente sulla corretta gestione del proprio rifiuto;
 - quantificare e monitorare l'effettivo numero di conferimenti da parte dei singoli utenti;
 - usare sistemi informativi per soluzioni di interazione con l'utenza;
 - consolidare gli introiti ritraibili dalla raccolta differenziata.
 - permettere la fruibilità (Open Data) dei dati aggregati relativi alla produzione dei rifiuti, alla raccolta differenziata, alla destinazione dei materiali ed ai costi sostenuti dall'Ente per la gestione dei rifiuti;
 - dotare i cittadini di una Carta di servizi informatizzata nell'ambito delle indicazioni di cui alla direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994;
 - creare un sistema di feedback da parte degli utenti per interazione e comunicazioni con gli utenti.
4. La percentuale di raccolta differenziata verrà calcolata con il Metodo di calcolo della percentuale di raccolta differenziata vigente nella Regione Lazio.
5. L'Ente appaltante applicherà alla Società appaltatrice specifiche penalità (art.30 **P_S_48**) previste nel presente capitolato qualora l'andamento della percentuale di raccolta differenziata abbia dei decrementi nel tempo a causa dello svolgimento non a regola d'arte dei servizi aggiudicati, della carenza di collaborazione nei confronti dell'Ente appaltante e della poca disponibilità degli addetti alla raccolta ed allo spazzamento a fornire alle utenze le corrette informazioni richieste. Tali criticità saranno attestate dalle attività di controllo svolte dal Direttore dell'esecuzione del contratto, ispettore ambientale e polizia locale.
6. Le valutazioni di cui al punto precedente redatte dal Direttore dell'esecuzione del contratto saranno allegate al certificato di verifica di conformità delle prestazioni, alle quali il Responsabile della Società appaltatrice può fare contro osservazioni.

Articolo 8

Trattamento dei rifiuti urbani e ricavi.

1. I rifiuti indifferenziati e la frazione organica devono essere conferiti agli impianti individuati dall'Ente Appaltante in conformità della legislazione vigente e dei piani regionali e provinciali di gestione dei rifiuti urbani.

2. La Società appaltatrice **deve** individuare gli impianti di trattamento di tutte le frazioni merceologiche raccolte in modo differenziato durante l'esecuzione del contratto dal momento della consegna dei servizi in conformità della legislazione.

3. I costi di selezione della raccolta congiunta degli imballaggi in plastica e lattine e del multimateriale pesante della raccolta sulle spiagge, ed ogni altro costo relativo alle frazioni merceologiche del circuito CONAI, sono a carico della Società appaltatrice per tutta la durata del contratto di servizi.

4. I ricavi dei Consorzi di filiera del CONAI saranno fatturati, dietro apposita delega redatta al momento della consegna dei servizi, direttamente dalla Società appaltatrice dalla consegna dei servizi per tutta la durata del contratto. In caso di adesione dell'Ente appaltante al programma ANCI-CDC RAEE i ricavi saranno fatturati dall'Ente appaltante stesso, salva diversa determinazione assunta dall'Ente.

5. La Società appaltatrice **deve** avviare a recupero le frazioni merceologiche differenziate oggetto del presente appalto, in coerenza ai criteri di priorità nella gestione dei rifiuti di cui all'art.179 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

6. La Società appaltatrice **deve** garantire il trattamento delle frazioni merceologiche oggetto del presente appalto stipulando direttamente i contratti con gli impianti di destinazione. Alla Società appaltatrice verranno reintegrate le somme anticipate per il trattamento applicando i prezzi unitari non soggetti a ribasso sotto riportati:

COSTI TRATTAMENTO EURO/TONNELLATA IVA ESCLUSA			
20 03 01	Rifiuti non differenziati	Costo	€ 134,17
20 03 01	Rifiuti non differenziati arenili	Costo	€ 134,17
08 03 17	Toner	Costo	60,00
13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificanti.	Costo	0,00
15 01 06	Selezione imballaggi in materiali misti (plastica e lattine) compresi i trattamenti delle frazioni estranee	Costo	95,00
15 01 06	Selezione imballaggi misti arenili (vetro-plastica-lattine-carta) compresi i trattamenti delle frazioni estranee	Costo	118,00
16 01 03	Pneumatici fuori uso	Costo	130,00
16 03 06	Rifiuti Organici	Costo	60,00
17 03 03*	Catrame di carbone e prod. Cont. Catrame	Costo	10,00
17 06 03*	Materiali isolanti	Costo	10,00
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costr. e dem.	Costo	10,00
20 01 23*	App. fuori uso contenenti clorofluorocarburi	Costo	€ 500,00
20 01 25	Oli e grassi commestibili	Costo	€ 0,00
20 01 27*	Vernici, inchiostri, adesivi e resine	Costo	€ 980,00
20 01 32	Medicinali	Costo	€ 60,00
20 01 33	Batterie e accumulatori	Costo	€ 1.150,00
20 01 34	Batterie e accumulatori	Costo	€ 0,00

20 01 35	App. elett. e elettron fuori uso cont sost. Peric	Costo	€ 600,00
20 01 36	App. elettr. ed elettron. fuori uso	Costo	€ 300,00
20 01 38	Legno	Costo	€ 45,00
20 02 01	Rifiuti biodegradabili	Costo	€ 30,00
20 03 07	Rifiuti ingombranti	Costo	€ 120,00
20 01 08	Scarti di mense e cucine	Costo	€ 100,00
20 03 03	Rifiuti spazzamento stradale	Costo	€ 95,00

7. In caso di oggettiva necessità determinata da cause di forza maggiore indipendenti dalla volontà delle parti, al solo scopo di garantire la continuità e la regolarità dei servizi, l'Ente appaltante può valutare l'assunzione diretta dei costi dei trattamenti.

8. La Società appaltatrice **deve** provvedere al trattamento delle seguenti frazioni merceologiche con l'importo dell'appalto senza ulteriori costi unitari per l'Ente appaltante: CER 20 01 40 metallo; CER 17 09 05 Ferro ed Acciaio.

9. Per quanto riguarda gli oneri della Società appaltatrice in merito al trattamento dei rifiuti oggetto del presente appalto si rimanda al presente capitolato speciale d'appalto.

10. Al momento della stipula della convenzione con il COBAT i costi del trattamento delle batterie (CER 20 01 33) saranno uniformati ai contenuti della convenzione stessa. Le batterie ed accumulatori CER 20 01 34 hanno un costo di trattamento gratuito.

Articolo 9

Autocompostaggio e compostaggio di comunità e recupero della frazione organica.

1. Per autocompostaggio si intende il compostaggio degli scarti organici dei propri rifiuti urbani, effettuato da utenze domestiche e non domestiche, ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto.

2. Per "*compostaggio di comunità*" si intende il compostaggio effettuato collettivamente da più utenze domestiche e non domestiche della frazione organica dei rifiuti urbani prodotti dalle medesime, al fine dell'utilizzo del compost prodotto da parte delle utenze conferenti.

3. L'Ente appaltante si riserva di promuovere azioni per ottimizzare la gestione della frazione organica, anche attraverso l'utilizzo di piccoli impianti di recupero della frazione dei rifiuti di mense e cucine (CER 20 01 08) e dei rifiuti biodegradabili (CER 20 02 01) a servizio dei consorzi di utenze o mense o agriturismi, vivai etc. L'obiettivo di tale modalità di recupero è la responsabilizzazione delle comunità/utenze dei rifiuti prodotti, il futuro abbattimento dei costi di trasporto dei mezzi pesanti ed il riutilizzo dell'ammendante compostato misto nella agricoltura locale.

4. In coerenza con la legislazione vigente e futura in materia di gestione rifiuti, il Comune di Ardea con apposita deliberazione di Giunta si riserva di valutare autonomamente la fattibilità dell'attuazione di varie modalità di recupero degli scarti di mense e cucine e dei rifiuti biodegradabili sul proprio territorio comunale. In tal caso la Società appaltatrice deve conferire i rifiuti organici presso tali strutture. La Società appaltatrice non potrà avere nulla da pretendere nei confronti dell'Ente appaltante in termini contrattuali ed economici se l'attivazione di tali iniziative comportino una

minore quantità degli scarti di mense e cucine e dei rifiuti biodegradabili da conferire presso l'impianto di recupero individuato per l'esecuzione del presente contratto.

Articolo 10 **I Centri del Riuso**

1. Per centri di riuso si intendono strutture pubbliche o private per la riparazione ed il riuso dei beni o di rifiuti (ingombranti, RAEE, etc) andando a diminuire la produzione dei rifiuti stessi ed a sviluppare un mercato più sostenibile con un aumento dei livelli occupazionali. Tale misura ha l'obiettivo di intercettare quella quota parte di oggetti/prodotti ancora in buono stato prima che diventino rifiuti, consentendone l'ingresso sul mercato dell'usato a seguito di piccoli interventi di rigenerazione e/o riparazione.

2. In coerenza con la legislazione vigente e futura in materia di gestione rifiuti, l'Ente appaltate con apposita deliberazione di Giunta si riserva di valutare autonomamente la fattibilità dell'attuazione di tale modalità di prevenzione della produzione dei rifiuti sul proprio territorio comunale. La progettazione e la realizzazione di tale impiantistica non rientrano nel corrispettivo dell'appalto.

3. La Società appaltatrice non ha nulla da pretendere nei confronti dell'Ente appaltante in termini contrattuali ed economici se l'attivazione di tali iniziative comportino una minore quantità di rifiuti da conferire presso l'impianto/i di recupero individuato/i per l'esecuzione del presente contratto.

Articolo 11 **La prevenzione e la preparazione al riutilizzo dei rifiuti**

L'Ente appaltante può intraprendere liberamente sul proprio territorio comunale le azioni di prevenzione della produzione dei rifiuti e di preparazione per il riutilizzo, senza che la Società appaltatrice abbia nulla da pretendere in termini economici e contrattuali per l'eventuale diminuzione dei rifiuti.

TITOLO II – ASPETTI ECONOMICI

Articolo 12 **Importo a base di gara**

1. L'importo complessivo posto base di gara per lo svolgimento delle prestazioni **di cui all'art. 1, comma 2 del presente capitolato** è pari a € **37.125.291,18** IVA esclusa per i 7 (sette) anni di contratto, così suddiviso:

importo del servizio € **37.086.243,78** oltre l'IVA di cui € **20.042.518,77** sono i costi della manodopera stimati in fase di progettazione (*ex* comma 16 dell'art.23 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.);

importo dei costi della sicurezza necessari per la eliminazione o riduzione dei rischi da interferenze € **39.047,40** oltre l'IVA non soggetti a ribasso.

2. I costi di trattamento dei rifiuti elencati all'art. 8, comma 6, del presente Capitolato verranno reintegrati applicando i prezzi unitari (non soggetti a ribasso) riportati nel medesimo articolo. La stima dei costi di trattamento dei rifiuti è pari a € **16.021.960,54**.

3. I ricavi CONAI sono stati stimati per tutto l'appalto in € **3.650.092,78**.

Articolo 13 Meccanismi per incentivare la Società appaltatrice

1. Premesso che i ricavi del CONAI, come previsto all'art.8, comma 4, del presente Capitolato, saranno fatturati direttamente dalla Società appaltatrice con una specifica fattura come parziale corrispettivo nell'ambito dell'appalto ed allo scopo di incentivare la Società appaltatrice a porre in essere ogni apprestamento ai fini di una migliore differenziazione quanti-qualitativa, il Comune di Ardea applicherà la seguente primalità alla Società appaltatrice nel caso in cui alla fine di ogni anno solare i quantitativi di secco residuo (CER 20 03 01) siano diminuiti rispetto a quanto previsto nella seguente tabella:

MECCANISMO DI PREMIALITA' SUL SECCO RESIDUO	
Quantitativo espresso in Kg di secco residuo (CER 20 03 01) prodotto pari al 35% della produzione stimata dei RU	8.560.600
Quantitativo espresso in Kg di secco residuo (CER 20 03 01) prodotto nell'anno di riferimento	A
Differenza in peso tra i quantitativi	B
Costo unitario medio €/Kg di trattamento del secco residuo (CER 20 03 01) nell'anno di riferimento	Y
INCENTIVO IN € PER LA SOCIETA' APPALTATRICE	B x Y x 50%

Articolo 14 Pagamenti del corrispettivo

1. Il corrispettivo annuo **sarà** corrisposto in rate bimestrali posticipate a partire dalla consegna dei servizi di raccolta. Le fatture **devono** avere le seguenti informazioni al fine del pagamento delle stesse: l'imponibile di tutte le voci di cui al comma 4 del presente articolo, l'aliquota IVA pari al 10 % per i servizi inerenti la gestione dei rifiuti, ed il totale complessivo delle somme (imponibile/i + IVA). In merito alle nuove procedure di fatturazione elettronica, la Società appaltatrice **dovrà** riportare sulla fattura il CIG, in quanto senza tali specifiche la fattura sarà respinta. Inoltre si specifica che l'accettazione della fattura elettronica da parte dell'Ente appaltante non implica che gli importi divengano immediatamente "*crediti certi ed esigibili*", in quanto comunque soggetta alla verifica della regolarità delle prestazioni alle quali è riferita.

2. Prima di presentare la fattura bimestrale la Società appaltatrice deve trasmettere all'Ente appaltante un report bimestrale a firma del Responsabile della Società contenente:
il Piano di Lavoro relativo al bimestre successivo della fattura, se esistono variazioni rispetto a quello del bimestre fatturato;

una tabella su file excel dove **devono** essere riportate le seguenti informazioni per ogni conferimento: il numero del formulario, il codice CER, le tonnellate conferite, gli impianti di destinazione, l'attività di recupero/smaltimento di cui all'allegato B e C alla parte quarta del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii; la quantificazione della percentuale di raccolta differenziata mensile su file excel coerente con il metodo di calcolo regionale vigente; la prima e quarta copia di tutti i formulari di identificazione del rifiuto relativi ai conferimenti del mese per il quale si richiede il pagamento; le quietanze del subappaltatore o del cottimista per le prestazioni rese e comprese nei servizi/forniture già fatturati dalla Società appaltatrice e pagati dall'Ente appaltante; gli adempimenti di cui ai precedenti punti, costituiscono condizione necessaria per la liquidazione ed il pagamento delle fatture.

L'Ente appaltante si riserva 30 giorni per verificare il corretto svolgimento dei servizi e la correttezza della documentazione sopra riportata.

Soltanto a seguito della disposizione di pagamento del Direttore dell'esecuzione del contratto, che deve essere emessa entro 30 giorni dalla presentazione della documentazione sopra riportata, la Società appaltatrice può emettere la fattura bimestrale. Le fatture emesse prima dei 30 giorni dalla presentazione della documentazione, o della disposizione di pagamento del Direttore dell'esecuzione del contratto, saranno rifiutate.

3. I tempi di liquidazione sono quelli di legge dalla data di ricevimento all'ufficio protocollo di regolare fattura, previa verifica del DURC da parte del Responsabile del procedimento. Per eventuali ritardi verranno applicati gli interessi al tasso legale definiti dalla normativa in materia di ritardi dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni.

4. Il compenso bimestrale delle prestazioni del presente capitolato speciale d'appalto è calcolato secondo la seguente formula:

$$\text{Costo Bimestrale} = A + \sum_i b_i \times B_i + C$$

Dove:

A = Importo bimestrale dei servizi di gestione rifiuti ai quali si applica IVA al 10% determinato nel modo seguente: **€ 883.005,80 a bimestre per i 7 (sette) anni di contratto al quale deve essere detratto il ribasso d'asta offerto in sede di gara dalla Società appaltatrice. A tale importo devono sommati € 721,93 quali oneri a bimestre non soggetti a ribasso per la sicurezza da interferenze.**

b = *il costo unitario a tonnellata di trattamento delle frazioni merceologiche descritte nei punti 5 e 6 dell'art.8 del presente capitolato. Tali costi unitari sono comprensivi del trattamento di tutte le frazioni estranee che dovesse riscontrare l'impianto di destinazione.*

B = *la quantità di rifiuti bimestrali raccolti per ogni codice CER al quale deve essere moltiplicato il relativo costo di trattamento.*

C = Importo bimestrale dei servizi di manutenzione del verde pubblico ai quali si applica IVA al 22% determinato nel modo seguente: **€ 1.800,00 a bimestre per i 7 (sette) anni di contratto al quale deve essere detratto il ribasso d'asta offerto in sede di gara dalla Società appaltatrice. A tale importo devono sommati € 207,77 quali oneri a bimestre non soggetti a ribasso per la sicurezza da interferenze.**

5. Negli importi descritti nei punti 5 e 6 dell'art.8 del presente capitolato rientrano tutti i costi che deve sostenere la Società appaltatrice per il trattamento dei rifiuti.

6. Il sistema premiante di cui all'art.13 verrà fatturato al termine di ogni anno.

7. Per ogni utenza coinvolta nel compostaggio domestico, con l'eventuale conseguente rinuncia da parte della stessa del servizio di raccolta della frazione umida da cucina, deve essere detratto dal corrispettivo bimestrale dalla prima fattura utile un costo unitario di € 4,00 ad utenza Iva esclusa. Tale costo verrà decurtato soltanto se l'utenza non avrà a disposizione il servizio di raccolta della frazione umida.

Articolo 15

Rivalutazione del corrispettivo contrattuale per adeguamento Indice Istat

1. Il corrispettivo contrattuale del presente appalto sarà soggetto a rivalutazione annuale a partire dai dodici mesi successivi alla sottoscrizione del verbale di avvio dell'esecuzione del contratto secondo quanto di seguito riportato. Quindi non ci sarà rivalutazione per i primi dodici mesi di contratto.

2. Al fine di determinare l'eventuale adeguamento del corrispettivo per l'esecuzione del contratto dai dodici mesi successivi dalla consegna dei servizi, il procedimento di adeguamento contrattuale sarà avviato d'ufficio.

3. Il corrispettivo contrattuale una volta adeguato sarà applicato ai dodici mesi successivi di contratto e, pertanto, ripartito nelle sei bimestralità. Le fatture bimestrali adeguate dovranno riportare, al fine del pagamento, la seguente dicitura "fattura comprendente gli aggiornamenti contrattuali per il periodo da _____ al _____".

4. Per quanto riguarda l'adeguamento dei servizi oggetto del presente capitolato speciale d'appalto, la rivalutazione contrattuale scaturisce dalla somma delle singole voci, anche se di segno negativo, di seguito descritte:

MECCANISMO ADEGUAMENTO DEL CORRISPETTIVO ANNUO DEI SERVIZI A CORPO, QUINDI AL NETTO DEI COSTI DI TRATTAMENTO	
VOCE	APPLICAZIONE
VOCE 1: Variazione Costo Personale	Si quantifica in funzione alla variazione del costo del lavoro
VOCE 2: Indice ISTAT – FOI	moltiplicato per la variazione dell'indice ISTAT-FOI.

VOCE 1: ogni categoria di operai, suddivisi per livello contrattuale e ore di lavoro settimanali, deve essere moltiplicata per la variazione di costo del rispettivo livello contrattuale CCNL. Il numero di operai di riferimento è quello dichiarato nel verbale di avvio di esecuzione del Contratto e nelle successive modifiche che devono essere comunicate al responsabile del procedimento ed al direttore dell'esecuzione del contratto.

Livello operai verificando se livello A o B	Numero operai verificando i full time ed i part-time	Variazione di costo del CCNL rispetto l'anno precedente	Voce di costo per l'adeguamento del costo del lavoro
I	A	A	$A \times a = X$
II	B	B	$B \times b = Y$
III	C	C	$C \times c = Z$
IV	d	D	$D \times d = K$
Etc	E	E	$E \times e = W$
TOTALE RIVALUTAZIONE VOCE 1			$X+Y+Z+K+W$

VOCE 2: al fine di una migliore comprensione si descrivono le fasi per la quantificazione dell'adeguamento delle prestazioni a corpo:

si deve detrarre all'importo contrattuale annuo aggiudicato della voce a corpo oggetto di ribasso il costo del personale. La rimanenza di tale passaggio è chiamata "K"

Il restante importo "K" sarà adeguato in considerazione della variazione percentuale dell'indice ISTAT-FOI dell'anno di riferimento.

ADEGUAMENTO TOTALE DEL CORRISPETTIVO PER LE PRESTAZIONI A CORPO =

Adeguamento = Voce 1 + Voce 2.

5. Per quanto riguarda le prestazioni a misura (tranne per la frazione secca residua CER 20 03 01), quali i costi di trattamento unitari elencati nel punto 5 dell'art.8 del presente capitolato speciale d'appalto, la rivalutazione contrattuale verrà effettuata moltiplicando la variazione percentuale dell'indice ISTAT-FOI dell'anno di riferimento per il costo unitario del trattamento di ogni singola frazione merceologica.

6. Per quanto riguarda la sola frazione merceologica CER 20 03 01 Rifiuti urbani non differenziati il costo unitario riportato nel comma 6 dell'art.8 del presente capitolato si deve adeguare in funzione delle modalità e tempistiche di adeguamento tariffario imposto dalla Regione Lazio.

Articolo 16

Riscossione dei Tributi

1. I proventi derivanti dal tributo relativo alla gestione dei rifiuti, sono di esclusiva competenza e pertinenza dell'Ente appaltante, che provvederà alla loro riscossione, salva l'eventuale volontà dell'Ente appaltante di attuare la disciplina dettata dall'articolo 238 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Articolo 17

Spese

1. La Società appaltatrice **deve** rimborsare all'Ente appaltante tutte le spese di qualsiasi tipo che l'Ente stesso dovesse sostenere per inadempimenti della medesima Società agli obblighi contrattuali ad essa spettanti.

2. Oltre a tutte le spese obbligatorie e prescritte nel presente Capitolato, la Società appaltatrice **deve** sostenere tutti gli oneri di seguito indicati:

le spese di bollo inerenti la stipula del Contratto e gli eventuali aggiornamenti dello stesso;

tutti gli oneri per l'adozione di tutti i provvedimenti e di tutte le cautele necessarie per garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori, delle persone addette e/o impiegate nella fornitura ed ai terzi, nonché per evitare danni ai beni dell'Ente appaltante;

le spese per il trasporto, lo scarico e la movimentazione e/o il luogo di consegna delle attrezzature necessarie per lo svolgimento della raccolta differenziata come descritte nel presente capitolato;

il risarcimento dei danni di ogni genere o il pagamento di indennità all'Ente appaltante e/o a terzi che fossero in qualche modo danneggiati durante l'esecuzione delle prestazioni.

3. In particolare, rientrano le spese per la pubblicazione sui quotidiani dei bandi di gara nelle modalità previste dalla legge e riportate nel bando di gara.

TITOLO III – RAPPORTI TRA L'ENTE APPALTANTE E LA SOCIETA' APPALTATRICE

Articolo 18

Consegna dei servizi

1. La consegna dei servizi **deve** avvenire nel giorno indicato nel verbale di consegna.

2. Saranno posti a carico della Società appaltatrice i danni causati all'Ente appaltante in conseguenza del ritardo dell'inizio dello svolgimento dei servizi.

Articolo 19

Obbligo di continuità dei servizi

1. I servizi in appalto non **devono** essere sospesi o abbandonati, salvo comprovati casi di forza maggiore contemplati dalla normativa vigente in materia di obbligo di esecuzione dei servizi fondamentali. In tale ipotesi di sospensione il Responsabile della Società appaltatrice **deve** dare immediata comunicazione al Direttore dell'esecuzione del contratto ed al Responsabile del procedimento.

2. In caso di astensione dal lavoro del personale per sciopero o per riunioni sindacali, la Società appaltatrice **deve** garantire il rispetto delle norme contenute nella Legge 12.06.90 n.146 modificata ed integrata dalla legge n°83 dell'11 aprile 2000 per l'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali. Non saranno considerati causa di forza maggiore gli scioperi del personale che dipendessero da motivi direttamente imputabili alla Società appaltatrice, quali ad esempio la ritardata o mancata corresponsione delle retribuzioni o altre rivendicazioni sindacali.

3. Il Responsabile della Società appaltatrice **deve** informare sia il Direttore dell'esecuzione del contratto che il Responsabile del procedimento circa i modi, i tempi e le modalità di erogazione dei servizi nel corso dello sciopero e le misure per la loro riattivazione.

4. la Società appaltatrice **deve** informare a propria cura e spese gli utenti del disservizio dovuto alle motivazioni sopra citate.

Articolo 20

Detentore dei rifiuti raccolti e relative destinazioni

1. I rifiuti oggetto del presente appalto conferiti al servizio pubblico sono detenuti al momento della raccolta dalla Società appaltatrice.

2. I rifiuti **devono** essere conferiti dalla Società appaltatrice presso siti di recupero e/o smaltimento autorizzati ai sensi di legge.

3. Per la sola frazione del secco residuo (CER 20 03 01) è previsto un adeguamento ai costi di trasporto qualora l'impianto sia ad una distanza di sola andata maggiore ai 100 Km dalla Sede comunale. L'eventuale costo chilometrico aggiuntivo derivante dalla necessità di effettuare un percorso superiore ai 100 Km di sola andata, sarà calcolato applicando il tariffario ACI quantificando con Google Maps il tempo del percorso più veloce dal Comune di Ardea alla sede dell'impianto.

4. Per le restanti frazioni merceologiche oggetto del presente appalto il costo del trasporto è compreso nella base d'asta per qualsiasi distanza chilometrica.

5. Il trasporto dei rifiuti **deve** essere svolto in coerenza della normativa ambientale e del Codice stradale.

6. L'Ente appaltante è esente da ogni responsabilità derivante da danni verso terzi durante le operazioni di trasporto.

Articolo 21

Contabilità e controlli sullo svolgimento dei servizi

1. Il direttore dell'esecuzione del contratto verifica al momento della redazione del verbale di avvio del servizio e periodicamente durante l'esecuzione del contratto, anche senza preavviso, che il personale, i mezzi e le attrezzature presenti sul territorio dell'Ente appaltante siano coerenti con quanto riportato nei documenti contrattuali.

2. In caso di non coerenza delle prestazioni rese con quelle contrattuali, previo contraddittorio con il Responsabile della Società appaltatrice, il Direttore redige una relazione dove si riassumono le criticità relative allo svolgimento delle prestazioni rispetto al contratto, al capitolato speciale d'appalto, all'elenco delle prestazioni/forniture ed al D.U.V.R.I. La data del contraddittorio è fissata dal Direttore dell'esecuzione del contratto.

3. Il Direttore dell'esecuzione del contratto trasmette via fax o PEC la relazione di cui al comma 2 del presente articolo al Responsabile del procedimento ed al Responsabile della Società appaltatrice.

4. Il Direttore dell'esecuzione del contratto, nella comunicazione di cui al comma 2, definisce i termini di adempimento delle criticità esposte anche in relazione alla necessità dello svolgimento del servizio, al decoro urbano e a problemi igienico sanitari. In caso di possibile applicazione di penali, il Direttore dell'esecuzione del contratto per la definizione dei termini di adempimento si coordina con il Responsabile del procedimento.

5. entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento della relazione di cui al comma 2 per via PEC o fax, il Responsabile della Società appaltatrice **deve** far pervenire al Responsabile del procedimento ed al Direttore dell'esecuzione del contratto mezzo fax o PEC eventuali giustificazioni a discarico.

6. Il Direttore dell'esecuzione del contratto **può** accogliere le giustificazioni presentate dal Responsabile della Società appaltatrice con la revoca della contestazione, oppure **può** respingere con parere motivato con la quantificazione degli importi non dovuti alla Società appaltatrice secondo i costi riportati nell'elenco delle prestazioni detratti del ribasso d'asta e/o nell'elenco dei prezzi unitari. Nel secondo caso, il Direttore dell'esecuzione del contratto dispone la tempistica per ristabilire il corretto svolgimento dei servizi ed una coerenza dei mezzi, attrezzature e personale descritti nei documenti contrattuali.

7. Gli importi quantificati per il mancato rispetto delle prestazioni contrattuali sono trattenuti in sede di liquidazione della prima fattura utile o, a scelta dell'Ente appaltante, tramite escussione della polizza fidejussoria. La Società appaltatrice **deve** risarcire l'Ente appaltante dell'eventuale maggior danno provocato dall'inadempimento realizzato.

8. Alla Società appaltatrice è comunicato mensilmente un riepilogo degli importi non pagati.

9. Il Direttore dell'esecuzione del contratto **può** conseguentemente disporre in qualsiasi momento ed a sua esclusiva discrezione e giudizio l'ispezione sugli automezzi, attrezzature, ecc. e su quant'altro faccia parte dell'organizzazione dei servizi, al fine di accertare l'osservanza di tutte le norme stabilite dal contratto e di tutta la documentazione ad esso allegata, nonché di tutte quelle altre norme vigenti o conseguenti in materia di gestione rifiuti.

10. La Società appaltatrice **deve** essere disponibile a controlli sulla qualità e quantità di rifiuti raccolti da effettuarsi a discrezione dell'Ente appaltante, che **può** affiancare un proprio incaricato nelle operazioni di raccolta, trasporto e pesatura dei rifiuti.

11. Qualora vengano riscontrati dei disservizi relativi alle mancate raccolte su segnalazione del Responsabile del procedimento o del Direttore dell'esecuzione del contratto la Società appaltatrice **deve** intervenire:

immediatamente per i servizi con carattere quotidiano;

- a) entro le ventiquattro (24) ore dalla segnalazione per i servizi con frequenze non quotidiane.

12. Il Responsabile della Società appaltatrice **deve** consegnare al Responsabile del procedimento ed al Direttore dell'esecuzione del contratto:

- 3) con frequenza semestrale: stato di servizio di tutto il personale dipendente e dei mezzi ed il loro impiego nei rispettivi servizi;
- 4) con frequenza annuale: attestazione dell'avvenuta revisione dei mezzi e necessaria manutenzione delle attrezzature;
- 5) con frequenza annuale: tutte le informazioni necessarie per la compilazione del MUD da parte dell'Ufficio competente entro e non oltre il mese di febbraio.

13. La Società appaltatrice **deve** segnalare immediatamente tutte le circostanze o fatti che possano impedire o compromettere il regolare svolgimento delle prestazioni.

Articolo 22 - Cauzione definitiva

1. Si rimanda ai contenuti dell'art. 103 D.Lgs 50/2016 e al disciplinare di gara.

Articolo 23

Esecuzione d'ufficio

In caso di constatata violazione degli obblighi contrattuali, qualora la Società appaltatrice non ottemperi a quanto disposto dall'ordine di servizio del Direttore dell'esecuzione del contratto, il Responsabile del Procedimento può far eseguire d'ufficio gli interventi necessari per ripristinare il regolare andamento dei servizi, anche avvalendosi di operatori economici esterni, con addebito integrale sulla cauzione definitiva delle spese alla Società appaltatrice, maggiorate del 20% (venti per cento) per oneri di amministrazione.

Articolo 24

Cooperazione

- 1.** Il Responsabile della Società appaltatrice **deve** segnalare per PEC al Direttore dell'esecuzione del contratto ed al Responsabile del procedimento quelle circostanze e fatti, rilevati nell'espletamento del proprio compito, che possano impedire od ostacolare o rallentare il regolare svolgimento del servizio adoperandosi, ove possibile, nello stesso tempo all'eliminazione degli stessi.
- 2.** Gli addetti alla raccolta, ai quali il Sindaco ai sensi dell'art.6 comma 3 bis della Legge Regionale n°27/1998 e s.m.i abbia eventualmente conferito le funzioni di accertamento e di contestazione immediata delle violazioni delle disposizioni dei regolamenti comunali relative alle modalità del conferimento dei rifiuti ai servizi di raccolta, **devono** denunciare al comando di Polizia comunali eventuali infrazioni.
- 3.** La Società appaltatrice **deve** consegnare al Responsabile del procedimento gli oggetti di valore eventualmente ritrovati tra i rifiuti, dandone segnalazione immediata al comando di polizia locale.

Articolo 25

Rinnovi contrattuali

- 1.** L'appalto ha una durata di 7 anni e non prevede rinnovi contrattuali.

Articolo 26

Subappalto

- 1.** La gestione dei servizi **deve** essere interamente svolta dalla Società appaltatrice con possibilità di subappaltare esclusivamente in conformità a quanto previsto nell'art. 105 del D. Lgs 50/2016, e comunque in misura non superiore al 30% dell'importo complessivo del contratto.

Articolo 27

Trasformazione della Società appaltatrice

- 1.** Qualora i concorrenti, singoli, associati o consorziati, cedano, affittino l'azienda o un ramo d'azienda ovvero procedano alla trasformazione, fusione o scissione della società, il cessionario, l'affittuario ovvero il soggetto risultante dall'avvenuta trasformazione, fusione o scissione sono ammessi rispettivamente alla gara, all'aggiudicazione, alla stipulazione, previo

accertamento sia dei requisiti di ordine generale, sia di ordine speciale, anche in ragione della cessione, della locazione, della fusione, della scissione e della trasformazione.

Articolo 28 **Tutela della *privacy***

1. Ai sensi del D.Lgs.196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) si informa che i dati forniti dalla Società appaltatrice devono essere trattati dall'Ente appaltante per le finalità connesse alla stipula e gestione del contratto. La Società appaltatrice **può** esercitare i diritti previsti dall'art. 13 del medesimo Decreto Legislativo.

Articolo 29 **Riservatezza**

1. La Società appaltatrice **deve** mantenere la più assoluta riservatezza circa l'uso di tutti i documenti e disegni di progetto forniti dall'Ente appaltante. Tale riservatezza **deve** essere valida fino a quando tali informazioni non siano divenute di dominio pubblico, salvo la preventiva approvazione alla divulgazione da parte dell'Ente appaltante.

2. La Società appaltatrice **non deve** pubblicare articoli, o fotografie, sui luoghi di lavoro o su quanto fosse venuta a conoscenza per causa dello svolgimento dei servizi, salvo esplicito benestare dell'Ente appaltante. Tale impegno si estende anche agli eventuali subappaltatori.

3. L'Ente appaltante, nei limiti consentiti dalle norme che disciplinano la trasparenza amministrativa ed il diritto d'accesso, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni e documenti richiesti in fase di gara e di esecuzione del contratto.

Articolo 30 **Penalità**

1. L'Ente appaltante, previa contestazione scritta e valutate le motivazioni della Società appaltatrice, applica le seguenti penali per l'inosservanza dei contenuti dei documenti contrattuali. Le tempistiche dei ritardi devono essere considerati dalle prescrizioni temporali del capitolato o dalle disposizioni del Direttore dell'esecuzione del contratto:

PENALI INERENTI ALLO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI		
RIF.	INADEMPIENZA	IMPORTO
P_S_1	Ritardata assunzione del servizio entro i termini stabiliti nel presente Capitolato	€ 2.000,00 (duemila/euro) al giorno per un massimo di cinque giorni oltre i quali l'Ente appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto di diritto;
P_S_2	Ritardata effettuazione di ogni tipologia di servizio	€ 1.000,00 (mille/euro) per giorno di ritardo o a contestazione

P_S_3	Ritardata effettuazione di tutti i servizi fondamentali in caso di sciopero o sospensione dei servizi senza giusta motivazione	€ 1.000,00 (mille/euro) al giorno
P_S_4	Ritardata affissione dei manifesti entro le 48 ore per comunicare eventuali disservizi alla cittadinanza	€ 1.000,00 (mille/euro) a contestazione
P_S_5	Ritardato avvio della lettura del TAG transponder dei mastelli/contenitori dalla consegna dei servizi	€ 1.000,00(mille/euro) per ogni giorno di ritardo per un massimo di venti giorni oltre i quali l'Ente Appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto di diritto e di rifarsi sulla cauzione.
P_S_6	Ritardata comunicazione al Direttore dell'esecuzione del Contratto della sospensione del/dei servizio/i e/o delle circostanze che possano impedire lo svolgimento delle prestazioni	€ 500,00 (cinquecento/euro) a contestazione
P_S_7	Non giustificata assenza del Responsabile della Società appaltatrice alle riunioni convocate dal Direttore dell'esecuzione del contratto	€ 150,00 (centocinquanta/00) per singola contestazione
P_S_8	Ritardata risoluzione delle criticità sollevate dal RUP o dal Direttore dell'esecuzione del contratto	€ 150,00 (centocinquanta/00) per singola contestazione
P_S_9	Ritardata presentazione del piano di lavoro entro i termini del capitolato	€ 500,00 (cinquecento/euro) per ogni giorno di ritardo
P_S_10	Ritardato rispetto dei tempi di esecuzione delle prestazioni descritte nel piano di lavoro	€ 500,00 (cinquecento/euro) per ogni giorno di ritardo per un massimo di venti giorni oltre i quali l'Ente Appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto di diritto e di rifarsi sulla cauzione.
P_S_11	Ritardato pagamento degli operai secondo quanto stabilito nel comma 7 dell'art.38	€ 1.000,00 (mille/euro) per ogni giorno di ritardo per un massimo di venti giorni oltre i quali l'Ente Appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto di diritto e di rifarsi sulla cauzione.
P_S_12	Ritardata formazione degli operai al corretto svolgimento della raccolta differenziata	€ 200,00 (duecento/euro) per ogni contestazione
P_S_13	Comportamento non decoroso degli operai nei confronti della cittadinanza	€ 200,00 (duecento/euro) per ogni contestazione
P_S_14	Mezzi non in perfetta efficienza e coloritura	€ 100,00 (cento/euro) per ogni singola contestazione

P_S_15	Ritardata segnalazione delle utenze che non svolgono correttamente il servizio di raccolta differenziata:	€ 50,00 (cinquanta/euro) per ogni contestazione
P_S_16	in generale mancate comunicazioni	€ 50,00 (cinquanta/euro) per ogni contestazione
P_S_17	Ritardo dello svolgimento del censimento delle utenze secondo le tempistiche da capitolato	€ 250,00 (duecentocinquanta/euro) per ogni giorno di ritardo per un massimo di venti giorni oltre i quali l'Ente Appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto di diritto e di rifarsi sulla cauzione
P_S_18	Ritardato livellamento della sabbia lungo le barriere	Si prevede una penale di € 200,00 (duecento/euro) per ogni giorno di ritardo per un massimo di venti giorni oltre i quali l'Ente Appaltante si riserva la facoltà di rifarsi sulla cauzione
P_S_19	Ritardata organizzazione dei sopralluoghi per il posizionamento dei contenitori carrellati per le utenze critiche	€ 500,00 (cinquecento/euro) per ogni contestazione
P_S_20	Ritardato invio del programma di rimozione contenitori e distribuzione e assegnazione dei contenitori	€ 200,00 (duecento/euro) per ogni giorno di ritardo per un massimo di venti giorni oltre i quali l'Ente Appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto di diritto e di rifarsi sulla cauzione
P_S_1	Ritardato rispetto delle procedure di consegna dei kit e contenitori descritte nel capitolato	€ 2.000,00 (duemila/euro) con obbligo di ripetizione del servizio come da capitolato entro 10 giorni. Dopodiché si prevede una penale di € 300,00 per ogni giorno di ritardo per un massimo di venti giorni oltre i quali l'Ente Appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto di diritto e di rifarsi sulla cauzione
P_S_22	Ritardo nella distribuzione dei contenitori e posizionamento cestini gettacarte, strutture in legno per la raccolta degli sugli arenili, contenitori per deiezioni canine	€ 250,00 (duecentocinquanta/euro) per ogni giorno di ritardo per un massimo di sessanta giorni oltre i quali l'Ente Appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto di diritto e di rifarsi sulla cauzione
P_S_23	Ritardata realizzazione delle ecopiazze della staccionata degli arenili e della consegna delle foto trappole ed ogni altra fornitura compresa nell'appalto	€ 300,00 (trecento/euro) per ogni giorno di ritardo per un massimo di venti giorni dalla tempistica stabilita dal capitolato o dalle disposizioni del Direttore dell'esecuzione del contratto oltre i quali l'Ente Appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto di diritto e di rifarsi sulla cauzione

P_S_24	Ritardato rispetto dei tempi del piano di comunicazione alla cittadinanza	€ 50,00 (cinquanta/euro) per ogni giorno di ritardo per un massimo di venti giorni oltre i quali l'Ente Appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto di diritto e di rifarsi sulla cauzione
P_S_25	Ritardato posizionamento della foderia dopo lo svuotamento dei contenitori carrellati da 120 lt e 240 lt della frazione umida	€ 100,00 (cento/euro) per ogni contestazione
P_S_26	Ritardato rispetto del personale e dei mezzi minimi come da contratto ed offerta tecnica	€ 300,00 (trecento/euro) per ogni giorno di ritardo per un massimo di venti giorni oltre i quali l'Ente Appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto di diritto e di rifarsi sulla cauzione
P_S_27	Ritardata realizzazione dei punti di raccolta per i villeggianti come da capitolato	€ 100,00 (cento/euro) per ogni giorno di ritardo per un massimo di venti giorni oltre i quali l'Ente Appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto di diritto e di rifarsi sulla cauzione
P_S_28	Ritardata evasione delle richieste da parte degli utenti riguardo il servizio a chiamata degli ingombranti e RAEE	€ 50,00 (cinquanta/euro) per ogni giorno di ritardo rispetto al tempo di evasione riportato nel capitolato
P_S_29	Inadempienza alle cautele igieniche e di decoro nell'esecuzione del servizio	€ 500,00 (cinquecento/euro)
P_S_30	Ritardata e/o incompleta raccolta rifiuti in una via, piazza o parte della stessa nei giorni stabiliti	€ 200,00 (duecento/euro) a contestazione
P_S_31	Reiterato riscontro di traboccamenti dei medesimi contenitori dovuto al mancato rispetto della frequenza del ritiro	€ 200,00 (duecento/euro) a contestazione
P_S_32	Ritardato prelievo singola busta	€ 50,00 (cinquanta/euro) a contestazione
P_S_33	Ritardato prelievo singolo contenitore	€ 50,00(cinquanta/euro) a contestazione
P_S_34	Ritardata effettuazione del servizio di raccolta in una determinata via o piazza	€ 1.000,00 (mille/euro) a contestazione
P_S_35	Ritardata pulizia dei contenitori	€ 50,00 (cinquanta/euro)per ogni giorno di ritardo sulla programmazione
P_S_36	Ritardato lavaggio dei mezzi per un idoneo igiene	200,00 (duecento/euro) a contestazione

P_S_37	Ritardata comunicazione della sostituzione del Responsabile del cantiere	1.000,00 (mille/euro)
P_S_38	Operai senza divisa o con divise indecorose o privi dei DPI	€ 50,00 (cinquanta/euro) per singola contestazione
P_S_39	Inadeguato stato di conservazione degli automezzi	€ 250,00 (duecentocinquanta/euro) per singola contestazione
P_S_40	Ritardata consegna di report e di documentazione amministrativa e trasmissione delle informazioni attinenti i rifiuti trattati, nei termini indicati dall'Ente appaltante.	€ 100,00 (cento/euro) per giorno di ritardo
P_S_41	Ritardata pulizia dei rifiuti a terra vicino ad apposito contenitore a causa randagismo e mancata raccolta durante il giro di raccolta delle singole buste abbandonate lontano dalle utenze sul territorio.	per singola inadempienza € 100,00 (cento/euro)
P_S_42	Ritardata segnalazione dell'avvistamento durante l'esecuzione dei servizi di rifiuti abbandonati, deposito incontrollato e discariche abusive sul territorio comunale	per singola inadempienza potrà essere applicata una penalità di € 150,00 (centocinquanta/euro)
P_S_43	Ritardata rimozione dei rifiuti abbandonati nei termini descritti nei documenti allegati al contratto	per singola inadempienza potrà essere applicata una penalità di € 250,00 (duecentocinquanta/euro)
P_S_44	Ritardata raccolta dei rifiuti abbandonati sui cigli della strada soggetta a servizi di spazzamento	per singola contestazione € 100,00 (cento/euro)
P_S_45	Mancato raggiungimento annuo delle percentuali di raccolta differenziata previste dalla legge causa inadempienza nello svolgimento del servizio da parte della Società appaltatrice. Tale criticità sarà attestata dalle attività di controllo svolte dal Direttore dell'esecuzione del contratto, ispettore ambientale e polizia locale	Sarà applicato una penale di € 10.000,00 (diecimila/euro) per ogni punto percentuale al di sotto di legge, oltre che il venti per cento dell'ecotassa vigente moltiplicata per i chilogrammi di indifferenziato che hanno determinato una percentuale minore a quella fissata dalla legge
P_S_46	Divieto di mischiare i rifiuti raccolti in modo differenziato tra di loro e con il secco residuo. Divieto di mischiare il secco residuo con le frazioni raccolte in modo differenziato.	Sarà applicato una penale di € 600,00 al Kg di rifiuto mischiato. In caso di impossibilità di pesatura sarà applicata una penale di 2.000,00 ad evento. Inoltre sarà facoltà dell'Ente appaltante di risolvere il contratto.

P_S_47	Ritardo nella campagna di comunicazione rispetto a quanto stabilito nel capitolato speciale d'appalto	€ 100,00 (cento/euro) per ogni giorno di ritardo per un massimo di venti giorni oltre i quali l'Ente Appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto di diritto e di rifarsi sulla cauzione.
P_S_48	Ritardato funzionamento del numero verde	per singola inadempienza sarà applicata una penale di € 25,00 (venticinque/00 euro) al giorno.
P_S_49	Ritardata formazione del personale addetto alla raccolta, trasporto e spazzamento all'utilizzo delle strumentazioni informatizzate delle quali devono essere dotati o che sono installate sui mezzi	per la mancata formazione del personale sarà applicata una penale di € 5000,00 (cinquemila/00 euro).
P_S_50	Ritardata trasmissione su supporto informatico delle richieste di raccolta a chiamata evase, nominativi utenti che hanno ritirato i sacchetti nei punti di distribuzione.	per la mancata trasmissione dei dati su supporto informatico sarà applicata una penale di € 1000,00 (mille/00 euro).
P_S_51	Ritardato svuotamento dei contenitori degli abiti usati secondo il capitolato.	sarà applicata una penale di € 100,00 (cento/00 euro) per ogni giorno di ritardo.
P_S_52	Inadempimento rispetto ai contenuti del capitolato sulla gestione e rapporti con l'Ente per il servizio degli abiti usati.	sarà applicata una penale di € 50,00 (cinquanta/00 euro) per ogni contestazione.
P_S_53	Ritardato svolgimento del servizio di spazzamento in una parte del territorio interessato	sarà applicata una penale di € 200,00 (duecento/00) a contestazione + € 0,20 (0/20 euro) per ogni metro lineare contestato contestazione.
P_S_54	Ritardato svolgimento del servizio di spazzamento in una parte del territorio interessato	sarà applicata una penale di € 200,00 (duecento/00) a contestazione + € 0,20 (0/20 euro) per ogni metro lineare contestato contestazione.
P_S_55	Per ogni singola inadempienza per i servizi di raccolta del verde, servizi stagionali e servizi di raccolta differenziata sulle spiagge	verrà applicata una penale di € 500,00 oltre la decurtazione delle somme relative al giro di raccolta computate a seguire
P_S_56	Ritardato svolgimento dei servizi della pulizia delle spiagge e raccolta sabbia sulle strade del lungomare come da capitolato	per singola inadempienza sarà applicata una penale di € 500,00 (cinquecento/00 euro) per ogni giorno di ritardo.
P_S_57	Ritardato svolgimento a regola d'arte dei servizi di manutenzione del verde delle aree archeologiche come da capitolato	per singola inadempienza sarà applicata una penale di € 100,00 (cento/00 euro) per ogni giorno di ritardo.
P_S_58	Altre inadempienze contrattuali non rientranti tra le precedenti	per singola inadempienza sarà applicata una penale di € 100,00 (cento/00 euro).

--	--	--

PENALI INERENTI ALLE FORNITURE		
RIF.	INADEMPIENZA	IMPORTO
P_F_1	Ritardo di ogni tipo di fornitura rispetto a quanto stabilito nel capitolato speciale d'appalto	(€ 300,00 euro) /giorno per un massimo di venti giorni oltre i quali l'Ente Appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto di diritto e di rifarsi sulla cauzione.
P_F_2	Ritardata sostituzione della fornitura o parte di essa entro 30 gg dalla comunicazione della non conformità	(€ 100,00 euro)/giorno per un massimo di venti giorni oltre i quali l'Ente Appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto di diritto e di rifarsi sulla cauzione.
P_F_3	Manutenzione delle forniture per tutta la durata del contratto	(€ 100,00 euro)/giorno per un massimo di venti giorni oltre i quali l'Ente Appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto di diritto e di rifarsi sulla cauzione.
P_F_4	Ritardata riparazione e sostituzione della fornitura qualora il malfunzionamento sia dovuto ad un guasto di fabbricazione o di trasporto ed installazione	(€ 100,00 euro)/giorno per un massimo di venti giorni oltre i quali l'Ente Appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto di diritto e di rifarsi sulla cauzione.
P_F_5	Ritardata fornitura delle parti non funzionanti durante il periodo contrattuale	(€ 100,00 euro)/giorno
P_F_6	Ritardata rimozione delle campane stradali del vetro	(€ 500,00 euro)/giorno
P_F_7	Ritardata riparazione e sostituzione dei mastelli e contenitori carrellati per renderli conformi al capitolato	(€ 50,00 euro)/giorno
P_F_8	Ritardata partecipazione ai tavoli tecnici	(€ 50,00 euro)/giorno
P_F_9	Altre inadempienze contrattuali non rientranti tra le precedenti	per singola inadempienza sarà applicata una penale di € 100,00 (Cento/00 euro).

PENALI INERENTI AI TRATTAMENTI		
RIF.	INADEMPIENZA	IMPORTO

P_TR_1	Ritardata comunicazione all'Ente appaltante del cambio di struttura intermedia e/o finale	€ 500,00/00 euro per ogni mancata comunicazione
P_TR_2	Ritardata comunicazione dell'avvenuto rifiuto di un carico con le motivazioni e il nominativo dell'autista.	€ 500,00/00 euro per ogni mancata comunicazione
P_TR_3	Ritardato svolgimento delle analisi descritte dal capitolato	€ 3.000,00/00 euro per ogni analisi non effettuata.
P_TR_4	Per ogni altra inadempienza alle prescrizioni del capitolato	€ 150,00/00 euro per ogni contestazione

2. l'Ente appaltante **può** contestare ed applicare contemporaneamente più penali. Qualora il ritardo nell'adempimento determina un importo massimo della penale superiore al dieci per cento dell'importo contrattuale annuo il responsabile del procedimento propone all'organo competente la risoluzione del contratto per grave inadempimento.

3. Il Direttore dell'esecuzione del contratto, a seguito di sopralluoghi o di documentate contestazioni da parte degli utenti o da parte della Polizia Locale o da Parte dell'ispettore ambientale, redige una relazione dove si riassumono le criticità relative allo svolgimento delle prestazioni.

4. Il Responsabile del procedimento, acquisita la relazione di cui al comma 3 del presente articolo, verifica le penali applicabili e trasmette al Responsabile della Società appaltatrice la relazione del Direttore dell'esecuzione del contratto. In tale avvio del procedimento dell'applicazione della penale il Responsabile del procedimento definisce i termini di adempimento delle prestazioni in relazione alla necessità dello svolgimento del servizio, al decoro urbano e a problemi igienico sanitari. La Società appaltatrice **deve** adempiere a quanto stabilito dal Responsabile del procedimento. Qualora la Società appaltatrice non ottemperi nel termine assegnatole, l'Ente appaltante può applicare il doppio della sanzione sopra riportata con la facoltà di fare eseguire i servizi necessari ad altri operatori economici, con addebito integrale delle spese alla Società appaltatrice.

5. entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al comma 4 per via PEC o fax, il Responsabile della Società appaltatrice **deve** far pervenire al Responsabile del procedimento ed al Direttore dell'esecuzione del contratto mezzo fax o PEC eventuali giustificazioni a discarico.

6. Il Responsabile del procedimento, sentito il Direttore dell'esecuzione del contratto, **può** accogliere le giustificazioni presentate dal Responsabile della Società appaltatrice entro il termine indicato al comma 5 con la revoca della contestazione, oppure **può** respingere con parere motivato con la comminazione della/e penale/i, a suo insindacabile giudizio. In caso di mancata presentazione della giustificazione entro il termine indicato al comma 5, il Responsabile del procedimento **può** applicare la/e penale/i a carico della Società appaltatrice senza ulteriori comunicazioni.

7. Su motivata richiesta del Responsabile della Società appaltatrice **può** essere ammessa la totale o parziale disapplicazione delle penali, o di alcune penali, comminate quando il Responsabile del procedimento riconosca la non coerenza della penale con il disservizio contestato, quando l'esiguità temporale del disservizio sia stata tale da non provocare conseguenze gravi, oppure quando il

Responsabile del procedimento riconosca che le penali sono manifestamente sproporzionate. La disapplicazione non comporta il riconoscimento di compensi o indennizzi alla Società appaltatrice. La disapplicazione delle penali **deve** essere disposta dal Dirigente dell'Area Tecnica su proposta del Responsabile del procedimento e sentito il Direttore dell'esecuzione del contratto.

8. Al fine di evitare contestazioni di eventuali inadempimenti, la Società appaltatrice **deve** segnalare immediatamente o comunque nel corso della giornata al Direttore dell'esecuzione del contratto circostanze e fatti imprevedibili ed imprevisti che, rilevati nell'espletamento del servizio, possono pregiudicarne il regolare svolgimento.

9. Gli importi relativi alle penali, così come eventuali spese per l'esecuzione d'ufficio dei servizi non eseguiti o male effettuati, saranno trattenuti in sede di liquidazione della prima fattura utile o, a scelta dell'Ente appaltante, tramite escussione della polizza fidejussoria. La Società appaltatrice **deve** risarcire l'Ente appaltante dell'eventuale maggior danno provocato dall'inadempimento realizzato.

10. Alla Società appaltatrice deve essere comunicato bimestralmente un riepilogo delle penali irrogate ed il relativo importo che verrà trattenuto.

Articolo 31

Rinvio alle disposizioni di legge

Per quanto non previsto nel presente capitolato speciale d'appalto, si intendono richiamate ed applicabili al presente capitolato le disposizioni di legge vigenti nazionali e regionali, il Piano di Gestione Rifiuti regionale e provinciale, i regolamenti e le ordinanze in materia di servizi di igiene ambientale pubblica, il D. Lgs n. 50/2016, il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, le norme del codice civile ed ogni altra norma o disposizione in materia, anche futura.

TITOLO II – NORME SULLO SVOLGIMENTO E L'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 32

Variazioni delle quantità di attrezzature e delle squadre di raccolta in fase di esecuzione

1. Considerata la complessità dell'attuazione dei servizi di raccolta differenziata previsti nel presente capitolato speciale d'appalto, il Direttore dell'esecuzione del contratto, anche dietro richiesta del Responsabile della Società appaltatrice, può impartire disposizioni al fine del miglioramento dei servizi. A seguito dei sopralluoghi possono essere concordate tra il Responsabile della Società Appaltatrice e il Direttore dell'esecuzione del contratto, in funzione degli effettivi spazi, le tipologie e volumetrie di contenitori da assegnare aggiornando i documenti contabili.

2. Il servizio di raccolta "*porta a porta*" è stato dimensionato in funzione delle utenze iscritte al Ruolo TaRI agosto 2016 (ad esclusione delle pertinenze e dei locali accessori). In caso di aumento dei civici da servire causa evasione/elusione del tributo, il Direttore dell'esecuzione del contratto quantifica le eventuali ulteriori squadre di raccolta/forniture nelle modalità descritte nel capitolato speciale d'appalto e redige una relazione da inoltrare al RUP ed alla Società appaltatrice. Tale quantificazione deve essere predisposta anche qualora ci fosse un aumento delle utenze iscritte al ruolo Ta.Ri di

agosto 2016 al momento della pubblicazione della gara sulla gazzetta europea. Fino al limite del 20 % di utenze non iscritte nel ruolo TARI (sono le utenze che effettivamente usufruiscono del servizio, quindi sono escluse le pertinenze e i locali accessori) la Società appaltatrice deve provvedere allo svolgimento dei servizi al corrispettivo determinato in fase di gara, con il solo riconoscimento economico per le forniture da distribuire alle utenze secondo l'elenco dei prezzi unitari (01RT_ELA.7_ELENCO DEI PREZZI UNITARI). La relazione viene trasmessa per PEC alla Società appaltatrice che **deve** entro 10 giorni lavorativi avanzare le proprie osservazioni.

Articolo 33 **Piano di Lavoro**

1. La Società Appaltatrice **deve** presentare in sede di offerta il piano operativo di tutte le prestazioni da eseguire e **deve** individuare prima della consegna dei servizi un unico Responsabile, detto "*Responsabile della Società appaltatrice*", come meglio definito nel contratto. La programmazione **deve** essere approvata dal Direttore dell'esecuzione del contratto prima che sia messa in opera. Per una programmazione di dettaglio si rimanda ai programmi bimestrali da presentare in sede di fatturazione.

2. Per ciascuno dei servizi oggetto del presente capitolato speciale d'appalto il Responsabile della Società appaltatrice **deve** inviare al Direttore dell'esecuzione del contratto la programmazione bimestrale da attuarsi con tutte le modifiche organizzative inerenti allo svolgimento dei servizi che si vogliono concordare con il Direttore dell'esecuzione del contratto.

Articolo 34 **Monitoraggio della qualità, efficienza ed efficacia dei servizi**

1. Affinché i risultati ottenuti dai servizi oggetto del presente capitolato siano consoni alle aspettative ed agli obiettivi prefissati, la Società appaltatrice **deve**:

- verificare periodicamente i livelli di qualità, efficienza ed efficacia dei servizi prestati;
- verificare periodicamente lo stato ed il funzionamento di tutte le forniture;
- programmare ed effettuare le eventuali correzioni, manutenzioni e sostituzioni necessarie;
- verificare l'esito delle correzioni, manutenzioni e sostituzioni apportate attraverso l'analisi dell'evoluzione nel tempo dei risultati ottenuti.

2. Il Responsabile della Società appaltatrice **deve** partecipare ai tavoli tecnici indetti dall'Ente appaltante per la verifica degli obiettivi raggiunti e risoluzioni di eventuali criticità. Tali tavoli tecnici saranno convocati dal Direttore dell'esecuzione del contratto, o in caso di urgenza anche dal Responsabile del procedimento, via PEC o e-mail con cadenza mensile. A tali tavoli tecnici **devono** partecipare tutte le figure specifiche che il Responsabile della Società appaltatrice ritiene necessarie per la riunione (Responsabile del cantiere, Responsabile dei servizi informatici, Responsabile della campagna di comunicazione). Nella convocazione il Direttore dell'esecuzione del contratto redigerà un ordine del giorno con tutte le criticità da affrontare. Al Termine della Riunione verranno stabilite le criticità, gli impegni ed una tempistica, in coerenza anche con le disposizioni del presente capitolato speciale d'appalto.

Articolo 35

Numero verde

1. Entro tre mesi dall'inizio del contratto e per tutta la durata dell'appalto, la Società appaltatrice **deve** disporre di un numero verde aperto alle chiamate dei cellulari e di tutti i numeri fissi, attraverso il quale gli utenti possono ottenere informazioni varie sulle modalità di svolgimento dei servizi, prenotare la raccolta a chiamata prevista e segnalare particolari esigenze, disservizi o criticità nell'erogazione del servizio.

Il Numero verde **deve** essere attivo :

- in modalità automatica, per 24 ore al giorno per 7 giorni a settimana;
- con operatore, per almeno 6 ore al giorno per 5 giorni a settimana.

Nel caso in cui il Direttore dell'esecuzione del contratto, o il Responsabile del procedimento, verifichi che il numero verde risulti sempre occupato, la Società appaltatrice **deve** giustificare per iscritto, anche per e-mail, le motivazioni di tale criticità inoltre, la società appaltatrice deve dare riscontro entro 48 ore alle comunicazioni ricevute.

2. Il personale incaricato del servizio del numero verde **deve** essere idoneamente formato ed in grado di dare con la dovuta precisione tutte le informazioni utile agli utenti sui servizi erogati.

Articolo 36

Portale web per il Comune di Ardea

1. La Società appaltatrice **deve** realizzare un apposito sito internet dedicato ai soli servizi svolti sul territorio del Comune di Ardea. Il sito deve prevedere due moduli separati: uno per l'accesso al pubblico ed il secondo invece per l'Ente appaltante.

2. Il modulo dedicato alle utenze deve avere almeno le seguenti sezioni:

1. Informazioni di carattere generale sulla raccolta differenziata e la prevenzione;
2. Calendario della raccolta e di ogni servizio oggetto del presente capitolato diretto all'utenza;
3. Form per la richiesta del servizio di ritiro dei rifiuti a chiamata nel quale l'utente può inserire le seguenti informazioni: le proprie generalità, l'indirizzo, il numero di pezzi, il giorno del prelievo attraverso un calendario interattivo;
4. Form per segnalazione da parte dell'utenza che avrà da segnalare un disservizio;
5. Form per la richiesta di contenitori in sostituzione e/o aggiuntivi.

3. Il modulo dedicato all'Ente appaltante **deve** avere almeno le seguenti sezioni:

Programmazione dei servizi;

Verifica dei mezzi in operatività mediante gps in conformità alle disposizione del garante della privacy;

Gestione on line dei formulari e la contabilità dei rifiuti.

Articolo 37

Responsabile del cantiere

1. La Società appaltatrice, al momento della sottoscrizione del verbale di avvio dell'esecuzione del contratto, **deve** comunicare all'Ente appaltante il nominativo del Responsabile del cantiere e del suo sostituto per far fronte a qualsiasi emergenza. Tale figura operativa **deve** essere dotata di un recapito telefonico mobile con costante reperibilità diurna (dalle ore 06.00 alle 22.00), giorni festivi inclusi, e non **deve** coincidere con il Responsabile della Società appaltatrice, in quanto quest'ultima figura di più alta professionalità e di coordinamento.
2. Il Responsabile del cantiere **deve** organizzare quotidianamente il cantiere ed adempiere alla tenuta dei registri di carico e scarico ed alle altre prescrizioni della normativa inerenti un cantiere di gestione rifiuti.

Articolo 38

Personale per l'espletamento dei servizi

1. La Società appaltatrice **deve** mettere a disposizione, per tutta la durata del servizio, personale idoneamente qualificato ed in numero adeguato ai servizi da fornire affinché lo svolgimento degli stessi avvenga in modo efficiente, efficace ed economico.
2. La Società appaltatrice **deve** utilizzare possibilmente, per l'esecuzione dei servizi affidati in appalto, personale dipendente inquadrato nell'idoneo C.C.N.L.
3. La Società appaltatrice **deve** garantire la continuità e l'efficienza del servizio provvedendo alla tempestiva sostituzione del personale assente e/o di quello risultato inidoneo.
4. La Società appaltatrice **deve** osservare tutte le norme derivanti dalle leggi vigenti e future in materia di prevenzione ed assicurazioni per gli infortuni sul lavoro, malattie professionali e tutela dei lavoratori in genere.
5. La Società appaltatrice **deve** in ogni momento essere in grado di dimostrare l'osservanza delle disposizioni in materia previdenziale, assicurativa ed assistenziale, mediante documentazione comprovante il versamento di quanto dovuto.
6. La Società appaltatrice **deve** ottemperare a quanto sancito C.C.N.L. in caso di avvicendamento delle Società appaltatrici. L'elenco del personale al quale dovrà essere applicato il C.C.N.L. è quello pubblicato nel sito informatico dell'Ente appaltante durante la fase di pubblicazione di gara.
7. La Società appaltatrice **deve** provvedere con regolarità al pagamento degli stipendi ed a tutti gli adempimenti retributivi e contributivi nei confronti dei lavoratori, comprese le cessioni del quinto ed il versamento del TFR.
8. Per tutto l'appalto il personale deve essere in numero idoneo all'espletamento dei servizi.
9. Nel verbale di avvio dell'esecuzione del contratto **deve** essere riportata una tabella che riassume in maniera sintetica il personale con le seguenti specifiche: Descrizione della qualifica, Livello CCNL, numero, full-time/part-time, nominativo. La Società appaltatrice **deve**, inoltre, procedere alla comunicazione di ogni eventuale variazione dei nominativi degli stessi con la massima tempestività.

10. La Società appaltatrice **deve** provvedere a formare il personale impiegato per il miglior svolgimento dei servizi oggetto del presente capitolato speciale d'appalto, oltre che al corretto rapporto con le utenze riguardo alle informazioni sul corretto svolgimento della raccolta differenziata. La formazione **deve** essere effettuata fin dai primi giorni del servizio e dovranno essere previsti aggiornamenti periodici. Nei primi tre mesi di contratto **devono** essere previsti almeno tre incontri di formazione del personale sul corretto svolgimento della raccolta differenziata. La Società appaltatrice deve fornire con un congruo anticipo comunicazione di tali incontri al Direttore dell'esecuzione del contratto ed al Responsabile del procedimento, ai fini della eventuale presenza degli stessi, diretta o a mezzo di soggetto delegato. La mancata comunicazione obbliga la Società appaltatrice a ripetere l'incontro.

Il Responsabile della Società appaltatrice **deve** trasmettere ogni anno al Direttore dell'esecuzione del contratto un report degli incontri di formazione svolti agli operai insieme all'elenco dei presenti.

11. La Società appaltatrice stessa deve provvedere a fare eseguire al personale tutti i controlli sanitari, nonché le vaccinazioni che l'autorità sanitaria riterrà necessarie, oltre quelle eventualmente prescritte dal CCNL.

12. L'Ente appaltante è, per espresso patto contrattuale e senza alcuna riserva, estraneo ad ogni controversia che dovesse insorgere tra la Società appaltatrice ed il personale impiegato nel servizio.

13. Il personale in servizio, **deve** essere sempre vestito e calzato decorosamente, indossando gli abiti da lavoro previsti dal CCNL: divise dotate di catarifrangenti ad alta visibilità, fornite dalla Società appaltatrice. Sui predetti abiti dovrà essere riportata, in caratteri ben leggibili, la seguente dicitura: *“COMUNE DI ARDEA – SERVIZIO DI IGIENE URBANA”*.

14. Il personale **deve** essere dotato di apposito tesserino di riconoscimento, fornito dalla Società appaltatrice. Il personale **deve** osservare le disposizioni ed i regolamenti emanati dall'Ente appaltante e **deve** assumere un contegno rispettoso nei confronti della cittadinanza. Ove un dipendente della Società appaltatrice assuma un comportamento ritenuto sconveniente o irrispettoso dall'Ente appaltante nei confronti dell'utenza e/o del personale dell'Ente appaltante, la Società appaltatrice **deve** applicare le opportune sanzioni disciplinari e non escludendo, nei casi più gravi, la sostituzione del dipendente stesso.

15. Tutto il personale pertanto **deve** essere munito e, obbligatoriamente indossare in servizio, tutti i dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) omologati ed idonei alla protezione della persona sotto il profilo igienico-sanitario, antinfortunistico ed ai sensi delle vigenti norme sulla sicurezza sul lavoro. La dotazione minima di detti D.P.I. **deve** prevedere: indumenti ad *“alta visibilità”*, calzature di sicurezza, stivali, guanti e, qualora se ne ravvisi la necessità, dispositivi per la protezione del capo, dell'udito e degli occhi.

16. Per quanto non contemplato nel presente Capitolato, si fa rinvio alle normative in vigore.

Articolo 39

Personale per installazione, formazione e manutenzione del sistema informatizzato

1. La Società appaltatrice **deve** indicare al Direttore dell'esecuzione del contratto il nominativo del *“Responsabile dei servizi informatici della Società appaltatrice”*.

2. Il Responsabile dei servizi informatici della Società appaltatrice è quella figura professionale, coordinata dal Responsabile della Società appaltatrice, che **deve** occuparsi della installazione, programmazione, realizzazione, collaudo e manutenzione delle forniture informatizzate, oltre che dei servizi di formazione.

Articolo 40

Caratteristiche generali degli Automezzi

1. La Società appaltatrice **deve** dotarsi di ogni mezzo ed attrezzatura idonea per l'esecuzione di tutti i servizi del presente capitolato. Quanto descritto nel presente articolo **deve** essere applicato a tutti i veicoli utilizzate per lo svolgimento dei servizi del presente capitolato: raccolta, trasporto e spazzamento.

2. La flotta veicoli, le attrezzature, le apparecchiature, i rotabili, i Dispositivi di Protezione Individuale, i contenitori previsti nella offerta tecnica **devono** essere in perfetto stato di manutenzione e rispondenti alle normative UE e ai requisiti di sicurezza vigenti.

3. Nell'elenco delle prestazioni sono indicati i mezzi che **devono** essere di prima immatricolazione ed i mezzi che **devono** essere dedicati solo ed esclusivamente per i servizi di Ardea.

I mezzi di non prima immatricolazione devono essere EURO 5 o essere elettrici, ibridi o alimentati a metano o gpl.

4. I mezzi **devono** essere sottoposti con esito positivo alle verifiche periodiche dell'Ispettorato della Motorizzazione.

5. La Società appaltatrice **deve** mantenere tutti i mezzi, per tutta la durata dell'appalto, in perfetta efficienza e coloritura, sostituendo quelli che per uso o avaria fossero deteriorati. Nel caso di guasto di un mezzo la Società appaltatrice **deve** provvedere alla sostituzione immediata, e solo nei casi di somma urgenza o di forza maggiore, **può** essere tollerato l'uso temporaneo, limitato allo stretto necessario, di ripieghi con mezzi meno idonei per assicurare la continuità del servizio. La durata di tale uso temporaneo **deve** essere concordata con il Direttore dell'esecuzione del contratto da parte del Responsabile della Società appaltatrice.

6. I mezzi **devono** essere dotati di apposita copertura assicurativa, carta di circolazione.

7. I veicoli utilizzati per il servizio di raccolta **devono** essere dotati, pena la loro immediata sostituzione, di tutti i dispositivi che tutelino e salvaguardino la sicurezza degli addetti al servizio, in quanto prescritti dalla normativa, quali: protezioni anticesoiamento sui dispositivi "alza-vuota contenitori", valvole paracadute sui cilindri di sollevamento del gruppo "alza-vuota contenitori" e di sollevamento del gruppo "bocca di carico-tramoggia", telecamera per visione posteriore con attivazione automatica all'inserimento della retromarcia, barre paraciclisti, pulsanti "a fungo" per l'arresto d'emergenza, dispositivi anticaduta e di limitazione della velocità con operatore presente sulle pedane posteriori (se installate), livello di rumorosità \leq a 80 db(A) misurato ad una distanza di metri 4 da ogni lato dell'autoveicolo, cassetta di pronto soccorso ecc.

Detti dispositivi **devono** essere costantemente tenuti in efficienza dalla Società appaltatrice. Il Direttore dell'esecuzione del contratto **può** eseguire verifiche e controlli sui vari dispositivi e misurazioni sui livelli di rumorosità durante tutto il periodo contrattuale.

8. La Società appaltatrice **deve** garantire la qualità, la rispondenza alle prescrizioni di legge anche in materia di sicurezza e la correttezza di utilizzo degli automezzi, delle attrezzature e dei materiali, assumendo a proprio carico ogni onere derivante dall'inosservanza delle norme vigenti per la sicurezza del lavoro e per la prevenzione degli inquinamenti. Ogni anno la Società appaltatrice **deve** procedere ad un esame dei fumi emessi da tutti i veicoli a motore presenti nel cantiere, nonché ad un esame delle emissioni sonore. La documentazione comprovante l'esito degli esami **deve** essere trasmessa dal responsabile della Società appaltatrice al Direttore dell'esecuzione del contratto su richiesta dell'Ente appaltante, in caso di necessità.

Resta inteso che il Direttore dell'esecuzione del contratto può eseguire, in qualunque momento, appropriati controlli per assicurarsi del numero e della conformità dei mezzi, delle attrezzature e dei prodotti alle vigenti norme in materia di sicurezza e di prevenzione degli inquinamenti.

9. Tutti gli automezzi **devono** recare il logo e nome dell'Ente appaltante, la dicitura: “*Servizi di igiene urbana*” e il nominativo della Società appaltatrice. Inoltre, sugli automezzi **deve** essere riportato il numero verde per le segnalazioni dei cittadini alla Società appaltatrice. Per quanto riguarda i mezzi in sostituzione e/o impiegati in più cantieri quanto precedentemente riportato deve essere scritto a caratteri visibili su un pannello a calamita da apporre sui mezzi. Il non rispetto delle prescrizioni del presente comma comporta l'applicazione della penale relativa ai “*mezzi in non perfetta efficienza e coloritura*”.

10. La Società appaltatrice **deve** provvedere, a sua cura e spese, al lavaggio e disinfezione periodica dei mezzi utilizzati per l'espletamento del servizio ed in ogni caso i mezzi ad inizio di ogni giornata di servizio dovranno presentarsi idonei dal punto di vista igienico-sanitario. Il servizio di lavaggio automezzi **deve** essere eseguito con prodotti non tossici e conformi alle disposizioni di legge.

11. Il trasporto dei rifiuti **deve** avvenire in osservanza alle vigenti leggi, in particolare il codice della strada, il regolamento di esecuzione e le leggi complementari, con veicoli in perfetta efficienza, ordine e pulizia, privi di esalazioni moleste a bordo.

Articolo 40.1 **Caratteristiche specifiche degli Automezzi**

1. Come da cronoprogramma dalla firma del contratto ogni automezzo per la raccolta differenziata e lo spazzamento **deve** essere dotato di un dispositivo elettronico con certificazione CE a bordo per il monitoraggio remoto completo di modem GPRS, antenna GPS, radio frequenza UHF 868 MHz, display, sistema di selezione a cura dell'operatore di eventi particolari.

2. Il dispositivo elettronico **deve** essere in grado di operare nella cabina di guida di automezzi, posizionato su un supporto orientabile ancorato al pavimento della cabina.

3. Il dispositivo **deve** consentire la georeferenziazione dei percorsi mediante un dispositivo GPS integrato e la trasmissione dei dati mediante modem GSM/GPRS. Devono essere compresi nella fornitura i moduli software per gestire l'acquisizione dati e la trasmissione degli stessi. Pertanto ogni mezzo **deve** essere dotato di:

Antenna e software GPS per la geo-localizzazione del automezzo;

Antenna e software GPRS per la trasmissione dei dati ad un server per essere visibile anche dall'Ente appaltante.

4. L'operatore **deve** poter attivare il dispositivo mediante una tessera plastica di identificazione dotata di transponder. Ogni dispositivo comprende la fornitura di numero adeguato di tessere per operatore addetto alla guida del mezzo con codici differenti fra loro.
5. L'operatore **deve** poter indicare sul dispositivo elettronico di bordo alcuni eventi particolari (presenza rifiuti abbandonati etc) che verranno trasmessi alla piattaforma informatica descritta nel capitolato.
6. La Società appaltatrice **deve** formare il personale addetto alla raccolta, trasporto e spazzamento al corretto utilizzo del dispositivo dotandolo del Manuale di Uso e Manutenzione. La Società appaltatrice deve fornire con un congruo anticipo comunicazione di tali incontri al Direttore dell'esecuzione del contratto ed al Responsabile del procedimento.
7. I mezzi dedicati alla raccolta debbono essere dotati come da cronoprogramma di opportuni sistemi di lettura dei TAG delle attrezzature distribuite alle utenze.

Articolo 41 **Sicurezza sul lavoro**

1. L'Ente appaltante ha redatto il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (ex art. 26 c. 3 del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.), che viene allegato al contratto di servizi. Tale documento può essere aggiornato dallo stesso Ente appaltante, anche su proposta della Società appaltatrice, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità di realizzazione dei servizi. Tale documento **può**, inoltre, essere integrato su proposta del Responsabile della Società appaltatrice da formularsi entro 30 giorni dall'aggiudicazione ed a seguito della valutazione dell'Ente appaltante.
2. In caso di subappalto, la Società appaltatrice **deve** trasmettere il DUVRI acquisito tra i documenti di gara ai subappaltatori i quali si impegneranno a compilare le parti di propria competenza in fase di autorizzazione del subappalto e stipula del relativo contratto a cura della Società appaltatrice.
3. Il DUVRI è un documento "*dinamico*", per cui la valutazione dei rischi effettuata prima dell'espletamento dell'appalto **deve** essere necessariamente aggiornata in caso di situazioni mutate, quali l'intervento di subappalti o di forniture e posa in opera o nel caso di affidamenti a lavoratori autonomi. L'aggiornamento della valutazione dei rischi **deve** essere inoltre effettuato in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo rese necessarie nel corso dell'esecuzione dell'appalto o allorché, in fase di esecuzione del contratto, emerga la necessità di un aggiornamento del documento.
4. La Società appaltatrice **deve** farsi carico di adottare tutti gli accorgimenti tecnici, pratici ed organizzativi volti a garantire le misure di prevenzione e protezione dai rischi dei propri addetti, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. Il Responsabile della Società appaltatrice **deve** eseguire un attento ed approfondito sopralluogo nelle zone dove **deve** svolgersi il servizio al fine di verificare, mediante la diretta conoscenza, i rischi connessi alla sicurezza nell'area interessata al servizio stesso.
5. La Società appaltatrice **deve** trasmettere al Direttore dell'esecuzione del contratto ed al Responsabile del Procedimento, in quanto vincolante per a stipula del contratto, il documento di valutazione dei rischi per la sicurezza (DVR) redatto ai sensi del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. e sottoscritto dal Legale rappresentante della Società appaltatrice.

6. La Società appaltatrice **deve** designare il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione come previsto dal D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii., nonché gli addetti alla gestione delle emergenze e all'antincendio comunicando al Direttore dell'esecuzione ed al Responsabile del procedimento i nominativi.

7. In caso di associazioni temporanee di imprese o di consorzi, gli adempimenti di cui al presente articolo spettano alla Società capogruppo.

8. Il Direttore dell'esecuzione del contratto può controllare, in qualsiasi momento, l'adempimento da parte della Società appaltatrice a quanto sopra descritto.

9. In caso di subappalto, l'Ente appaltante si riserva la facoltà di richiedere in fase di autorizzazione o durante la durata del contratto la documentazione di supporto relativa agli avvenuti adempimenti in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro previsti dal D.lgs. n. 81/08.

10. In caso di sub appalto la Società appaltatrice **deve** corrispondere gli oneri della sicurezza, relativi alle prestazioni affidate in sub appalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso.

Articolo 42 – Ulteriori obblighi e responsabilità della Società appaltatrice

1. la Società appaltatrice **deve** eseguire la migliore prestazione al fine del raggiungimento degli obiettivi fissati dal presente capitolato. Pertanto, il personale della Società appaltatrice **deve** segnalare alla Polizia locale, al Direttore dell'esecuzione del contratto ed al Responsabile del procedimento le utenze che non svolgessero la corretta separazione dei rifiuti ed il conferimento secondo le modalità comunicate e descritte nei regolamenti comunali di gestione rifiuti urbani.

2. La Società appaltatrice è responsabile verso l'Ente appaltante del perfetto andamento e svolgimento dei servizi assunti, di tutto il materiale avuto in consegna dall'Ente appaltante e della disciplina ed operato dei propri dipendenti. Nella conduzione e gestione del servizio, la Società appaltatrice **deve** adottare tutti i provvedimenti e le cautele atti ad evitare danno alle persone ed alle cose con espresso impegno di provvedere che gli impianti, le apparecchiature ed i mezzi meccanici operanti nel servizio corrispondano alle norme sulla prevenzione degli infortuni.

3. La Società appaltatrice ha la responsabilità civile e penale per danni a terzi causati da fatti inerenti alla conduzione ed esecuzione del servizio.

4. In caso di infortunio o incidente ovvero di accertamento di situazioni di pericolo, la Società appaltatrice **deve** sia dare immediata esecuzione a quanto previsto dalle norme che regolano la materia di sicurezza sul lavoro, sia informare senza indugio il Direttore dell'esecuzione del contratto per metterli eventualmente in grado di verificare le cause dell'incidente o dell'infortunio.

5. La Società appaltatrice **deve** comunicare tempestivamente al Direttore dell'esecuzione del contratto in modo preciso tutte le difficoltà incontrate nello svolgimento del servizio.

6. La Società appaltatrice **deve** denunciare immediatamente alle Forze dell'Ordine, dandone contestuale comunicazione al Direttore dell'esecuzione del contratto, ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale in qualunque forma esso si possa manifestare nei propri confronti o nei confronti dei componenti la compagine sociale o dei loro familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni,

fornitura di servizi o simili a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o in cantiere etc.).

7. La Società appaltatrice **deve** comunicare al Direttore dell'esecuzione del contratto ogni variazione eventualmente intervenuta nei propri organi societari, ivi comprese quelle relative ai fornitori.

Articolo 43 - Rischi legati all'esecuzione dei servizi e copertura assicurativa

1. Tutti i rischi derivanti dalla esecuzione delle prestazioni contrattuali, da qualunque causa determinati, sono a carico della Società appaltatrice che **deve** tenere indenne, per espresso patto contrattuale, l'Ente appaltante da qualsiasi responsabilità conseguente. A tal fine la Società appaltatrice **deve** stipulare apposita polizza assicurativa a copertura dei rischi predetti ed a garanzia della conseguente responsabilità civile per danni a terzi, intendendosi per tali anche le figure responsabili, i dipendenti e comunque i collaboratori a qualsiasi titolo della Società appaltatrice.

2. La polizza **deve** essere stipulata con compagnia assicuratrice adeguata per legge e **deve**, altresì, essere vincolata a favore dell'Ente appaltante e riportare l'impegno dell'Assicuratore, esteso all'intera durata dell'appalto, a comunicare all'Ente appaltante, entro 10 giorni, eventuali carenze di copertura assicurativa per disdetta o mancato pagamento del premio.

3. I massimali previsti sia per la garanzia a copertura RCT che della RCO **devono** essere non inferiori a € **3.000.000,00** per ogni evento dannoso. La garanzia **deve**, inoltre, essere estesa ai rischi derivanti dalla responsabilità civile per danni a mezzi di trasporto sotto carico e scarico ovvero in sosta nell'ambito dell'esecuzione delle anzidette operazioni, compresi i danni alle cose di terzi trasportate sui mezzi stessi, e per danni conseguenti ad operazioni di carico e scarico eseguiti con mezzi meccanici, quali ribaltabili, ecc., stabilmente installati sui mezzi di proprietà, in locazione o uso della Società appaltatrice.

4. Pertanto, la Società appaltatrice **deve** stipulare idonee polizze assicurative R.C.A. per gli automezzi e motocicli impegnati nel cantiere dell'Ente appaltante con massimali adeguati, e ad inoltrarne copia al Direttore dell'esecuzione del contratto ed al Responsabile del procedimento contestualmente alla messa su strada di ogni mezzo.

5. Nel caso di giudizio l'Ente appaltante **deve** esserne escluso con rivalsa di tutte le spese conseguenti alla instaurazione della lite.

6. Le coperture assicurative **devono** avere validità fino alla scadenza del contratto. In caso di costituzione di ATI o di contratto di rete (o di consorzio di imprese, ai sensi dell'art. 2602 del c.c.) la Società mandataria (o la capogruppo) **deve** esibire l'estensione della copertura assicurativa per RCT/RCO anche per le attività delle mandanti o delle consorziate. In caso di impossibilità, le mandanti o le consorziate **devono** esibire proprie polizze per RCT/RCO con le modalità e condizioni sopra riportate.

7. In caso di subappalto, la copertura assicurativa della Società appaltatrice **deve** contemplare la copertura assicurativa per R.C.T./R.C.O anche per l'attività del subappaltatore.

CAPO II – DISPOSIZIONI SULLA RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA

SEZIONE I – ATTIVITA' PROPEDEUTICHE

Articolo 44 – Sopralluoghi

1. Essendo modificato dal 18 giugno 2013 l'art.1129 del codice civile nel quale viene sancito il numero minimo condomini per il quale è obbligatoria la nomina dell'Amministratore del Condominio, estendendo tale numero minimo da 5 (cinque) condomini a 9 (nove) condomini, la Società appaltatrice **deve** svolgere come da cronoprogramma offerto tutti i sopralluoghi necessari per quantificare le seguenti informazioni, partendo dai dati riportati negli elaborati grafici:

✓ Numero, localizzazione, annotazione criticità spazi esterni per esposizione contenitori, annotazione delle criticità degli spazi interni per allocazione contenitori delle utenze domestiche con 6-7-8 utenze per civico con la loro dotazione attuale di contenitori;

✓ Numero, localizzazione, annotazione criticità spazi esterni per esposizione contenitori, annotazione delle criticità degli spazi interni per allocazione contenitori delle utenze domestiche con almeno 9 utenze per civico con la loro dotazione attuale di contenitori.

✓ Numero, localizzazione, tipologia DPR 158/1999, annotazione criticità spazi esterni per esposizione contenitori, annotazione delle criticità degli spazi interni per allocazione contenitori delle utenze non domestiche con la loro dotazione attuale di contenitori.

2. Tale informazioni saranno fondamentali per la dotazione dei mastelli e dei carrellati con le rispettive volumetrie.

Articolo 45 – Distribuzione e posizionamento delle attrezzature.

1. La Società appaltatrice **deve** distribuire e posizionare le varie tipologie di forniture oggetto del presente appalto secondo le disposizioni e le tempistiche del Direttore dell'esecuzione del contratto, tenendo anche in considerazione della notevole presenza di seconde case e residenze temporanee. Come da cronoprogramma la Società appaltatrice deve presentare al Direttore dell'esecuzione del contratto il piano della distribuzione delle forniture.

2. Prima della presa in consegna da parte dell'utente delle forniture oppure del posizionamento sul territorio di ogni tipologia di contenitore la Società appaltatrice **deve** svolgere le seguenti procedure:

Redigere un apposito modulo di consegna o posizionamento. Lo schema di verbale **deve** essere approvato dal Direttore dell'esecuzione del contratto e, pertanto, il Responsabile della Società appaltatrice lo **deve** inoltrare al Direttore almeno 10 (dieci) giorni prima della consegna.

Verificare la carta di identità dell'Utente che viene a prendere possesso delle attrezzature.

Verificare se l'utente è iscritto nel ruolo TARI che l'Ente appaltante metterà a disposizione.

Qualora non fosse iscritto al ruolo farsi dichiarare il nominativo dell'intestatario del ruolo TARI per il quale prende in consegna i contenitori. In tal caso **deve** essere riportato sul verbale, oltre al nominativo, il numero della carta di identità.

Qualora non risultasse iscritto al ruolo TARI riportare sul verbale, oltre al nominativo, il numero della carta di identità dell'utente.

Leggere con il palmare il transponder passivo legandolo al nominativo dell'utente iscritto al ruolo (esempio: in caso di marito intestatario del ruolo e moglie che apre la porta al momento della consegna deve risultare legato il nominativo del marito alle attrezzature).

Far firmare all'utente il verbale di consegna delle attrezzature e affidare le attrezzature sia che lo stesso risulti iscritto o non iscritto al ruolo.

Inserire i dati della consegna fu file excel e nelle modalità che verranno stabilite con l'Ufficio Tributi.

Trasmettere il file *excel* al Direttore dell'esecuzione del contratto.

3. La consegna delle attrezzature **deve** avvenire nel seguente modo:

Un primo passaggio porta a porta a tutte le utenze domestiche e i condomini e utenze non domestiche.

Qualora non sia presente l'utente in casa (utenza domestica) **deve** essere lasciato nella cassetta postale un apposito avviso con timbro dell'Ente appaltante e firma del Sindaco nel quale si invita l'utenza a ritirare i contenitori presso un determinato punto con l'indicazione degli orari. L'avviso è approvato dall'Ente appaltante e consegnato al Responsabile della Società appaltatrice che provvede a farne le copie che ritiene utili, in ogni caso in numero idoneo a garantire la puntuale informazione all'utente.

Per le utenze non domestiche la distribuzione **deve** avvenire porta a porta con più passaggi nel caso in cui al primo passaggio la Società appaltatrice trovasse l'attività chiusa.

Un secondo passaggio **deve** essere assicurato dalla Società appaltatrice, allo scopo di accertare, quantificare e servire la presenza di seconde case ed Utenze temporanee

4. La Società appaltatrice **deve** formare i propri operatori addetti alla distribuzione a rispondere a tutti i quesiti che possono essere sottoposti dagli utenti.

5. Qualora alcuni numeri civici siano dotati di spazi interni/pertinenze oggettivamente insufficienti per l'allocazione dei contenitori carrellati per la raccolta differenziata il Direttore dell'esecuzione del contratto **può** disporre per le abitazioni/attività del numero civico la dotazione di mastelli e sacchi, previa tuttavia l'attenta valutazione degli spazi di esposizione.

6. Qualora alcuni numeri civici abbiano al loro interno uno "spazio chiuso" di idonee dimensioni dove verranno allocati i contenitori carrellati per la raccolta differenziata, il Direttore dell'esecuzione del contratto **può** disporre per tali situazioni la dotazione di mastelli da esposizione e sacchi per la raccolta della frazione organica da cucina. Per "spazio chiuso" si intende un ambiente di passaggio dal portone d'ingresso della casa alle scale e al cortile dove non circola aria (es. androne).

7. Qualora nei casi di cui ai commi 5 e 6 del presente articolo il Direttore dell'esecuzione del contratto non decida per la dotazione di mastelli/sacchi per le abitazioni/attività, i contenitori potranno essere allocati sul suolo pubblico.

8. l'allocazione dei contenitori sul suolo pubblico **deve** avvenire con la seguente procedura che verrà inserita nel regolamento comunale di gestione dei rifiuti urbani:

Definizione delle casistiche con criticità emerse nel censimento tra il Direttore dell'esecuzione del contratto ed il Responsabile della Società appaltatrice e verifica della sussistenza di spazi idonei ed

utilizzabili, in condizioni di rispetto della normativa e di idonea sicurezza per i soggetti conferitori ed il personale della Società appaltatrice;

Sopralluogo di un addetto della Società appaltatrice con un vigile urbano;

Delimitazione della zona del suolo pubblico dove **devono** essere allocati i contenitori dell'utenza con la realizzazione di una striscia di vernice stradale colore giallo da parte dell'operatore della Società appaltatrice sotto l'indicazione del vigile urbano;

Compilazione da parte del vigile urbano del verbale di intesa (Allegato I).

Articolo 46 - Progetto delle azioni di informazione e sensibilizzazione

1. La società appaltatrice deve ideare, progettare e realizzare un piano di comunicazione integrata sulla raccolta differenziata verso le utenze interessate dal progetto esecutivo.

2. La campagna di comunicazione dovrà perseguire le seguenti finalità:

- a) fornire all'utenza interessata l'informazione dettagliata e specifica sulle concrete modalità attuative del nuovo sistema di gestione del rifiuto (*giorni di raccolta, attrezzature da utilizzare, contenitori stradali, sacchetti, ecc.*);
- b) sensibilizzare l'utenza interessata, e più in generale la comunità, in particolare, attraverso l'illustrazione dei processi di recupero dei rifiuti raccolti in modo differenziato e delle conseguenze dell'indiscriminato conferimento in discarica e dell'abbandono dei rifiuti;
- c) coinvolgere l'utenza nei processi decisionali finalizzati al miglioramento delle pratiche di gestione del rifiuto e determinando in tal modo una partecipazione attiva della stessa nella differenziazione dei rifiuti.

3. La società appaltatrice **deve** fornire i seguenti servizi:

- a) realizzazione del format grafico, logo e slogan che **devono** essere approvati dall'Ente Appaltante. Tutto il materiale informativo deve riportare il logo del Comune di Ardea;
- b) analisi del territorio: individuazione e caratterizzazione dei target e delle loro abitudini quotidiane presentando per ogni singolo target le azioni che s'intendono adottare, i mezzi e gli strumenti di comunicazione che si intendono usare, il relativo piano mezzi che s'intende proporre;
- c) piano dei media completo;
- d) coordinamento campagna di comunicazione;
- e) realizzazione della carta dei servizi in formato. La Carta dei servizi deve essere integrata ogniqualvolta ci sia una modifica all'erogazione dei servizi;

- f) informazione dei dipendenti comunali, salva comunque la formazione all'uso delle attrezzature informatiche;
- g) informazione diretta in incontri pubblici (utenze domestiche, utenze non domestiche) e punti informativi;
- h) informazione presso le scuole comunali e statali;
- i) verifica del gradimento dei cittadini alcuni mesi dopo l'attivazione del servizio;
- j) questionario sulla soddisfazione dell'utente;
- k) diffusione delle notizie sulle percentuali di recupero raggiunte durante lo sviluppo del programma.

4. Per quanto riguarda la campagna di comunicazione l'offerente dovrà realizzare i seguenti materiali pubblicitari:

- Ideazione di manifesti previsti nel piano dei media;
- Locandine riportanti le date e i luoghi di svolgimento degli incontri pubblici;
- Annunci stampa, inserti e contributi redazionali;
- Materiali informativi dedicati ai diversi target di riferimento, con particolare riferimento ai giovani di età scolare, le famiglie, gli operatori commerciali (dépliant, flyer, vademecum, lettere del Sindaco, ecc.);
- un'applicazione informativa per dispositivi Android ed Apple (smartphone e tablet) per pagine internet sul sito istituzionale dell'Ente appaltante e del gestore del servizio;
- Svolgimento di incontri pubblici ed organizzazione di banchetti informativi per instaurare un rapporto diretto con l'utenza e permettere a questa di proporre domande e risolvere quesiti;
- Organizzazione e conduzione di campagne di educazione ambientale in ambito scolastico.

Articolo 46.1 - Individuazione dei target della campagna di comunicazione

1. Il Comune di Ardea non presenta una composizione delle utenze stabile durante tutto l'anno, in quanto durante il fine settimana e durante i mesi estivi si evidenzia un aumento della popolazione dovuta sia alle seconde case, sia alle persone che il giorno vanno al mare e che la sera si riversano nei locali.

2. Pertanto la Società appaltatrice nell'individuare i target della comunicazione deve suddividere le utenze domestiche nelle seguenti due classi:

- utenze domestiche servite tutto l'anno dalla raccolta porta a porta. Tali utenze sono circa n°16.000;
- utenze domestiche non residenti servite nei mesi estivi dalla raccolta porta a porta. Tali utenze sono circa n°13.000.

3. La Società appaltatrice nell'individuare i target della comunicazione **deve** considerare l'esistenza di residence e palazzine con un elevato numero di appartamenti per i quali sarà necessario coinvolgere gli amministratori.

4. La Società appaltatrice **deve** sviluppare delle azioni specifiche per i bar, ristoranti, campeggi e gli stabilimenti balneari

Articolo 46.2 Formazione degli operatori

1. La Società appaltatrice **deve** fornire una preparazione di base:

- sulle problematiche, sui tempi e sui modi della raccolta differenziata informatizzata, declinati a seconda dell'esigenza specifica, a chi può trovarsi a contatto con le utenze;
- normativa pertinente;
- elementi di pericolosità dei rifiuti e di rischio per la salute e l'ambiente;
- corrette modalità d'uso dei dispositivi di protezione individuale;
- conduzione delle macchine e dei mezzi per la raccolta e il trasporto dei rifiuti.

2. Gli incontri formativi che la Società appaltatrice **deve** svolgere saranno di livello approfondito in funzione del contatto con l'utenza.

3. I Soggetti Fruitore saranno:

- Operatori addetti alla raccolta del soggetto gestore ;
- Operatori telefonici (gestore servizio);
- Operatori punti informativi e Info Point fisso (gestore e Comune)

4. Il Responsabile della campagna di comunicazione **deve** individuare i materiali più opportuni da utilizzare e la figura professionale per tenere gli incontri.

SEZIONE II – DESCRIZIONE DEI SERVIZI DI RACCOLTA DEI RIFIUTI

Articolo 47 – Tracciabilità dei rifiuti

1. Nel rispetto del cronoprogramma offerto devono essere distribuiti e assegnati i mastelli/contenitori con i TAG transponder passivi acquistati con il presente appalto. Al termine della consegna la Società appaltatrice deve provvedere alla lettura dei TAG dei mastelli/contenitori esposti. I dati devono essere trasmessi alla piattaforma informatica.
2. La Capacità di immagazzinamento dati della piattaforma informatica **deve** essere adatta per tutte le utenze del Comune di Ardea.
3. Qualora il sistema di raccolta informatizzato descritto non raggiunga il collaudo, la Società Appaltatrice **deve** sostituire ed integrare le parti mancanti fino al collaudo positivo senza onere per l'Ente Appaltante.

Articolo 48 - Servizio di raccolta differenziata domiciliare

1. I servizi oggetto del presente appalto riguardano la raccolta differenziata porta a porta delle seguenti frazioni merceologiche prodotte dalle utenze domestiche di tutto il territorio: secco residuo, umido, carta e cartone, imballaggi in plastica e lattine, imballaggi in vetro.
2. I servizi oggetto del presente appalto riguardano la raccolta differenziata porta a porta delle seguenti frazioni merceologiche prodotte dalle utenze non domestiche di tutto il territorio comunale: secco residuo, umido, carta e cartone, imballaggi in cartone, imballaggi in plastica e lattine, imballaggi in vetro.
3. La raccolta porta a porta per le utenze **deve** avvenire mediante prelievo del rifiuto direttamente presso i luoghi di produzione dello stesso: l'utenza domestica deve esporre i propri sacchi/mastelli/contenitori assegnati all'esterno delle abitazioni, a partire dalle ore 21.00 del giorno precedente la raccolta ed entro e non oltre le ore 03.00 del giorno di raccolta, e le ritirerà a svuotamento effettuato.
4. Dalle aree esterne la raccolta può iniziare dalle ore 04:00, tranne per la raccolta dei contenitori in vetro che deve iniziare dalle ore 06:00.
5. Le operazioni di raccolta con modalità porta a porta **devono** essere concluse entro le ore 14.00. L'Ente appaltante potrà prevedere, senza oneri aggiuntivi, una piccola revisione degli orari di espletamento del servizio di raccolta, anche su proposta della Società appaltatrice ed in funzione degli orari di apertura degli impianti di destinazione o di giornate particolarmente dense di carichi, nel periodo estivo.
6. Durante le operazioni di svuotamento gli operatori **devono** porre la massima cura per non arrecare danni ai bidoni e per non sporcare o lasciare residui di rifiuti sulle strade che, in ogni caso, dovranno essere immediatamente raccolti.
7. La raccolta domiciliare dei rifiuti, conferiti a livello individuale o condominiale, sarà prevista nelle modalità previste nel presente capitolato. Se il giorno di raccolta coincide con una giornata festiva infrasettimanale, il servizio **deve** essere comunque effettuato salvo il caso in cui le festività

infrasettimanali siano tra quelle previste in astensione obbligatoria dal servizio nel contratto collettivo di lavoro. In occasione di due o più giorni festivi consecutivi il servizio di raccolta rifiuti **deve** essere assicurato in almeno uno degli stessi giorni. La Società appaltatrice si farà carico della dovuta informazione all'Ente appaltante ed agli utenti attraverso affissione di manifesti in appositi spazi comunali ed avviso sul sito internet dedicato, almeno quarantotto ore prima della sospensione del servizio. Il servizio di raccolta rifiuti **deve** essere assicurato anche in presenza di condizioni atmosferiche avverse.

8. Gli utenti saranno obbligati con apposito regolamento ad utilizzare solo ed esclusivamente le attrezzature distribuite per la raccolta differenziata domiciliare, seguendo il calendario di raccolta consegnato dal soggetto incaricato per l'espletamento della campagna di comunicazione.

9. In caso di continuo errato conferimento da parte degli utenti la Società appaltatrice **deve** comunicare all'Ente appaltante le utenze, anche grazie ai dispositivi di cui sono dotati i mezzi di raccolta.

10. Gli operatori della Società appaltatrice **devono** rimuovere le buste e sacchi abbandonate dalle utenze ed i relativi rifiuti a terra che si incontrano durante il giro di raccolta.

11. Per l'ottimizzazione dello svolgimento dei servizi di raccolta differenziata domiciliare il territorio è stato suddiviso in due zone di raccolta al fine di avere due calendari di raccolta e un'ottimizzazione nell'utilizzo dei mezzi di raccolta. La prima Zona riguarda il territorio riportato nelle tavole 02EG_TAV1_AREA NORD e 02EG_TAV2_AREA EST, mentre la seconda zona è il territorio descritto nella tavola 02EG_TAV3_AREA SUD.

Articolo 48.1 - Raccolta della frazione secca residua

1. La raccolta della frazione secca residua per le utenze domestiche, ad esclusione dei condomini con almeno n°9 utenze per civico, **deve** essere svolta attraverso il sistema domiciliare con l'utilizzo dei mastelli con TAG transponder che la Società appaltatrice deve distribuire alle utenze non condominiali. Ai condomini con almeno 9 utenze saranno attribuiti i contenitori carrellati. Rientrano nel corrispettivo dell'appalto i costi di distribuzione delle attrezzature.

2. La raccolta della frazione secca residua per tutte le utenze non domestiche **deve** essere svolta attraverso il sistema domiciliare con l'utilizzo dei contenitori forniti agli utenti (art. 45).

3. In fase di esecuzione del contratto il Direttore dell'esecuzione del contratto può richiedere la modifica di alcune attrezzature in specifiche utenze in caso di criticità di spazi.

4. La Società appaltatrice **deve** svolgere il servizio di raccolta della frazione secca residua delle utenze domestiche con le seguenti frequenze di svuotamento per ciascuna delle zone individuate nel progetto:

Zona 1: martedì

Zona 2: venerdì.

5. La Società appaltatrice **deve** svolgere il servizio di raccolta porta a porta della frazione secca residua per le utenze non domestiche di tutto il territorio con le seguenti frequenze di raccolta: martedì e venerdì. Durante il periodo 15 giugno – 15 settembre i ristoranti e le concessioni demaniali saranno servite anche il sabato e la domenica.

6. La Società appaltatrice **deve** svolgere il servizio di raccolta porta a porta della frazione secca residua per le utenze domestiche condominiali di tutto il territorio comunale con più di 15 utenze per civico con le seguenti frequenze di raccolta: martedì e venerdì.

7. Per ogni area la raccolta della frazione secca residua delle utenze domestiche e non domestiche **deve** essere svolta con l'utilizzo delle tipologie di mezzi minimi riportati nell'elenco delle prestazioni e quelli riportati nell'offerta tecnica.

8. A seguito della raccolta i rifiuti devono essere conferiti in appositi auto compattatori o trattori con semirimorchio compattante di adeguato numero per il conferimento presso l'impianto di trattamento autorizzato ed individuato dall'Ente appaltante.

Articolo 48.2 - Raccolta domiciliare degli scarti di mense e cucine (umido)

1. La raccolta degli scarti di mense e cucine, ad esclusione dei condomini con almeno n°9 utenze per civico, **deve** essere svolta attraverso il sistema domiciliare con l'utilizzo dei mastelli con TAG transponder che la Società appaltatrice deve distribuire alle utenze non condominiali. Ai condomini con almeno 9 utenze saranno distribuiti e attribuiti i contenitori carrellati con TAG transponder. Eventuali variazioni, in funzione degli spazi, devono essere concordate tra il responsabile della Società appaltatrice e il Direttore dell'esecuzione del contratto. Rientrano nel corrispettivo dell'appalto i costi di distribuzione delle attrezzature.

2. In fase di esecuzione del contratto il Direttore dell'esecuzione del contratto può richiedere la modifica di alcune attrezzature in specifiche utenze in caso di criticità di spazi.

3. La Società appaltatrice **deve** svolgere durante il periodo invernale (16 settembre – 14 giugno) il servizio di raccolta degli scarti di mense e cucine delle utenze domestiche con le seguenti frequenze di svuotamento:

Zona 1: lunedì e venerdì.

Zona 2: martedì e sabato.

4. Nel periodo estivo (15 giugno – 15 settembre) per le utenze domestiche deve essere previsto un giorno di raccolta ulteriore a quelli invernali: il giorno del mercoledì per la zona 1; il giorno del giovedì nella Zona 2.

5. La Società appaltatrice **deve** svolgere durante il periodo invernale (16 settembre – 14 giugno) il servizio di raccolta degli scarti di mense e cucine delle utenze non domestiche tre volte a settimana i seguenti giorni: lunedì, venerdì e sabato. Le mense scolastiche, invece, devono essere servite sei giorni su sette tutto l'anno.

6. La Società appaltatrice **deve** svolgere durante il periodo estivo (15 giugno – 15 settembre) il servizio di raccolta degli scarti di mense e cucine delle utenze non domestiche sei volte a settimana dal lunedì al sabato. Sempre nel periodo estivo i ristoranti e le concessioni demaniali saranno servite anche la domenica

7. La Società appaltatrice **deve** utilizzare per le operazioni di raccolta nel centro urbano i mezzi di piccola portata con dispositivo alza bidoni.

8. Per ogni area la raccolta degli scarti di mense e cucine delle utenze domestiche e non domestiche deve essere svolta con l'utilizzo delle tipologie di mezzi minimi riportati nell'elenco delle prestazioni e quelli riportati nell'offerta tecnica.

9. A seguito della raccolta i rifiuti devono essere conferiti in appositi auto compattatori o trattori con semirimorchio compattante di adeguato numero per il conferimento presso l'impianto di recupero autorizzato.

10. Il conferimento separato dei rifiuti organici umidi riguarda i seguenti materiali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

resti di frutta e di verdura;

avanzi di cibo cotti o crudi;

carta biodegradabile da cucina sporca o imbevuta di sostanze alimentari;

gusci di uova;

semi e granaglie;

truciolo e segatura da legno non trattato, piccoli pezzi di legno non trattato;

fondi di caffè e filtri del tè;

fiori recisi e piccole piante da appartamento.

Articolo 48.3 - Raccolta domiciliare degli imballaggi in vetro

1. La raccolta degli imballaggi in vetro, ad esclusione dei condomini con almeno n°9 utenze per civico, **deve** essere svolta attraverso il sistema domiciliare con l'utilizzo dei mastelli con TAG transponder che la Società appaltatrice deve distribuire alle utenze non condominiali. Ai condomini con almeno 9 utenze saranno distribuiti e attribuiti i contenitori carrellati con TAG transponder. Eventuali variazioni, in funzione degli spazi, devono essere concordate tra il responsabile della Società appaltatrice e il Direttore dell'esecuzione del contratto. Rientrano nel corrispettivo dell'appalto i costi di distribuzione delle attrezzature e i costi di rimozione e smaltimento delle campane stradali.

2. In fase di esecuzione del contratto il Direttore dell'esecuzione del contratto può richiedere la modifica di alcune attrezzature in specifiche utenze in caso di criticità di spazi.

3. La Società appaltatrice **deve** svolgere il servizio degli imballaggi in vetro delle utenze domestiche con le seguenti frequenze di svuotamento:

Zona 1: sabato.

Zona 2: mercoledì.

4. La Società appaltatrice **deve** svolgere il servizio di raccolta porta a porta degli imballaggi in vetro per le utenze non domestiche di tutto il territorio 2 volte a settimana tutto l'anno nei giorni di mercoledì e sabato.

5. La Società appaltatrice **deve** svolgere il servizio di raccolta porta a porta degli imballaggi in vetro per le utenze domestiche condominiali di tutto il territorio comunale con più di 15 utenze per civico con le seguenti frequenze di raccolta: mercoledì e sabato.

6. La Società appaltatrice **deve** utilizzare per le operazioni di raccolta nel centro urbano i mezzi di piccola portata con dispositivo alza bidoni.

7. Per ogni area la raccolta degli imballaggi in vetro delle utenze domestiche e non domestiche **deve** essere svolta con l'utilizzo delle tipologie di mezzi minimi riportati nell'elenco delle prestazioni e quelli riportati nell'offerta tecnica.

8. A seguito della raccolta i rifiuti devono essere conferiti in un apposito/i scarrabile/i per il conferimento o altro mezzo per il trasporto presso l'impianto di recupero autorizzato.

9. Il conferimento separato dei rifiuti in vetro riguarda i seguenti materiali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

bottiglie dell'acqua minerale;

bottiglie di bibite e bevande;

barattoli per alimenti;

damigiane;

oggetti di vetro in genere e loro frammenti;

Articolo 48.4 - Raccolta domiciliare degli imballaggi in plastica e lattine

1. La raccolta degli imballaggi in plastica e lattine deve avvenire attraverso lo svuotamento delle attrezzature fornite (ART. 45) sul territorio comunale e i sacchi da 110 lt che la Società appaltatrice **deve** fornire agli utenti.

2. In fase di esecuzione del contratto il Direttore dell'esecuzione del contratto può richiedere la modifica di alcune attrezzature in specifiche utenze in caso di criticità di spazi.

3. La Società appaltatrice **deve** svolgere il servizio degli imballaggi in vetro delle utenze domestiche con le seguenti frequenze di svuotamento:

Zona 1: giovedì.

Zona 2: lunedì.

4. La Società appaltatrice **deve** svolgere il servizio di raccolta porta a porta degli imballaggi in plastica e lattine per le utenze non domestiche di tutto il territorio 2 volte a settimana tutto l'anno nei giorni di lunedì e giovedì. Durante il periodo estivo (15 giugno-15 settembre) le utenze domestiche debbono essere dotati di un numero di sacchi tale da poter permettere il conferimento di n°2 sacchi di imballaggi in plastica + lattine durante il giorno di raccolta. Sempre nel periodo estivo i ristoranti e le concessioni demaniali saranno servite anche il sabato.

5. La Società appaltatrice **deve** svolgere il servizio di raccolta porta a porta degli imballaggi in plastica e lattine per le utenze domestiche condominiali di tutto il territorio comunale con più di 15 utenze per civico con le seguenti frequenze di raccolta: lunedì e giovedì.

6. La Società appaltatrice **deve** utilizzare per le operazioni di raccolta nel centro urbano i mezzi di piccola portata con dispositivo alza bidoni.

7. Per ogni area la raccolta degli imballaggi in plastica e lattine delle utenze domestiche e non domestiche **deve** essere svolta con l'utilizzo delle tipologie di mezzi minimi riportati nell'elenco delle prestazioni e quelli riportati nell'offerta tecnica.

8. A seguito della raccolta i rifiuti devono essere conferiti in appositi auto compattatori o trattori con semimorchio compattante di adeguato numero per il conferimento presso l'impianto di recupero autorizzato.

9. Il conferimento separato degli imballaggi in plastica e lattine riguarda i seguenti materiali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

bottiglie dell'acqua minerale;

bottiglie di bibite;

bottiglie per olio da cucina;

flaconi di prodotti per il lavaggio di biancheria e stoviglie;

flaconi di prodotti per la pulizia della casa;

flaconi di sapone liquido;

contenitori di prodotti per l'igiene della persona;

vaschette per alimenti;

sacchetti della spesa;

sacchetti per congelatore;

cassette per frutta e verdura;

retine per frutta e verdura;

confezioni sagomate per le uova;

confezioni sagomate per cancelleria e giocattoli;

reggette per pacchi;

imballaggi per beni durevoli, tipo polistirolo, *pluriball*;

pellicole in plastica per imballaggi.

lattine e imballaggi in genere in alluminio;

lattine e imballaggi in genere in banda stagnata.

Tappi a corone e chiusure metalliche

Carta stagnola;

Vaschette per alimenti in alluminio.

Articolo 48.5 - Raccolta domiciliare della raccolta congiunta carta e cartone

1. La raccolta della carta e cartone, ad esclusione dei condomini con almeno n°9 utenze per civico, **deve** essere svolta attraverso il sistema domiciliare con l'utilizzo dei mastelli con TAG transponder che la Società appaltatrice deve distribuire alle utenze non condominiali. Ai condomini con almeno 9 utenze saranno distribuiti e attribuiti i contenitori carrellati con TAG transponder. Eventuali variazioni, in funzione degli spazi, devono essere concordate tra il responsabile della Società appaltatrice e il Direttore dell'esecuzione del contratto. Rientrano nel corrispettivo dell'appalto i costi di distribuzione delle attrezzature.

2. In fase di esecuzione del contratto il Direttore dell'esecuzione del contratto può richiedere la modifica di alcune attrezzature in specifiche utenze in caso di criticità di spazi.

3. La Società appaltatrice **deve** svolgere il servizio della carta e cartone delle utenze domestiche con le seguenti frequenze di svuotamento:

Zona 1: mercoledì.

Zona 2: giovedì.

4. La Società appaltatrice **deve** svolgere il servizio di raccolta porta a porta della carta e cartone per le utenze non domestiche di tutto il territorio produttrici di tale frazione merceologica con frequenza di 1 volta a settimana tutto l'anno nei di raccolta della rispettiva zona.

5. La Società appaltatrice **deve** utilizzare per le operazioni di raccolta nel centro urbano i mezzi di piccola portata con dispositivo alza bidoni.

6. Per ogni area la raccolta della carta e cartone delle utenze domestiche e non domestiche **deve** essere svolta con l'utilizzo delle tipologie di mezzi minimi riportati nell'elenco delle prestazioni e quelli riportati nell'offerta tecnica.

7. A seguito della raccolta i rifiuti devono essere conferiti in appositi auto compattatori o trattori con semirimorchio compattante di adeguato numero per il conferimento presso l'impianto di recupero autorizzato.

8. Il conferimento separato dei rifiuti della raccolta congiunta di carta e di cartone riguarda i seguenti materiali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

libri, giornali, riviste, quaderni privi di parti estranee (di metallo, plastica o tessuto) e di fogli plastificati;

fogli per fotocopiatrici, stampanti e fax;

imballaggi di carta e cartone privi di parti estranee;

imballaggi in poliaccoppiati per alimenti (TETRAPAK).

Articolo 48.6 - Raccolta differenziata degli imballaggi in cartone dei rifiuti assimilati agli urbani presso le utenze non domestiche

1. I rifiuti interessati da questo servizio sono gli imballaggi in cartone provenienti da attività commerciali della totalità del territorio dell'Ente appaltante che producono tale tipologia di rifiuto da imballaggio.

2. La Società appaltatrice **deve** dotare tutte le utenze produttrici di imballaggi in cartone, previa verifica degli spazi, di appositi roller per la raccolta. Le utenze produttrici piccole quantità di cartone conferiranno gli imballaggi piegati fuori la loro attività o all'interno di un contenitore carrellato, senza recare intralcio al traffico. Rientrano nella base d'asta l'acquisto di **n°200** roller.

3. La Società appaltatrice **deve** provvedere alla raccolta di tale frazione merceologica con una frequenza di tre volte a settimana nei giorni di martedì, venerdì e sabato. Per le utenze non domestiche produttrici di grandi quantità di cartone (supermercati, ipermercati etc).

4. La raccolta nel centro **deve** essere svolta attraverso l'utilizzo di micompattatori da 10-12 mc e compattatori da 21-26 mc con autista e raccoglitore. Al termine della raccolta gli imballaggi in cartone devono essere in apposito impianto di recupero autorizzato.

5. In caso di mancata raccolta nelle modalità descritte si applica la penale relativa al mancato svuotamento dei contenitori.

Articolo 48.7 - Raccolta differenziata domiciliare degli sfalci e potature

1. I rifiuti interessati da questo servizio sono il verde da giardino (sfalci e piccole potature) provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione.

2. Il servizio prevede la raccolta porta a porta dal 15 marzo al 15 ottobre nel giorno del lunedì dei rifiuti biodegradabili lasciati fuori le abitazioni dalle utenze domestiche attraverso l'uso dei costipatori da 5-7 mc. La Società appaltatrice deve provvedere allo svuotamento dal sacco dei rifiuti vegetali all'interno del mezzo e posizionare i sacchi in un apposito spazio per essere poi avviati a recupero. Il rappresentante della Società appaltatrice con il Direttore dell'esecuzione possono concordare la riorganizzazione del servizio modificando il calendario settimanale, anche per zone.

3. A seguito della raccolta i rifiuti devono essere conferiti in appositi auto compattatori o scarrabili di adeguato numero per il conferimento presso l'impianto di recupero autorizzato.

4. In caso di mancata raccolta nelle modalità descritte si applica la penale relativa al mancato svuotamento dei contenitori.

Articolo 48.8 - Raccolta differenziata dei rifiuti degli immobili comunali e nelle scuole

1. Rientrano tra gli immobili comunali la Sede del Comune di Ardea ed i suoi distaccamenti (totale 7) e servizi (residence per soggetti disagiati- 2-, centri anziani- 2-), le Farmacie comunali-2-.

2. la Società appaltatrice **deve** raccogliere i rifiuti conferiti in contenitori carrellati posti al piano terra dell'immobile con la stessa frequenza delle utenze non domestiche. Prima dello svuotamento dei contenitori la Società appaltatrice **deve** svolgere la lettura del codice a barre di ogni contenitore.

Articolo 48.9 – Raccolta per le utenze non domestiche del litorale e campeggi.

1. La società appaltatrice **deve** provvedere durante l'anno alla raccolta differenziata puntuale di tutte le n°44 concessioni demaniali e i n°5 campeggi delle seguenti frazioni merceologiche: secco residuo, umido, carta e cartone, imballaggi in cartone, imballaggi in plastica e lattine, imballaggi in vetro. Le frequenze di raccolta sono le seguenti:

Periodo invernale (16 settembre - 14 giugno): secco residuo 2 volte a settimana (martedì/venerdì); imballaggi in plastica e lattine 2 volte a settimana (lunedì/giovedì); carta e cartone 1 volta a settimana (mercoledì); contenitori in vetro 2 volte a settimana (mercoledì e sabato); scarti di mense e cucine 3 giorni su sette (lunedì venerdì e sabato).

Periodo estivo (15 giugno - 15 settembre): secco residuo 4 volte a settimana (martedì/venerdì/sabato/domenica); imballaggi in plastica e lattine 3 volte a settimana (lunedì/giovedì/sabato); carta e cartone 1 volta a settimana (mercoledì); contenitori in vetro 2 volte a settimana (mercoledì e sabato); scarti di mense e cucine 7 volte a settimana (da lunedì a domenica).

2. Gli operatori dedicati alla raccolta avranno il compito, terminata l'operazione di prelievo del rifiuto, di controllare lo stato di pulizia del punto di conferimento. Qualora si fossero originati dei rifiuti o degli sversamenti interverranno immediatamente con le attrezzature in loro possesso composta da scopa, paletta, rastrello e vaporizzatore per l'igienizzazione del suolo. Qualora la situazione richiedesse un intervento particolare sarà interessato l'operatore ecologico dedicato allo

spazzamento manuale in quell'area e/o l'autospazzatrice con sistema di getto d'acqua che interverrà immediatamente per il ripristino dell'area.

3. Il Direttore dell'esecuzione del contratto può dare specifiche disposizioni alla Società appaltatrice, che le accetta, sulle modalità di svolgimento del servizio di raccolta per alcune concessioni che possono avere oggettive difficoltà a portare sulla strada i contenitori a loro assegnati.

Articolo 48.10 – Punti di distribuzione dei contenitori, sacchi ed altro materiale non ammortizzabile.

1. La Società appaltatrice **deve** provvedere alla distribuzione dei sacchi e materiale d'uso ogni anno durante tutto il contratto attraverso punti informativi che debbono essere descritti nell'offerta tecnica.

Articolo 48.11 – Servizi di lavaggio dei cassonetti

1. La pulizia ed il lavaggio dei contenitori va effettuata con cura utilizzando un'attrezzatura specifica "lavacassonetti" e dei prodotti detergenti - disinfettanti - deodoranti idonei a garantire l'igiene e la sicurezza dei cittadini e degli operatori stessi. L'acqua del lavaggio non può essere versata a terra, ma **deve** essere raccolta durante le operazioni di lavaggio e poi scaricata e trattata, secondo la normativa vigente, in idonei impianti di depurazione.

2. I servizi di cui al presente articolo si applicano ai contenitori carrellati delle utenze non domestiche ed ai contenitori carrellati delle ecopiazzole.

3. La frequenza di lavaggio dei contenitori è stabilita così come segue:

n. 1 lavaggi all'anno nel mese di luglio per i bidoni carrellati utilizzati per la raccolta del secco residuo per le utenze non domestiche da 240 lt;

n. 4 lavaggi all'anno per i bidoni carrellati utilizzati per la raccolta degli scarti di mense e cucine **nelle utenze non domestiche**, oltre che per i contenitori utilizzati nei punti per i non residenti e i consorzi di Colle Romito e Lupetta Alta - stabiliti nei seguenti periodi:

I° lavaggio → nel mese di marzo;

II° lavaggio → nel mese di luglio;

III° lavaggio → nel mese di settembre;

IV° lavaggio → nel mese di novembre.

n. 1 lavaggi all'anno per i bidoni carrellati utilizzati da 240 lt per la raccolta del vetro e **lattine nelle utenze non domestiche come bar e ristoranti e pub etc**, oltre che per i contenitori utilizzati nei punti per i non residenti e i consorzi di Colle Romito e Lupetta Alta - stabiliti nei seguenti periodi:

I° lavaggio → nel mese di luglio;

II° lavaggio → nel mese di settembre.

Articolo 49 – Raccolta differenziata nei consorzi e a Colle Romito e Lupetta

1. Nei consorzi saranno organizzati dei punti di raccolta per il conferimento differenziato delle utenze attraverso delle isole ecologiche. Le frequenze di svuotamento dei consorzi sono le seguenti:

Periodo invernale (16 settembre - 14 giugno): secco residuo 2 volte a settimana (martedì/venerdì); imballaggi in plastica e lattine 2 volte a settimana (lunedì/giovedì); carta e cartone 1 volta a settimana (mercoledì); contenitori in vetro 2 volte a settimana (mercoledì e sabato); scarti di mense e cucine 3 giorni su sette (lunedì venerdì e sabato).

Periodo estivo (15 giugno - 15 luglio e 1 settembre – 15 settembre): secco residuo 4 volte a settimana (martedì/venerdì/sabato/domenica); imballaggi in plastica e lattine 3 volte a settimana (lunedì/giovedì/sabato); carta e cartone 1 volta a settimana (mercoledì); contenitori in vetro 2 volte a settimana (mercoledì e sabato); scarti di mense e cucine 7 volte a settimana (da lunedì a domenica).

Periodo estivo (15 luglio - 31 agosto): secco residuo 12 volte a settimana (dal lunedì al sabato un turno la mattina e un turno in tardo pomeriggio); imballaggi in plastica e lattine 12 volte a settimana (dal lunedì al sabato un turno la mattina e un turno in tardo pomeriggio); carta e cartone 3 volte a settimana (lunedì-mercoledì-sabato); contenitori in vetro 2 volte a settimana (mercoledì e sabato); scarti di mense e cucine 7 volte a settimana (da lunedì a domenica).

2. Nella lottizzazione di Colle Romito saranno organizzati n°16 punti di raccolta e nella lottizzazione di Lupetta n°5 punti di raccolta per il conferimento differenziato delle utenze attraverso dei contenitori stazionari. Le frequenze di svuotamento dei consorzi sono le seguenti:

Periodo invernale (16 settembre - 14 giugno): secco residuo 2 volte a settimana (martedì/venerdì); imballaggi in plastica e lattine 2 volte a settimana (lunedì/giovedì); carta e cartone 1 volta a settimana (mercoledì); contenitori in vetro 2 volte a settimana (mercoledì e sabato); scarti di mense e cucine 3 giorni su sette (lunedì venerdì e sabato).

Periodo estivo (15 giugno - 15 luglio e 1 settembre – 15 settembre): secco residuo 6 volte a settimana; imballaggi in plastica e lattine 6 volte a settimana; carta e cartone 3 volte a settimana a giorni alterni; contenitori in vetro 2 volte a settimana (mercoledì e sabato); scarti di mense e cucine 3 volte a settimana (lunedì-giovedì-sabato).

Periodo estivo (15 luglio - 31 agosto): secco residuo 12 volte a settimana (dal lunedì al sabato un turno la mattina e un turno in tardo pomeriggio); imballaggi in plastica e lattine 12 volte a settimana (dal lunedì al sabato un turno la mattina e un turno in tardo pomeriggio); carta e cartone 3 volte a settimana (lunedì-mercoledì-sabato); contenitori in vetro 2 volte a settimana (mercoledì e sabato); scarti di mense e cucine 7 volte a settimana (da lunedì a domenica).

Articolo 50 – Servizi di raccolta sulle spiagge

1. La Società appaltatrice **deve** svolgere il servizio di raccolta differenziata sulle spiagge durante il periodo estivo (15 giugno 2015 – 15 settembre 2015) attraverso il posizionamento all'inizio di ognuno dei 25 ingressi secondo le disposizioni del direttore dell'esecuzione del contratto: n°1 contenitore da 240 lt per la raccolta del secco residuo; n°3 contenitori da 240 lt per la raccolta del multi materiale pesante (plastica, vetro, lattine e carta). Per migliorare il decoro sulle spiagge rientrano nel corrispettivo dell'appalto la fornitura e l'installazione di **n°100** (4x25) strutture in legno nelle quali debbono essere allocati i contenitori carrellati da 240 lt. L'installazione di tali strutture deve essere coerente con quanto stabilito nel Piano di Utilizzazione degli Arenili comunali di Ardea.

2. La Società appaltatrice **deve** provvedere allo svuotamento con un trattore + rimorchio e autista + raccogliitore le n°25 postazioni sopra citate dalle ore 22:00 con le seguenti frequenze di svuotamento: n°3 giorni a settimana per il secco residuo (lunedì, mercoledì e sabato);

n° 4 giorni a settimana per il multi materiale pesante (martedì, giovedì, venerdì, domenica).

3. Una volta raccolto i rifiuti in modo differenziato la Società appaltatrice **deve** conferire i rifiuti in idoneo impianto di trattamento attraverso un compattatore di idonea volumetria.

Articolo 51 – Isola Ecologica Mobile

1. Essendo il Comune di Ardea allo stato attuale, e salve diverse determinazioni dell'Amministrazione comunale, non provvisto del centro comunale di raccolta (D.M. 8 aprile 2008 e s.m.i.) risulta fondamentale il servizio dell'isola ecologica mobile. Presso l'isola ecologica mobile potrà avvenire il conferimento di rifiuti volontario e assistito da parte del personale della Società appaltatrice, da parte delle utenze del Comune di Ardea.

2. la Società appaltatrice prima del conferimento volontario delle utenze **deve** richiedere l'esibizione di un documento che attesti la residenza/domicilio/utenza in affitto nel territorio Comunale.

3. Rientrano nel corrispettivo dell'appalto ogni anno **n°64** servizi di isole ecologiche mobili per i RAEE, ognuna delle quali **deve** essere composta dal seguente numero di contenitori scarrabili:

n°1 container da 25 mc per i RAEE R1;

n°1 container da 25 mc RAEE R2;

n°2 Ceste per i RAEE R3;

n°2 Ceste per i RAEE R4;

n°1 Contenitore per i RAEE R5;

n°1 Contenitore per i Toner.

3. Rientrano nel corrispettivo dell'appalto ogni anno **n°64** servizi di isole ecologiche mobili per i rifiuti ingombranti, ognuna delle quali **deve** essere composta dal seguente numero di contenitori scarrabili:

n°1 container da 25 mc per i rifiuti ingombranti.

4. Rientrano nel corrispettivo dell'appalto ogni anno **n°18** servizi di isole ecologiche mobili per i rifiuti vegetali, ognuna delle quali **deve** essere composta dal seguente numero di contenitori scarrabili:

n°1 container da 25 mc per i rifiuti ivergetali.

5. I container dell'isola ecologica mobile saranno posizionati mediante un autocarro scarrabile (con eventuale rimorchio) nei punti e nei giorni indicati dal Direttore dell'esecuzione del contratto. Il posizionamento **deve** essere eseguito almeno un'ora prima dell'apertura all'utenza al fine di poter predisporre l'area in sicurezza per l'accesso da parte degli utenti. Per non aver problemi di conferimento causa veloce riempimento dei container la Società appaltatrice deve avere a disposizione durante lo svolgimento delle attività l'autocarro scarrabile per eventuali trasferimenti anticipati.

6. Durante l'isola ecologica mobile la Società appaltatrice **deve** collocare dei cartelloni di idonea grandezza per far comprendere agli utenti il corretto conferimento e dove sono ubicate le varie frazioni merceologiche.

7. Ogni isola ecologica mobile **deve** essere disponibile agli utenti per 6 ore/intervento a scelta dell'Ente appaltante. Durante tale periodo di tempo sarà garantita la presenza di personale appositamente formato come previsto dal D.M. 8 aprile 2008 e s.m.i. La Società appaltatrice **deve** gestire l'isola ecologica mobile con le seguenti operazioni:

la sorveglianza durante le ore di apertura;

le dovute indicazioni e l'assistenza al conferimento agli utenti per il corretto utilizzo dei contenitori; la tenuta dei registri di carico e scarico e la compilazione dei relativi formulari.

7. Le varie tipologie dei rifiuti conferite devono essere avviate presso gli impianti di trattamento autorizzati.

Articolo 52 - Raccolta a chiamata dei rifiuti ingombranti, dei RAEE e del verde.

1. Il servizio è riferito alla raccolta e trasporto dei rifiuti ingombranti, dei RAEE e dei rifiuti biodegradabili di grandi volumi (sfalci di siepi e/o simili) provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione, nonché provenienti da locali e da luoghi adibiti ad usi diversi da quelli domestici (attività produttive), nel rispetto dei criteri quali-quantitativi di assimilazione definiti dal Comune e dalla legislazione vigente, e conferiti dagli utenti al servizio pubblico con modalità da definirsi.

2. La Società appaltatrice **deve** organizzare la raccolta delle frazioni merceologiche citate nel comma 1 mediante l'istituzione di un servizio telefonico di prenotazione (NUMERO VERDE) per gli utenti ed un apposito form sul sito internet della Società appaltatrice dove è possibile indicare da parte dell'utenza: nome e cognome, indirizzo, numero di pezzi e loro breve descrizione, numero di cellulare.

3. A seguito della chiamata da parte dell'utente la Società appaltatrice entro 4 giorni lavorativi **deve** fissare il giorno ed ora della raccolta richiamando l'utente. Invece, a seguito della compilazione del form da parte dell'utente, entro 6 giorni lavorativi, il sistema informatico aziendale **deve** inoltrare all'e-mail dell'utente il giorno e l'ora della raccolta. La Società appaltatrice **deve** evadere le richieste degli utenti non oltre dieci giorni lavorativi dalla richiesta.

4. Ogni tre mesi la Società appaltatrice **deve** inoltrare al Direttore dell'esecuzione del contratto su file excel il numero delle richieste evase con il nominativo, la tipologia di rifiuto, il numero di pezzi, l'eventuale svolgimento del servizio di facchinaggio di seguito descritto. Pertanto, la Società appaltatrice al momento della raccolta del rifiuto dall'utente **deve** far sottoscrivere all'utente un apposito modello descrittivo che attesta il servizio.

5. Il Servizio di raccolta è gratuito per tutte le utenze domestiche che devono provvedere a conferire il proprio rifiuto fuori al proprio numero civico nel giorno e all'orario fissato dalla Società appaltatrice. Tale servizio consiste nell'andare a prendere gli ingombranti e RAEE pesanti fuori la porta di casa. Solo per le persone disabili che vivono da sole **deve** essere previsto il servizio di raccolta in casa.

6. Per quanto riguarda la raccolta dei RAEE, vista la normativa in materia, la Società appaltatrice **deve** provvedere solo alla raccolta e al conferimento presso il centro di raccolta di tale tipologia di rifiuti elettrici ed elettronici lasciando ai sistemi collettivi gli oneri dei costi di trasporto e trattamento presso impianti autorizzati usufruendo del contributo che ogni cittadino paga al momento dell'acquisto del RAEE. Nelle more della realizzazione del centro comunale di raccolta la società appaltatrice **deve** provvedere al trasporto dei RAEE presso gli impianti di trattamento autorizzati e gli eventuali costi di trattamento sono a carico dell'Ente appaltante.

7. L'adeguamento del servizio da parte della Società appaltatrice ad eventuali nuove disposizioni normative emanate durante il periodo contrattuale, non **deve** comportare per l'Ente appaltante alcun onere aggiuntivo.

8. Per l'espletamento dei servizi di raccolta ad appuntamento degli ingombranti e dei RAEE la Società appaltatrice **deve** utilizzare un apposito automezzo con pianale e sponda idraulica con un autista ed un raccoglitore.

Articolo 53– Raccolta, trasporto delle pile esauste e dei farmaci scaduti

1. Il servizio consiste nella raccolta, trasporto delle seguenti tipologie di rifiuti urbani pericolosi indicate a titolo semplificativo:

batterie e pile esauste;

prodotti e relativi contenitori etichettati “T” (tossico) e/o “F” (facilmente o estremamente infiammabile);

prodotti farmaceutici scaduti o inutilizzati;

2. Le caratteristiche di larga diffusione di tali tipologie di materiali comporta l'istituzione di una raccolta mediante appositi contenitori ubicati entro o nelle immediate vicinanze dei luoghi di vendita degli stessi. In particolare:

contenitori per la raccolta delle pile esauste, ubicati presso negozi quali Tabaccherie e Ferramenta;

contenitori per la raccolta dei farmaci scaduti o inutilizzati posizionati nelle Farmacie;

contenitori per la raccolta dei prodotti e relativi imballaggi etichettati “T” e/o “F” ubicati presso le ferramenta ed alimentari.

3. Sono compresi nella base d'asta i costi per la sostituzione e lo smaltimento dei contenitori sopra citati e la fornitura di **n°15** contenitori per pile, **n°15** contenitori per i farmaci e **n°15** contenitori per imballaggi T e F da distribuire nei posti indicati dal Direttore dell'esecuzione del contratto. In caso di necessità di ulteriori contenitori per la raccolta delle frazioni sopra citate, oltre a quelli già presenti sul territorio dell'Ente appaltante, la Società appaltatrice **deve** acquistarli e posizionarli nei punti stabiliti con l'Ente appaltante dietro apposito preventivo redatto secondo l'elenco dei prezzi unitari e le disposizioni del capitolato.

4. I contenitori per la raccolta selettiva di pile **devono** avere una capacità di 100-120 lt e **devono** essere realizzati in lamiera d'acciaio verniciati e zincati, con apertura frontale per l'estrazione dei rifiuti con scorrimento su guide e chiusura con chiave, muniti di bocche di introduzione sagomate per la raccolta delle pile, recanti la scritta “RACCOLTA SELETTIVA DI PILE” ed alcune norme basilari per corretto conferimento.

5. I contenitori per la raccolta selettiva di farmaci **devono** avere una capacità di 120-150 lt e **devono** essere realizzati in lamiera d'acciaio verniciati e zincati, con apertura frontale per l'estrazione dei rifiuti con scorrimento su guide e chiusura con chiave, muniti di bocche di anti - intrusione, recanti la scritta “RACCOLTA SELETTIVA DI FARMACI SCADUTI” ed alcune norme basilari per corretto conferimento.

6. I contenitori per la raccolta selettiva degli imballaggi di prodotti tossici ed infiammabili T/F **devono** avere una capacità di 120-150 lt e **devono** essere realizzati in lamiera d'acciaio verniciati e zincati, con apertura frontale per l'estrazione dei rifiuti con scorrimento su guide e chiusura con chiave,

muniti di bocche di anti - intrusione, recanti la scritta “RACCOLTA SELETTIVA DI PRODOTTI T/F” ed alcune norme basilari per corretto conferimento.

7. Il servizio di raccolta deve avvenire attraverso un apposito autocarro autorizzato al trasporto dei RUP con un autista in singolo con la frequenza idonea a non creare il riempimento totale dei contenitori e comunque non minore di una volta al mese per ogni tipologia rifiuto. Una Volta raccolte le frazioni merceologiche devono essere conferite presso apposito impianto di trattamento autorizzato.

Articolo 54 – Rimozione dei rifiuti abbandonati e pulizia di aree oggetto di deposito incontrollato di rifiuti e foto trappole.

1. La Società appaltatrice **deve** segnalare tempestivamente accumuli di rifiuti di qualunque natura o provenienza, sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d’acqua rinvenuti sul territorio dell’Ente appaltante al Comando di Polizia Locale di competenza, fornendo eventuali indicazioni utili alle indagini.

2. La rimozione di tali rifiuti, o di altri accumuli segnalati dai cittadini all’Ente appaltante, qualora non si identifichi il contravventore, **deve** avvenire nell’arco di 48 ore dal ritrovamento e/o dalla segnalazione con le modalità di seguito riportate. Qualora si rinvergano sul territorio dell’Ente appaltante piccoli accumuli abusivi di rifiuti misti o monomateriale, inferiori a 2 mc, la Società appaltatrice **deve** provvedere alla rimozione senza alcun altro tipo di corrispettivo in quanto rientranti nella base d’asta. Infatti, è compreso nel corrispettivo dell’appalto un costipatore da 5-7 mc che per sei ore al giorno dal lunedì al sabato dalle 12 alle 18 verifica e raccoglie, anche su segnalazione del Direttore del contratto, i cumuli di rifiuti abbandonati sulle strade pubbliche e private ad uso pubblico.

3. I rifiuti rinvenuti, qualora possibile, **devono** essere raccolti in frazioni omogenee (rifiuti vegetali, carta pulita, cartone pulito, vetro pulito, imballaggi in plastica puliti, materiali legnosi, materiali ferrosi, tessili, inerti, ingombranti recuperabili, televisori, monitor, apparecchiature elettroniche, pneumatici) e trasportati negli impianti di trattamento.

4. Rientrano nel corrispettivo a corpo dell’appalto **n°100** interventi ogni anno fino al max di 5 ore ognuno escluso il trasporto all’impianto (o fino al riempimento del cassone) per i rifiuti abbandonati di volumetria superiore a 2 mc attraverso l’utilizzo di un autocarro scarrabile con cassone con ragno da 30 mc. Tali interventi saranno svolti su disposizione del Direttore dell’esecuzione del contratto. In caso ulteriori situazioni di abbandono superiori a 2 mc la Società appaltatrice **deve** inoltrare al Direttore dell’esecuzione del contratto una relazione dettagliata con documentazione fotografica comprendente:

luogo ritrovamento;

descrizione delle tipologie di rifiuto presenti con stima delle relative quantità;

eventuale necessità di svolgere analisi chimiche per l’individuazione del CER e della composizione del rifiuto;

descrizione delle modalità di intervento ritenute idonee con la quantificazione delle ore di utilizzo di mezzi ed operai;

costo dell’intervento compreso lo smaltimento offerto.

5. Il Direttore dell'esecuzione del contratto decide il giorno di esecuzione dei lavori ed il termine degli stessi in funzione della relazione approvata, e comunica tutto per iscritto al Responsabile della Società appaltatrice.
6. Al termine delle operazioni di cui al comma 5 il Responsabile della Società appaltatrice ne **deve** dare comunicazione al Direttore dell'esecuzione del contratto alla fattura i formulari di Identificazione dei Rifiuti (FIR) ed una documentazione fotografica.
7. Per lo svolgimento di tale servizio di raccolta la Società appaltatrice deve utilizzare a secondo delle volumetrie i seguenti mezzi: motocarro con vasca; autocarro con impianto scarrabile con ragno.
8. Per quanto concerne il rinvenimento di veicoli abbandonati su suolo pubblico o adibito a uso pubblico, nel rispetto della nuova normativa disciplinata dal D.Lgs. 209/03, il Responsabile della Società appaltatrice **deve** comunicare immediatamente al Direttore dell'esecuzione del contratto ed al responsabile del procedimento, oppure al Comando di Polizia Municipale competente territorialmente, l'ubicazione e le caratteristiche dei veicoli stessi.
9. In caso di ritrovamento di rifiuti contenenti amianto la Società appaltatrice **deve** inoltrare alla Polizia municipale per gli accertamenti di legge ed al Direttore dell'esecuzione del contratto una relazione dettagliata con documentazione fotografica comprendente:
luogo ritrovamento;
descrizione delle tipologie di rifiuto presenti con stima delle relative quantità;
eventuale necessità di svolgere analisi chimiche per l'individuazione del CER e della composizione del rifiuto;
descrizione delle modalità di intervento ritenute idonee con la quantificazione delle ore di utilizzo di mezzi ed operai;
costo dell'intervento compreso lo smaltimento offerto;
10. Il Direttore dell'esecuzione del contratto verificati i contenuti della relazione di cui al comma 10 del presente articolo trasmette la documentazione al Responsabile del procedimento per l'approvazione della valutazione dei costi contenuta nella relazione stessa. Una volta approvato il preventivo il Direttore dell'esecuzione del contratto dispone alla Società appaltatrice il giorno di esecuzione degli interventi ed il termine degli stessi in funzione della relazione approvata.
11. Rientrano nel corrispettivo a corpo dell'appalto **n°20** foto trappole complessive aventi una garanzia di almeno 24 mesi e le seguenti caratteristiche tecniche: Risoluzione foto 30 megapixel con sensore CMOS da 14 MP; Risoluzione video FULL HD 1920x1080 Modifica dei parametri via SMS; Invio in tempo reale di foto e Video via MMS o email grazie al modulo GPRS--Programmabile tramite App; Emissione file audio; Illuminazione notturna fino a 30 metri; Ripresa diurna fino a 30 metri; Angolo di ripresa 60°; Tempo di attivazione 1 secondo; Alimentazione: 8 batterie AA o batteria esterna da 6V; Numero di Led: 44 completamente invisibili; Capacità di memoria fino a 64 GB; Stampa su foto di data e ora; Immagini diurne a colori, notturne in bianco e nero; Dimensioni mm 140x87x55; Registrazione audio integrata Monitor LCD a colori da 3"; Password di protezione Puntatore laser e telecomando wireless.

Articolo 55 – Servizio di raccolta pannolini e pannoloni

- 1.** Il servizio di raccolta **deve** essere svolto a richiesta degli utenti che ne abbiano bisogno almeno tre giorni a settimana, o con una frequenza più alta in casi di particolari esigenze dovute a motivi igienico sanitarie.
- 2.** La Società appaltatrice **deve** istituire un apposito servizio telefonico (NUMERO VERDE) dove gli utenti possono manifestare l'esigenza della raccolta dei pannolini.
- 3.** La Società appaltatrice **deve** organizzare e descrivere nell'offerta tecnica un punto di distribuzione di apposti rotoli contenenti ciascuno n°25 sacchetti da 30 litri di colore rosso per gli utenti. La Società appaltatrice nel dotare l'utente dei rotoli **deve** contabilizzare la dotazione, segnando accanto al nominativo il numero di forniture. Rientrano nell'appalto **n°160.000** sacchetti ogni anno.
- 4.** La Società appaltatrice **deve** provvedere a trasmettere mensilmente al Direttore dell'esecuzione del contratto le prenotazioni evase.
- 5.** La raccolta **deve** essere svolta con apposito automezzo a vasca da 5-7 mc con autista.

Articolo 56 – Raccolta oli vegetali

- 1.** La Società appaltatrice deve collocare sul territorio comunale su aree indicate dal Comune n°5 contenitori da 500 lt per il conferimento dell'olio sfuso da parte delle utenze domestiche. I contenitori devono essere svuotati dalla Società appaltatrice con una frequenza idonea che ne garantisce la fruibilità restando a carico della stessa i costi del trattamento degli oli raccolti.
- 2.** I contenitori di cui al comma 1 sono costituiti da due contenitori: uno interno ed uno esterno. Quello esterno funge da vasca di contenimento, è realizzato in PEHD e risulta essere idoneo e resistente contro l'aggressione degli agenti atmosferici e degli oli. Invece il contenitore interno è essere in acciaio trattato anticorrosione e dotato sia di ampia bocca per il recupero dell'olio, sia di coperchio a tenuta stagna con guarnizione resistente all'aggressione degli oli. Oltre a quanto detto i contenitori di cui al comma 1 devono essere dotati di: indicatore di livello con galleggiante e quadrante esterno analogico, tipo manometro; di un coperchio ad apertura manuale e chiusura automatica che dispone di sfiato e di filtro antiodore in carbone funzionante per circa due anni; pomolo antiribaltamento; imbuto per facilitare il conferimento dell'olio; valvola di sicurezza antifughiuscita in caso di ribaltamento accidentale e sovra riempimento; coperchio superiore con chiusura a leva a scatto e serratura con chiave cifrata.
- 3.** Ogni contenitore di cui al punto 1 **deve** essere dotato dalla Società appaltatrice di barcode o il codice QR resistente agli agenti atmosferici e ad atti di vandalismo, oppure un transponder passivo.
- 4.** Ogni contenitore è dotato di pali per il fissaggio a terra con appositi tasselli per evitare ribaltamenti accidentali e di un palo sul quale porre un cartello dove scrivere "*Stazione di raccolta OLIO VEGETALE*"
- 5.** Ogni due anni deve essere cambiato a spese della Società appaltatrice il filtro a carbone antiodore.
- 6.** Le forniture al termine dell'appalto rimangono di proprietà dell'Ente appaltante. In caso di rottura dei contenitori la Società appaltatrice deve provvedere alla loro sostituzione senza ulteriori oneri per l'Ente appaltante.

Articolo 57 – Servizio di raccolta abiti usati

1. La raccolta degli indumenti usati e tessuti (accessori dell'abbigliamento tipo cinture, borsette, scarpe, coperte etc) **deve** avvenire tramite l'allocazione di appositi contenitori stradali di numero adeguato in n°2 periodi dell'anno relativi ai cambi di stagione. In ogni periodo di cambio stagione la Società appaltatrice **deve** provvedere ad allestire almeno n°5 punti di conferimento per i cittadini nel territorio comunale con appositi cassoni stradali di idoneo numero tale da non dover obbligare il cittadino al conferimento a terra per la poca capienza. I punti del territorio comunale dove allestire i punti di conferimento saranno definiti dall'Ente appaltante. Ogni punto di conferimento avrà una durata di due settimane dopo i quali i cassonetti stradali debbono essere rimossi.

2. Il contenitore per la raccolta degli indumenti, oltre ad essere conforme alle norme UNI per l'antintrusione e sicurezza, **deve** avere le seguenti caratteristiche minime:

dimensioni indicative larghezza cm 115 – lunghezza cm 115 ed altezza cm 220;

capacità effettiva di circa mc. 2;

essere in lamiera zincata, prodotto con materiale antiruggine e verniciatura a polvere o liquido, di colore standard per la raccolta di indumenti e scarpe usate etc;

essere dotato di bande rifrangenti con strisce bianche e rosse e riportare i numeri da contattare per esigenze di servizio;

essere dotato di adesivi sui quali sia chiaramente evidenziato la tipologia di materiale da conferire e le modalità di conferimento.

3. Il collocamento dei contenitori sul territorio dell'Ente appaltante **deve** avvenire a totale spese della Società appaltatrice. Altresì sono a carico dell'aggiudicatario tutte le attrezzature e i materiali necessari per l'espletamento del servizio e per l'adeguata manutenzione e pulizia dei cassonetti. In particolare, la Società appaltatrice **deve**:

per tutta la durata del servizio, assicurare lo svuotamento dei contenitori con una periodicità tale da permettere il conferimento degli abiti all'interno del contenitore da parte del cittadino ed evitare accumuli all'esterno;

assicurare la pulizia settimanale degli spazi circostanti l'area di raccolta e qualora i materiali non vengano depositati all'interno dei cassonetti ma al margine degli stessi, in quanto non adeguatamente svuotati, dovrà provvedere immediatamente alla raccolta degli stessi materiali e ripristinare il pubblico decoro;

garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria dei contenitori e provvedere alla pulizia interna ed esterna dei cassonetti sempre al fine di assicurare il massimo decoro pubblico ed, in caso di necessità, deve provvedere alla disinfestazione degli stessi;

non modificare in alcun modo i contenitori né variare il numero ed il posizionamento concordato, senza preventiva richiesta scritta al Direttore dell'esecuzione del contratto che provvederà ad autorizzare o diniegare lo spostamento o la modifica proposta;

impegnarsi ad intervenire entro 24 ore su segnalazione del Direttore dell'esecuzione del contratto o dagli uffici comunali in caso di conferimento superiore al previsto ed a ripristinare il decoro urbano;

collaborare con l'Ente appaltante proponendo anche campagne informative per una corretta educazione ambientale e per sensibilizzare la cittadinanza verso modalità di recupero degli indumenti, che oltre a consentire l'esatto trattamento degli stessi e quindi la salvaguardia dell'ambiente, permette anche all'operatore economico di poter avere maggiori margini di guadagno dalla raccolta correttamente effettuata.

4. I materiali raccolti sono nella disponibilità della Società appaltatrice che ne disporrà in autonomia per il migliore utilizzo e per i propri fini nel rispetto delle leggi vigenti.

Articolo 58 – Raccolta, trasporto dei rifiuti cimiteriali

1. Il servizio prevede la raccolta dei rifiuti provenienti dall'area cimiteriale (fiori, carte, lumini etc) ad esclusione dei rifiuti da esumazione ed estumulazione.

2. Il cimitero dell'Ente appaltante **deve** essere dotato di un numero adatto di contenitori carrellati che verranno svuotati con la seguente frequenza:

secco residuo: due volte a settimana tutto l'anno e sei giorni su sette dal 28 ottobre al 4 novembre;

plastica: due volte a settimana tutto l'anno e sei giorni su sette dal 28 ottobre al 4 novembre;

Fiori e sfalci: tre volte a settimana tutto l'anno e sei giorni su sette dal 28 ottobre al 4 novembre;

vetro: due volte a settimana tutto l'anno e sei giorni su sette dal 28 ottobre al 4 novembre.

Articolo 59 – Raccolta differenziata durante il mercato, manifestazioni pubbliche e fiere

1. Durante tutti i mercati settimanali, fiere ed altre attività occasionali e stagionali, la Società appaltatrice **deve**:

provvedere a collocare nelle aree di mercato, prima dell'inizio dello stesso, contenitori idonei alla raccolta differenziata come di seguito elencati per frazione merceologica:

Umido: saranno posizionati, prima dell'avvio delle attività di vendita mercatali, un numero di bidoni carrellati da 240 lt in ragione di 1 bidone ogni 4-5 banchi interessati dalla produzione di tale tipologia di rifiuti;

Rifiuti indifferenziati: saranno distribuiti dei sacchi da 70 lt, a seconda delle esigenze, ai banchi per il conferimento del secco residuo;

Vetro e lattine: saranno posizionati, prima dell'avvio delle attività di vendita, un numero di bidoni carrellati da 240 lt in ragione di 1 bidone ogni 4-5 banchi;

Carta e cartone: saranno posizionati, prima dell'avvio delle attività di vendita, un numero di bidoni carrellati da 240 lt in ragione di 1 bidone ogni 4- 5 banchi;

provvedere a collocare in occasione di manifestazioni e/o iniziative sarà fornita ed utilizzata la seguente attrezzatura:

Umido: saranno posizionati, prima dell'avvio delle attività di vendita mercatali, un numero di bidoni carrellati da 240 lt in ragione di 1 bidone ogni 4- 5 banchi interessati dalla produzione di tale tipologia di rifiuti;

Rifiuti indifferenziati: saranno distribuiti dei sacchi da 70 lt, a seconda delle esigenze, ai banchi per il conferimento del secco residuo;

Vetro e lattine: saranno posizionati, prima dell'avvio delle attività di vendita, un numero di bidoni carrellati da 240 lt in ragione di 1 bidone ogni 4- 5 banchi;

Carta: saranno posizionati, prima dell'avvio delle attività di vendita, un numero di bidoni carrellati da 240 lt in ragione di 1 bidone ogni 4- 5 banchi;

consegnare agli operatori dei mercati sacchetti di adeguate dimensioni per la raccolta dei rifiuti, che gli operatori stessi saranno tenuti ad utilizzare obbligatoriamente per il conferimento dei rifiuti prodotti durante l'attività di mercato nei contenitori predisposti allo scopo;
segnalare alla Polizia Municipale in servizio eventuali comportamenti non corretti di operatori, rispetto agli obblighi inerenti la gestione dei rifiuti prodotti e il loro conferimento;
altresì fornire tutta la necessaria collaborazione, in termini di mezzi, personale e attrezzature, per la diffusione presso i mercati e i relativi operatori di comunicati, ordinanze, e simili da parte delle Amministrazioni.

Rimuovere i contenitori allocati una volta svuotati.

2. Nel territorio di Ardea il mercato attualmente viene svolto nei seguenti giorni e posti dalle ore 08:00 alle ore 13:00:

Lunedì Tor San Lorenzo, via Taro e largo Nuova California (circa 70 banchi)

Mercoledì Nuova Florida, largo Milano (circa 30 banchi)

Giovedì Nuova Florida, largo Genova – solo produttori agricoli (circa 11 banchi)

Venerdì Colle Romito, via Croce del Sud (mercato estivo), circa 30 banchi

Sabato Ardea centro storico, (circa 20 banchi)

Domenica Centro Regina (mercato estivo) – via Firenze (circa 30 banchi) – Rio Verde, mercato di via Laurentina

3. Il servizio di pulizia dell'area mercatale e delle manifestazioni deve essere svolto dopo la chiusura del mercato, secondo gli orari vigenti nella regolamentazione comunale, differenziando i rifiuti in funzione delle frazioni merceologiche. Il Servizio **deve** terminare entro le ore 16:00. La raccolta sarà svolta da un autista in singolo con un automezzo a vasca di 5-7 mc, con n°3 micompattatori da almeno 10-12 mc un autista in singolo per il posizionamento e la rimozione dei contenitori. Unitamente alle squadre di raccolta rifiuti la Società appaltatrice **deve** mettere a disposizione un'ulteriore squadra composta da autista e operatore, con autopazzatrice attrezzata con barra a naspo per il lavaggio delle aree mercatali. Qualora l'operazione di spazzamento non risultasse sufficiente al ripristino della nettezza dei luoghi, la Società appaltatrice **deve** procedere al lavaggio delle aree con apposite soluzioni detergenti e/o disinfettanti conformi alle disposizioni di legge.

4. La Società appaltatrice **deve**, inoltre, ad effettuare la raccolta dei rifiuti anche nelle aree limitrofe alla zona di mercato, dove il vento può trasportare i rifiuti. Al termine delle operazioni di raccolta la Società appaltatrice **deve** effettuare il lavaggio stradale dell'area del mercato. Le aree riservate agli ambulanti dei prodotti ittici **devono** essere lavate e disinfettate accuratamente con l'impiego di idoneo prodotto battericida.

5. Rientrano nella base d'appalto lo svolgimento dei servizi per tutte le manifestazioni che saranno trasmesse dall'Ufficio competente.

Articolo 60 – Fornitura distributori di sacchetti per deiezioni canine con cestino

1. La Società appaltatrice, durante il periodo contrattuale e su disposizione del Direttore dell'esecuzione del contratto, **deve** provvedere all'acquisto ed all'installazione di **n°20** dispenser di almeno 500 sacchetti per le deiezioni canine dotati ognuno di cestino da almeno 30 lt per i rifiuti

apribile per lo svuotamento con chiave a testa triangolare. Le forniture devono essere in lamiera d'acciaio zincata, verniciata a polvere. Il fissaggio a terra delle forniture deve avvenire annegando nel calcestruzzo l'ancoraggio a terra.

2. La Società appaltatrice **deve** provvedere allo svuotamento durante tutto l'appalto con idonea frequenza e alla fornitura e ricarica dei sacchetti per tutta la durata dell'appalto.

3. La localizzazione delle forniture sarà definita dal Direttore dell'esecuzione del contratto. Sono a carico della Società appaltatrice i costi per l'eventuale rimozione e smaltimento dei dispenser vecchi da sostituire presenti sul territorio comunale e che sarà necessario sostituire durante l'esecuzione del contratto.

Articolo 61 – Centro di raccolta comunale

1. Allo stato attuale il Comune non dispone di un centro comunale di raccolta-

SEZIONE III – DESCRIZIONE DELLE FORNITURE

Articolo 62 – Norme generali

- 1.** Tutte le forniture descritte nel presente articolo sono beni fondamentali per lo svolgimento del servizio di raccolta dei rifiuti urbani e, pertanto, **devono** rimanere di proprietà dell'Ente appaltante.
- 2.** La Società appaltatrice **deve** svolgere i servizi di manutenzione alle forniture sotto riportate e sostituirle in caso di malfunzionamento e rottura.
- 3.** La Società appaltatrice **deve** utilizzare per l'esecuzione dei servizi le attrezzature con le caratteristiche tecniche descritte nel presente capitolato. Inoltre **deve** collocare e mantenere a sue spese in buono stato le attrezzature presenti sul territorio e quelle eventualmente fornite dall'Ente appaltante per l'esecuzione del servizio.
- 4.** Resta a carico della Società appaltatrice la collocazione di ulteriori contenitori che l'Ente appaltante può richiedere durante l'esecuzione del contratto dietro apposito preventivo redatto secondo l'elenco dei prezzi unitari e le modalità descritte nel presente capitolato. Si intendono sempre a carico della Società Appaltatrice tutti gli oneri derivanti da qualsiasi riposizionamento delle attrezzature fornite per il servizio.
- 5.** Allo scadere dell'appalto le attrezzature **devono** essere restituite funzionanti ed in buone condizioni di manutenzione.

Articolo 62.1 – Ecopiazzole nei consorzi di Lupetta e Colle Romito e sul lungomare per i non residenti

- 1.** La Società appaltatrice **deve** fornire per la raccolta **n°31** Ecopiazzole stazionarie da 6 contenitori per la raccolta differenziata delle seguenti frazioni merceologiche: secco residuo, umido, carta e cartone, imballaggi in vetro, imballaggi in plastica e lattine. Tutte le Ecopiazzole dovranno avere il seguente dimensionamento:
 - n°2 contenitori da almeno 1.100 litri per il SECCO RESIDUO;
 - n°1 contenitore da almeno 1.100 litri per l'ORGANICO;
 - n°1 contenitore da almeno 1.100 litri per la CARTA E CARTONE (raccolta congiunta);
 - n°1 contenitore da almeno 1.100 litri per il VETRO;
 - n°1 contenitori da almeno 1.100 litri per gli IMBALLAGGI IN PLASTICA e LATTINE.
- 2.** Dovranno essere realizzate dalla Società appaltatrice con il corrispettivo dell'appalto il seguente numero di ecopiazzole nel territorio di Ardea: n°16 nel Consorzio Colle Romito, n°5 nel Consorzio Lupetta e n°10 ecopiazzole sul lungomare nei luoghi indicati dal Direttore dell'esecuzione del contratto.
- 3.** L'ecopiazzola è un'area delimitata da un gabbiotto per schermatura dei contenitori per la raccolta differenziata che **deve** avere le seguenti caratteristiche:

- a) basamento in cemento per realizzazione della struttura;
- b) intelaiatura tubolare zincato di adeguata resistenza con chiusura perimetrale creata con pannelli zincati tipo keller, n°2 porte di accesso frontali da almeno 80 cm l'una, con chiusura con chiavistello porta lucchetto;
- c) la struttura metallica, zincata o di acciaio inossidabile, resistente agli agenti atmosferici e non subire nel tempo azioni ossidative con formazione di ruggine;
- d) essere dotata di un buon sistema di comunicazione all'utente per spiegare le fasi operative del conferimento.

la struttura **dovrà** essere consegnata pronta per il montaggio e la posa in opera a carico della Società appaltatrice.

4. I contenitori all'interno della struttura **devono** avere per ogni frazione merceologica il RAL definito dal Comitato Europeo di Normazione (CEN).

5. le n°10 Ecopiazze che verranno realizzate sul Lungomare devono essere dotate di foto trappole.

Articolo 62.2 – Contenitori per la raccolta porta a porta

1. La Società appaltatrice **deve** provvedere all'acquisto delle attrezzature necessarie per la sostituzione/integrazione delle attrezzature già distribuite nell'anno 2012 per lo svolgimento della raccolta differenziata domiciliare nel territorio comunale, come descritto nel presente capitolato e nell'elenco delle prestazioni. Pertanto, a seguire vengono riportate le caratteristiche tecniche dei mastelli/contenitori richiesti.

2. Tranne i sottolavelli da 10 lt, tutti i mastelli e contenitori carrellati che verranno acquistati per la raccolta differenziata porta a porta con il presente appalto (ad esclusione di quelli già presenti sul territorio di Ardea) **devono** avere le seguenti caratteristiche:

essere in polipropilene con alta percentuale di materiale riciclabile;

essere attribuite all'utente tramite l'identificazione della via, del numero civico con logo del Comune, secondo apposito formato grafico proposto dal responsabile della Società appaltatrice ed approvato dal Direttore dell'esecuzione del contratto;

essere identificate da una matricola in modo da consentire l'attribuzione univoca allo stabile a cui verranno consegnati in comodato;

essere dotati al momento dell'acquisto, ad esclusione del sottolavello, di TAG Transponder passivo tale da essere letto da apposito palmare ad una distanza di 30-50 cm senza avere interferenze con altri transponder.

3. I contenitori carrellati a due ruote da 120-660 lt **devono** essere conformi alla norma UNI EN840 e dotati di segnaletica ad alta visibilità a norma di legge.

4. I mastelli ed i contenitori carrellati **devono** essere totalmente (fusto + coperchio) dello stesso colore in funzione della frazione merceologica. I colori dei contenitori in funzione delle frazioni merceologiche da raccogliere **devono** essere i seguenti:

secco residuo: colore GRIGIO (RAL 7024 – PANTONE 432 C);

organico: colore MARRONE (RAL 8028 - PANTONE 3695 C);

carta e cartone: colore BIANCO (RAL 9010 – PANTONE 500 C);

imballaggi in plastica e lattine: colore GIALLO (RAL 1018 – PANTONE 74504 C);

contenitori in vetro: colore VERDE (RAL 6001 – PANTONE 371 C).

5. Rientrano nella base d'asta **n°1000 sottolavelli aerati** aventi le seguenti caratteristiche tecniche:

Capacità 10 lt.

Materiale: plastica riciclata post-consumo con certificazione di qualità “*Plastica Seconda Vita*” dell’Istituto Italiano dei Plastici, resistente agli urti e riciclabile

Marchiatura su ogni componente indicante il materiale di composizione per facilitare le operazioni di riciclo.

Resistente ai raggi UV, agli agenti chimici e biologici.

Strutturati per la traspirazione del sacchetto e l’aerazione del rifiuto organico.

Fondo con forature e scanalature per la circolazione dell’aria e la traspirazione del sacchetto, facilmente lavabile.

Coperchio con microforature per consentire l’aerazione, facilmente rimovibile ed intercambiabile in modo da renderne facile la pulizia e la sostituzione.

Bordo superiore con angoli accentuati con funzione di reggisacco.

Manico con sistema antirandagismo.

Colore: MARRONE.

6. Rientrano nella base d'asta **n°16.000 mastelli** per raccolta umido per utenze domestiche aventi le seguenti caratteristiche tecniche:

Capacità **min 21 lt max 26,5 lt**

Materiale: plastica riciclata post-consumo con certificazione di qualità “*Plastica Seconda Vita*” dell’Istituto Italiano dei Plastici, resistente agli urti e riciclabile.

Marchiatura su ogni componente indicante il materiale di composizione per facilitare le operazioni di riciclo.

Resistente ai raggi UV, agli agenti chimici e biologici.

Sistema di chiusura antirandagismo automatico sul manico con apertura in fase di svuotamento per una rapida operazione da parte dell’operatore.

Manico rinforzato ergonomico, con posizione di fermo in posizione verticale

Presa ampia ed ergonomica sul fondo.

Stampa con foto iniettata in quadricromia direttamente sul corpo del contenitore (dim. 20x20 cm), personalizzata con logo dell’Ente appaltante, descrizione rifiuto, spazio per l’inserimento del nome utente e nr. progressivo.

7. Rientrano nella base d'asta **n°48.000 mastelli impilabili** con capacità da 30-40 lt per la raccolta delle frazioni secche per utenze domestiche e non domestiche di cui:

n°16.000 per la frazione carta e cartone;

n°16.000 per il secco residuo;

n°16.000 per la frazione imballaggi in vetro.

I mastelli **devono** avere le seguenti caratteristiche tecniche:

Materiale: plastica riciclata post-consumo con certificazione di qualità “*Plastica Seconda Vita*” dell’Istituto Italiano dei Plastici, resistente agli urti e riciclabile.

Bordo superiore con angoli accentuati con funzione di reggi sacco;

Marchiatura su ogni componente indicante il materiale di composizione per facilitare le operazioni di riciclo.

Resistente ai raggi UV, agli agenti chimici e biologici.

Sistema di chiusura antirandagismo automatico sul manico con apertura in fase di svuotamento

Presa ampia ed ergonomica sul fondo.

Perfettamente impilabile.

Coperchio incernierato con rotazione totale di 270° per la riduzione degli ingombri quando aperto, e flap con apertura verso l'esterno.

Stampa (minimo cm.20x9), personalizzata con logo dell'Ente appaltante, descrizione rifiuto, spazio per l'inserimento del nome utente e nr. Progressivo.

8. Rientrano nella base d'asta n°1000 bidoni carrellati da 120 lt per la raccolta dei rifiuti delle utenze domestiche e non domestiche.

I contenitori **devono** avere le seguenti caratteristiche tecniche:

Materiale polietilene ad alta densità.

Prodotto secondo le norme **UNI EN 840**.

Resistente ai raggi UV, agli agenti chimici e biologici.

Superfici lisce interne ed esterne in modo da favorire la pulizia, senza spigoli vivi

Cerniere apribili sul retro consentendo il ribaltamento a 270° del coperchio;

Ruote in gomma piena di diametro 20 cm su assale in acciaio pieno zincato

Profilo anteriore sagomato e rinforzato.

Profilo posteriore piano

Attacco a pettine rinforzato

Sede assale rinforzata

dotati di una chiave universale che può assumere solo due posizioni di bloccaggio aperto o chiuso

Adesivi rifrangenti a norma con il codice stradale KIT 4 pz. dim 20x20 cm. (forniti da applicare a cura dell'Ente appaltante)

Dotati di etichette adesive indicante la tipologia del rifiuto, il logo dell'Ente appaltante, spazio per l'inserimento del nome utente e nr. Progressivo. In caso di scelta delle etichette adesive la Società appaltatrice **deve** provvedere alla sostituzione dell'adesivo se non più leggibile a causa dell'usura.

9. Rientrano nella base d'asta n°1000 bidoni carrellati 240lt per la raccolta dei rifiuti delle utenze domestiche e non domestiche.

I contenitori **devono** avere le seguenti caratteristiche tecniche:

Materiale polietilene ad alta densità.

Prodotto secondo le norme **UNI EN 840**.

Resistente ai raggi UV, agli agenti chimici e biologici.

Superfici lisce interne ed esterne in modo da favorire la pulizia, senza spigoli vivi

Cerniere apribili sul retro consentendo il ribaltamento a 270° del coperchio;

Ruote in gomma piena di diametro 20 cm su assale in acciaio pieno zincato

Profilo anteriore sagomato e rinforzato.

Profilo posteriore piano

Attacco a pettine rinforzato

Sede assale rinforzata

dotati di una chiave universale che può assumere solo due posizioni di bloccaggio aperto o chiuso

Adesivi rifrangenti a norma con il codice stradale KIT 4 pz. dim 20x20 cm. (forniti da applicare a cura dell'Ente appaltante)

Dotati di etichette adesive o con stampe foto iniettate contenenti: la tipologia del rifiuto, il logo dell'Ente appaltante, spazio per l'inserimento del nome utente e nr. Progressivo. In caso di scelta delle etichette adesive la Società appaltatrice **deve** provvedere alla sostituzione dell'adesivo se non più leggibile a causa dell'usura.

10. Rientrano nella base d'asta **n°1000 bidoni carrellati 360lt** per la raccolta dei rifiuti delle utenze domestiche e non domestiche.

I contenitori **devono** avere le seguenti caratteristiche tecniche:

Materiale polietilene ad alta densità.

Prodotto secondo le norme **UNI EN 840**.

Resistente ai raggi UV, agli agenti chimici e biologici.

Superfici lisce interne ed esterne in modo da favorire la pulizia, senza spigoli vivi

Cerniere apribili sul retro consentendo il ribaltamento a 270° del coperchio;

Ruote in gomma piena di diametro 20 cm su assale in acciaio pieno zincato

Profilo anteriore sagomato e rinforzato.

Profilo posteriore piano

Attacco a pettine rinforzato

Sede assale rinforzata

dotati di una chiave universale che può assumere solo due posizioni di bloccaggio aperto o chiuso

Adesivi rifrangenti a norma con il codice stradale KIT 4 pz. dim 20x20 cm. (forniti da applicare a cura dell'Ente appaltante)

Dotati di etichette adesive o con stampe foto iniettate contenenti: la tipologia del rifiuto, il logo dell'Ente appaltante, spazio per l'inserimento del nome utente e nr. Progressivo. In caso di scelta delle etichette adesive la Società appaltatrice **deve** provvedere alla sostituzione dell'adesivo se non più leggibile a causa dell'usura.

11. Rientrano nella base d'asta **n°600 bidoni carrellati 660lt** per la raccolta dei rifiuti delle utenze domestiche e non domestiche.

I contenitori **devono** avere le seguenti caratteristiche tecniche:

Materiale polietilene ad alta densità.

Prodotto secondo le norme **UNI EN 840**.

Resistente ai raggi UV, agli agenti chimici e biologici.

Superfici lisce interne ed esterne in modo da favorire la pulizia, senza spigoli vivi

Cerniere apribili sul retro consentendo il ribaltamento a 270° del coperchio;

Ruote in gomma piena di diametro 20 cm su assale in acciaio pieno zincato

Profilo anteriore sagomato e rinforzato.

Profilo posteriore piano

Attacco a pettine rinforzato

Sede assale rinforzata

dotati di una chiave universale che può assumere solo due posizioni di bloccaggio aperto o chiuso

Adesivi rifrangenti a norma con il codice stradale KIT 4 pz. dim 20x20 cm. (forniti da applicare a cura dell'Ente appaltante)

Dotati di etichette adesive contenenti: la tipologia del rifiuto, il logo dell'Ente appaltante, spazio per l'inserimento del nome utente e nr. Progressivo. La Società appaltatrice **deve** provvedere alla sostituzione dell'adesivo se non più leggibile a causa dell'usura.

12. Rientrano nella base d'asta **n°600 bidoni carrellati 1.000** per la raccolta dei rifiuti delle utenze domestiche e non domestiche. I contenitori **devono** avere le seguenti caratteristiche tecniche:

Materiale polietilene ad alta densità.

Prodotto secondo le norme **UNI EN 840**.

Resistente ai raggi UV, agli agenti chimici e biologici.

Superfici lisce interne ed esterne in modo da favorire la pulizia, senza spigoli vivi

Cerniere apribili sul retro consentendo il ribaltamento a 270° del coperchio;

Ruote in gomma piena di diametro 20 cm su assale in acciaio pieno zincato

Profilo anteriore sagomato e rinforzato.

Profilo posteriore piano

Attacco a pettine rinforzato

Sede assale rinforzata

dotati di una chiave universale che può assumere solo due posizioni di bloccaggio aperto o chiuso

Adesivi rifrangenti a norma con il codice stradale KIT 4 pz. dim 20x20 cm. (forniti da applicare a cura dell'Ente appaltante)

Dotati di etichette adesive contenenti: la tipologia del rifiuto, il logo dell'Ente appaltante, spazio per l'inserimento del nome utente e nr. Progressivo. La Società appaltatrice **deve** provvedere alla sostituzione dell'adesivo se non più leggibile a causa dell'usura.

13. La Società Appaltatrice **deve** sostituire a proprie spese i contenitori che risultassero mal funzionanti durante il periodo contrattuale con i contenitori con le caratteristiche previste nel capitolato. La consegna delle attrezzature sostituite **deve** avvenire con le seguenti procedure:

Redigere un apposito modulo di consegna mastelli/contenitori. Tale Verbale **deve** essere approvato dal Direttore dell'esecuzione del contratto.

Leggere con il palmare il barcode o il codice QR delle attrezzature da consegnare legandole al nominativo dell'utente iscritto al ruolo. (esempio: in caso di marito intestatario del ruolo e moglie che apre la porta al momento della consegna deve risultare legato il nominativo del marito alle attrezzature).

Far firmare all'utente il verbale di consegna delle attrezzature e affidare le attrezzature sia che lo stesso risulti iscritto o non iscritto al ruolo.

Inserire i dati della consegna fu file excel e nelle modalità che verranno stabilite con l'Ufficio Tributi.

d) Trasmettere il file excel al Direttore dell'esecuzione del contratto.

14. I mastelli/contenitori sostituiti, in quanto inservibili, **devono** essere smaltiti dalla Società appaltatrice a proprie spese.

15. La Società appaltatrice **deve** rimuovere, riparare e/o sostituire, e smaltire a sue spese, tutti i contenitori ovunque installati sul territorio interessato, i quali, a giudizio insindacabile dell'Ente appaltante, per motivi legali, tecnici, di funzionalità e di decoro ambientale non siano più conformi alle norme e raccomandazioni vigenti e future.

16. La Società appaltatrice **deve** sostituire i contenitori distrutti o resi inutilizzabili da atti vandalici o per incidenti stradali. La Società appaltatrice, durante lo svolgimento del servizio, risponde di eventuali danneggiamenti causati ai contenitori di proprietà dell'Ente appaltante.

17. I contenitori carrellati utilizzati per la raccolta dei rifiuti urbani **devono** essere mantenuti efficienti a spesa e cura della Società appaltatrice. Sono a carico della Società appaltatrice per tutta la durata del contratto la sostituzione dei contenitori e dei mastelli in caso di rottura o delle relative parti. Nel caso di rotture e/o malfunzionamenti le attrezzature dovranno essere riparate ovvero sostituite con attrezzature aventi caratteristiche analoghe dalla Società Appaltatrice, e pertanto risulteranno a suo carico, durante il periodo di vigenza contrattuale, tutte le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature compresa la sostituzione e gli eventuali pezzi di ricambio.

18. Qualora durante l'esecuzione del contratto sia necessario variare la tipologia di attrezzature agli utenti in virtù degli spazi di allocazione ed esposizione le parti **devono** procedere nel seguente modo per una corretta contabilità:

Il Responsabile della Società appaltatrice **deve** inviare una relazione al Direttore dell'esecuzione del contratto contenente le tipologie ed il numero di contenitori da variare e le utenze da dotare;

Il Direttore dell'esecuzione del contratto, previa la verifica necessaria sulla veridicità dei contenuti della relazione, contabilizza quanto eventualmente sia necessario corrispondere alla Società appaltatrice secondo le disposizioni del capitolato.

Le risultanze vengono trasmesse al Responsabile del procedimento.

19. La Società appaltatrice **deve** sostituire a proprie spese gli adesivi rifrangenti a norma con il codice stradale KIT 4 pz. dim 20x20 cm posti sui contenitori distribuiti ed eventualmente deteriorati dall'uso del contenitore. Lo stesso vale per le etichette adesive poste sui contenitori e contenenti la tipologia del rifiuto, il logo dell'Ente appaltante, spazio per l'inserimento del nome utente e nr. Progressivo.

Articolo 62.3 – Sacchi per la raccolta porta a porta

1. La Società appaltatrice deve distribuire alle utenze i sacchi per il corretto svolgimento della raccolta differenziata.

2. La Società Appaltatrice **deve** fornire all'Ente appaltante ogni anno di contratto **n°3.480.000 Sacchetti Biodegradabili compostabili per mastelli aerati da 10lt.** secondo le seguenti caratteristiche tecniche:

Mazze o rotoli da 50 pezzi.

Grammatura min. 20gr/m² oppure, se di carta, grammatura min. 70gr/m².

Con logo del Comune e scritta "*Comune di Ardea*".

Certificati a norma **UNI EN 13432-2002.**

3. La Società Appaltatrice **deve** fornire all'Ente appaltante su richiesta dell'Ente appaltante, dietro apposito preventivo redatto in conformità all'elenco dei prezzi unitari, **Fodere compostabili per contenitori da 120 lt.** secondo le seguenti caratteristiche tecniche:

Mazze o rotoli da 50 pezzi.

Grammatura min. 20gr/m² oppure, se di carta, grammatura min. 70gr/m².

con logo del Comune e scritta "*Comune di Ardea*".

Certificati a norma **UNI EN 13432-2002**.

4. La Società Appaltatrice **deve** fornire all'Ente appaltante su richiesta dell'Ente appaltante, dietro apposito preventivo redatto in conformità all'elenco dei prezzi unitari, **Fodere compostabili per contenitori da 240 lt.** secondo le seguenti caratteristiche tecniche:

Mazze o rotoli da 50 pezzi.

Grammatura min. 20gr/m² oppure, se di carta, grammatura min. 70gr/m².

Con logo del Comune e scritta "*Comune di Ardea*".

Certificati a norma **UNI EN 13432-2002**.

5. La Società Appaltatrice **deve** fornire all'Ente appaltante ogni anno di contratto **n°1.900.000 Sacchi in LDPE traslucido per la raccolta degli imballaggi in plastica e lattine** secondo le seguenti caratteristiche tecniche:

Mazze o rotoli da 25 pezzi.

Capacità 100 lt.

Spessore minimo 22 micron;

Presenza di lacci per la chiusura;

colore giallo;

con logo del Comune e scritta "*Comune di Ardea*".

6. La Società Appaltatrice **deve** fornire all'Ente appaltante ogni anno di contratto **n°20.000 Sacchi in HDPE neri per la raccolta dei rifiuti nel cestino gettacarte** secondo le seguenti caratteristiche tecniche:

Mazze o rotoli da 25 pezzi.

Capacità 70 lt.

Spessore minimo 22 micron;

Presenza di lacci per la chiusura;

colore nero;

con logo del Comune e scritta "*Comune di Ardea*".

7. La Società Appaltatrice **deve** fornire all'Ente appaltante ogni anno di contratto **n°160.000 Sacchi in LDPE per la raccolta dei pannolini e pannoloni** secondo le seguenti caratteristiche tecniche:

Mazze o rotoli da 25 pezzi.

Capacità 30 lt.

Spessore minimo 22 micron;

Presenza di lacci per la chiusura;

colore rosso;

con logo del Comune e scritta "*Comune di Ardea*".

Articolo 62.4 – Il sistema di identificazione contenitori/sacchi e la Stazione di scarico dati

1. La Società appaltatrice, in conformità al cronoprogramma, **deve** allestire i propri mezzi di raccolta con un sistema di lettura dei TAG transponder durante le fasi di raccolta ed un sistema di scarico e trasmissione dei dati alla piattaforma informatica dell'Ente appaltante.

Articolo 62.5 – La piattaforma informatica

1. La Società appaltatrice **deve** fornire all'Ente appaltante **n°1** piattaforma informatica, che rimane di proprietà dell'Ente, composta da software e hardware. Tale piattaforma **può** essere open source e, in tal caso, la Società appaltatrice **deve** mettere a disposizione dell'Ente appaltante le sorgenti e le licenze. Nel caso di software e hardware non open source l'Ente appaltante **deve** essere in condizione di poter continuare ad utilizzare la piattaforma informatica senza l'esistenza di obblighi contrattuali economici.

2. Nella proposta tecnica **deve** essere descritto il funzionamento della piattaforma informatica e le modalità di gestione dei dati trasmessi dai sistemi di lettura dei TAG transponder allocati sui mastelli/contenitori.

3. La Società Appaltatrice **deve** provvedere a proprie spese alla manutenzione della fornitura per tutta la durata del contratto.

4. La Società Appaltatrice **deve** riparare e sostituire la fornitura qualora il malfunzionamento sia dovuto ad un guasto di fabbricazione o di trasporto ed installazione un giorno dalla comunicazione del guasto.

5. La Società Appaltatrice **deve:**

consegnare al Responsabile del Procedimento ed al Direttore dell'esecuzione del contratto il manuale di uso e manutenzione delle forniture al momento del collaudo;

consegnare al Responsabile del Procedimento ed al Direttore dell'esecuzione del contratto al momento del collaudo la *Guida del Servizio Clienti*, cioè il manuale standard contenente i SL (Livelli di Servizio) erogati ai propri Clienti;

svolgere un corso di formazione di almeno 24 ore sul funzionamento della fornitura a 4-6 addetti indicati dall'Ente Appaltante prima del collaudo, oltre che al Responsabile del Procedimento ed al Direttore dell'esecuzione del contratto.

6. La Società Appaltatrice per tutta la durata del contratto **deve** rimanere a disposizione dell'Ente appaltante per qualsiasi informazione.

7. Rientra nella base d'asta un PC di ultima generazione con Monitor LCD a colori da 17", Tastiera, Mouse, Stampante A4 e A5 a colori a getto di inchiostro, Gruppo di continuità (UPS), Lettore CD-ROM e Masterizzatore, Casse acustiche, Modem GSM con antenna, Interruttore magneto-termico, Struttura metallica.

Articolo 62.6 – Compostiere domestiche

1. Rientra nel corrispettivo dell'appalto **n°1000** compostiere domestiche da 300-400 lt aventi le seguenti caratteristiche che la Società appaltatrice **deve** acquistare e distribuire alle utenze che ne fanno richiesta dandone comunicazione all'Ufficio competente:

- realizzate totalmente in polietilene riciclato e riciclabile e certificato "*Plastica Seconda Vita*";
- adeguata resistenza alle intemperie e con robuste cerniere;
- dotata di un adeguato sistema di areazione e di un profilo studiato per evitare l'infiltrazione d'acqua piovana dai forni di areazione;

- dotata di stampa a caldo con numero di matricola e TAG transponder.

Articolo 62.7 – Staccionata per contenimento sabbia

1. La Società appaltatrice **deve** fornire e realizzare in opera per 150 metri lineari su Lungomare dei Troiani e per 150 metri lineari su lungo mare degli Ardeatini una staccionata in legno costituita da pali auto clavati affiancati dell'altezza di 180 cm di cui 80 cm infissi nel terreno tale da impedire alla sabbia di posarsi sulla strada a causa del vento.

CAPO III – SERVIZI DI IGIENE URBANA

Articolo 63 – Servizio di spazzamento e lavaggio

1. La Società appaltatrice **deve** svolgere il servizio di spazzamento manuale e/o con mezzi meccanici sulle strade, piazze, marciapiedi, slarghi stradali, parcheggi e in generale tutte le aree pubbliche o soggette a pubblico passaggio indicate dal Direttore dell'esecuzione del contratto con le frequenze da esso stabilite. Per il lavaggio delle strade verrà utilizzata la lava strade.

2. Lo spazzamento **deve** essere eseguito su strade, piazze, viali, cunette stradali, giardini, percorsi pedonali, piste ciclabili, porticati pubblici, aiuole spartitraffico, sottopassaggi, etc. pubbliche e private di uso pubblico. Lo spazzamento comprende lo svuotamento dei cestini portarifiuti posti nelle aree pubbliche suddette e nei giardini pubblici compresa la loro pulizia periodica, l'asporto e il conferimento dei rifiuti raccolti dai cestini stessi e la sostituzione giornaliera dei sacchetti, nonché la pulizia a terra nelle stesse aree.

3. Il Direttore dell'esecuzione del contratto, in sinergia con il Responsabile dell'impresa affidataria, predispone ogni bimestre il programma di spazzamento che la Società appaltatrice **deve** svolgere. A seguito di tale comunicazione la Società appaltatrice **deve** trasmettere entro 10 giorni dalla comunicazione la descrizione dello svolgimento dello spazzamento con le seguenti informazioni: tipologia di spazzamento, giorni di spazzamento, n° operai, tipologia di spazzatrice etc.

4. In caso di pioggia, la Società appaltatrice **deve** mantenere sgombre le griglie e le caditoie stradali, onde assicurare il regolare deflusso delle acque meteoriche su tutto il territorio oggetto di spazzamento stradale. La Società appaltatrice **deve** comunicare all'Ente appaltante durante le fasi di spazzamento le caditoie stradali e le bocche di lupo ostruite che richiedono un intervento dell'Ente appaltante.

5. Il Responsabile del cantiere **deve** informare gli operatori che, durante le operazioni di pulizia, si devono utilizzare tutti gli accorgimenti necessari per evitare di sollevare polvere ed arrecare ingiustificati disagi agli utenti. Tutte le operazioni di lavoro, inoltre, **devono** essere compiute nel rispetto delle norme di sicurezza, tali da evitare anche il minimo incidente. Gli operatori della Società appaltatrice **devono** sempre adottare le dovute cautele ed attenzioni per evitare di urtare macchine e persone con movimenti imprecisi delle attrezzature o dei mezzi. Eventuali danni procurati durante le operazioni di spazzamento saranno a totale carico della Società appaltatrice.

6. Al termine degli interventi di pulizia, le aree oggetto di spazzamento **devono** risultare sgombre da rifiuti di qualsiasi genere. Durante il turno di lavoro, agli operatori addetti allo spazzamento competono:

la rimozione dei rifiuti (detriti, terriccio, rifiuti vegetali, carte, cartoni, bottiglie, contenitori in plastica, lattine e barattoli di metallo, deiezioni canine e rifiuti di qualsiasi genere, ecc.). L'area di azione comprende anche le superfici a ridosso e al disotto degli autoveicoli (per quanto possibile). La rimozione delle diverse tipologie di rifiuti abbandonati **deve** essere eseguita previo accertamento delle dovute condizioni di sicurezza;

la pulizia delle aree limitrofe ai contenitori per la raccolta differenziata. Il personale incaricato dello spazzamento **deve** prestare particolare cura alle aree limitrofe ai contenitori per

la raccolta differenziata di carta, plastica, vetro, abiti usati, medicinali e pile-batterie esauste, rimuovendo qualsiasi tipo di rifiuto abbandonato, da depositare in funzione della tipologia nell'apposito scarrabile per garantire il raggiungimento di una maggiore percentuale di raccolta differenziata;

la disostruzione della superficie esterna delle caditoie stradali e delle griglie della rete fognaria pubblica, rimuovendo eventuali rifiuti che vi si dovessero depositare e/o incastrare. L'operazione **deve** essere ripetuta ogni volta che si renda necessario, specialmente nel periodo autunnale;

Lo svuotamento dei cestini portarifiuti e di quelli per le deiezioni canine e la sostituzione del sacchetto in polietilene con le stesse frequenze previste per il servizio di spazzamento. Al fine di garantire il decoro urbano, vanno rimossi anche gli eventuali rifiuti presenti in prossimità del cestino. Ogni rottura del cestino (serratura, coperchio, base, fusto etc.) ed ogni danneggiamento (scrostatura della vernice, piegatura delle lamiere, incendio etc.) **devono** essere segnalati al Direttore dell'esecuzione del contratto dal Responsabile del Cantiere.

la rimozione dell'erba spontanea sui cigli stradali, scale, piazze, piazzole, lungo i marciapiedi, i perimetri esterni degli edifici e/o muri comunali attraverso la rimozione meccanica, l'utilizzo del decespugliatore o attraverso il pirodiserbo.

7. Al momento della sottoscrizione del verbale di consegna servizi dovrà essere effettuato un censimento dei cestini di rifiuti rotti al fine di provvedere all'immediata sostituzione con cestini nuovi dotati di posa cenere. Tale sostituzione è compresa nella base d'asta incluso lo smaltimento dei cestini portarifiuti sostituiti. Rientra nella base d'asta l'acquisto di ulteriori **n°30** cestini porta rifiuti, da posizionare sul territorio secondo le indicazioni del Direttore dell'esecuzione del contratto.

Articolo 63.1 – Spazzamento manuale

1. Lo spazzamento manuale è caratterizzato da una bassa velocità di rimozione e raccolta e da una limitata autonomia. Il suo utilizzo è indispensabile nelle aree caratterizzate da ridotta estensione e da limitata agibilità. Dall'area di lavoro **devono** essere rimossi i rifiuti accumulandoli con la scopa in piccoli, mucchi che possono essere sollevati con la pala o con il raccoglitore, riponendoli nel contenitore di cui è dotato il mezzo di raccolta mobile a disposizione dell'operatore, per poi scaricarli periodicamente nell'apposito autocompattatore.

2. La Società appaltatrice **deve** svolgere il, servizio di spazzamento manuale del centro storico di Ardea tutti dal lunedì al sabato con almeno **n°1** operatori e **n°1** porter con vasca da 2 mc.

Articolo 63.2 – Spazzamento misto e meccanizzato

1. L'intervento di spazzamento meccanizzato della carreggiata velocizza i tempi, dell'operazione di pulizia di grandi aree. Nelle aree soggette a spazzamento meccanizzato misto la Società appaltatrice **deve** svolgere il servizio con l'ausilio di almeno un operatore ecologico a terra dotato di idonea attrezzatura (soffiatore, ecc.), che deve avere cura, anticipando nel percorso la spazzatrice, di convogliare i rifiuti nell'area di operazione delle spazzole. I mezzi adibiti allo spazzamento dovranno

essere dotati di spazzole realizzate in materiali tali da non arrecare danno, durante l'operazione di pulizia, alla pavimentazione stradale.

2. La Società appaltatrice deve svolgere il servizio di spazzamento meccanizzato e misto con il numero di spazzatrici riportate nell'elenco delle prestazioni. Le spazzatrici da 6 mc **devono** essere dotate di lance e di sistema per il lavaggio dei marciapiedi.

3. Rientrano nel corrispettivo dell'appalto le seguenti prestazioni di spazzamento meccanizzato e misto nel periodo invernale (16 settembre – 14 giugno):

Svolgimento del servizio di spazzamento misto con n°2 spazzatrice da 4-5 mc + autista + operatore con soffiatore per un totale di **4.700** km anno, pari a una media di circa 45 km a settimana per ogni squadra di spazzamento;

Svolgimento del servizio di spazzamento meccanizzato con n°1 spazzatrice da 6 mc con autista per un totale di **5.200** km anno, pari a una media di circa 100 km a settimana.

4. Durante il periodo estivo (15 giugno – 15 settembre) la Società appaltatrice **deve** integrare i km settimanali del periodo invernale nel seguente modo:

Integrazione del servizio di spazzamento misto ulteriore n°1 spazzatrice da 4-5 mc + autista + operatore con soffiatore per un totale di **540** km nei tre mesi estivi, pari a una media di circa 45 km a settimana.

Integrazione del servizio di spazzamento meccanizzato con ulteriore n°1 spazzatrice da 6 mc con autista per un totale di **1.200** km nei tre mesi estivi, pari a una media di circa 100 km a settimana.

5. Durante lo svolgimento dei servizi di spazzamento gli operatori alla guida del mezzo, attraverso il dispositivo elettronico dotato di n°4 pulsanti, **deve** determinare per ogni Via e Piazza l'inizio e la fine dello spazzamento, oltre che l'arrivo presso il punto di scarico del rifiuto raccolto (mezzo madre, centro comunale di raccolta, impianto di trattamento) e la presenza di rifiuti abbandonati lungo il percorso.

Articolo 63.3 – Pulizia delle Piste ciclabili

1. La Società appaltatrice **deve** pulire le piste ciclabili, comprese le banchine entro un limite di un metro dalla pista stessa, e delle strade pedonali presenti sul territorio manualmente e/o con autospazzatrici di idonee dimensioni e relativi personale.

2. La frequenza minima di pulizia è di 12 volte/anno. Ad oggi sono presenti circa 3 km di piste ciclabili.

3. Il materiale raccolto dovrà essere smaltito presso impianto autorizzato.

Articolo 63.4 – Censimento e servizi di georeferenziazione delle caditoie

1. La Società appaltatrice **deve** censire e geo riferire tutte le caditoie, bocche di lupo e canaline. Per ogni scheda generata dal programma utilizzato per la georeferenziazione, ad ogni caditoia, bocca di lupo e canaline dovrà essere associata almeno due foto (una di contesto e una di dettaglio) e la

descrizione delle eventuali anomalie, quali: se in buono stato e necessita di pulizia o riparazione, grado di utilità per il convogliamento delle acque di pioggia.

Art. 64 – Servizio di livellamento della sabbia lungo le barriere

- 1.** Il servizio si riferisce al livellamento della sabbia nelle aree limitrofe alle barriere al fine di non determinare la fuoriuscita della sabbia lungo le strade a causa degli eventi atmosferici (metri). Le barriere saranno previste su Lungomare dei Troiani per 150 metri lineari e su Lungomare degli Ardeatini per 150 metri lineari.
- 2.** Il servizio prevede interventi di apposita pala gommata (o il bob cat) per la rimozione della sabbia con il vincolo di depositare la sabbia nei luoghi indicati dall'Ente appaltante.
- 3.** Rientrano nel corrispettivo dell'appalto n°10 interventi anno. Le date degli interventi verranno disposte dal Direttore dell'esecuzione del contratto. Nel periodo estivo dovranno essere programmati e svolti in modo di terminare entro le ore 8:00 a.m. per evitare interferenze con il traffico turistico ed i parcheggi lungo la strada lungomare.

Articolo 65 – Servizio di raccolta delle siringhe

- 1.** Le attività previste sono la raccolta delle siringhe usate abbandonate e il relativo trasporto presso l'impianto autorizzato.
- 2.** Il servizio **deve** espletato durante le fasi di raccolta nelle zone del territorio a maggiore rischio, oppure a seguito di una segnalazione dell'Ente appaltante, oppure nei luoghi in cui abitualmente si rinvencono le siringhe abbandonate.
- 3.** Gli interventi, dietro segnalazione, **devono** essere effettuati nello stesso giorno della richiesta. Gli operatori addetti al servizio **devono** essere dotati di vestiario di protezione e d'attrezzatura specifica (pinze speciali, contenitori idonei, ecc.).
- 4.** L'automezzo da utilizzare è un furgonato appositamente allestito sulle cui fiancate è indicato che è adibito al servizio di raccolta siringhe.

TITOLO III – ATTIVITA’ DI RIPULITURA E CONSERVAZIONE DEGLI ARENILI, DELLE AREE ANTISTANTI E DEI CAMMINAMENTI /ACCESSI AL MARE

Articolo 66 – Definizioni

1. Ai fini del presente Titolo si intende orientativamente per:

Arenile: fascia del litorale comunale compresa tra la zona lambita dalle onde del mare ed il piede della duna, completamente priva di vegetazione;

Piede della duna: fascia del litorale sottostante il rilievo della duna vera e propria, sul lato mare, nella quale è già presente vegetazione spontanea in forma sporadica (il limite iniziale del “*piede della duna*”, è convenzionalmente identificabile nella linea ideale posta a circa 6-8 metri dal punto in cui il deposito eolico comincia a formare rilievo);

Duna (o sistema dunale sabbioso): fascia del litorale posta su entrambi i lati delle strade comunali del lungomare, prevalentemente in rilievo, dove sono presenti in modo diffuso specie arboree pioniere alofite in ambiente a forte concentrazione salina.

Sentieri/camminamenti: passaggi di accesso pedonale all’arenile comunale autorizzati, ricadenti all’interno delle fasce di cui ai precedenti punti; negli stessi si intendono incluse le passerelle di accesso al mare.

Articolo 67 – Obiettivi dei servizi

1. I servizi sono finalizzati a mitigare i segni della presenza antropica lungo gli arenili comunali e le aree dunali antistanti, durante la stagione estiva. Le attività sono quindi mirate al mantenimento sistematico della pulizia del manto sabbioso degli arenili, con prelievo/rimozione dei rifiuti giacenti o spiaggiati sullo stesso, garantendo la conservazione delle stesse in condizioni di decoro nello stato naturale.

2. Precisamente, la Società appaltatrice **deve** svolgere le seguenti prestazioni:

ripulitura del manto sabbioso degli arenili comunali nei tratti pertinenti al Comune di Ardea secondo quanto specificato nel seguito;

fornitura temporanea di almeno n. 1 cassone scarrabile (container) volume minimo mc. 30 per il tempestivo convogliamento dei materiali accumulati ai fini della evacuazione; n.4 viaggi.

trasporto dei rifiuti ad impianto di conferimento finale indicato dall’Ente appaltante con idonei, mezzi regolarmente autorizzati, per un numero di viaggi sufficiente al pieno assolvimento del servizio ed alla evacuazione per tutta la durata dell’affidamento, in conformità alla normativa vigente. Al termine di ogni settimana, dovrà essere fornita regolare copia dei formulari di trasporto. Il costo di smaltimento/recupero dei rifiuti sono a carico dell’Ente appaltante.

3. I contenitori e cassoni saranno rimossi a cura e spese della Società appaltatrice immediatamente al termine dei servizi. Nel corrispettivo di aggiudicazione si intende integralmente compensata la totalità dei servizi e delle forniture previsti nel presente capitolato, come prestazione minima garantita, senza alcuna riserva, eccezione o pretesa successiva. Si intende espressamente che la Società appaltatrice, all’atto di presentare la propria offerta, sia perfettamente edotto della suddetta condizione e la accetti incondizionatamente e senza riserve.

Articolo 68 – Localizzazione degli interventi

1. Le attività dedotte nel presente capitolato sono rese presso le spiagge, gli arenili e le fasce dunali e pededunali del territorio comunale di Ardea, che hanno uno sviluppo di circa km. 9,000.
2. Durante il periodo 1 giugno-15 settembre circa 3.150 metri non sono oggetto di pulizia in quanto vengono dati in concessione e, pertanto, in tale periodo la pulizia di tale parte degli arenili è a carico dei concessionari. Restano comunque oggetto dell'appalto anche nel periodo estivo la porzione di arenile di questi 3.150 metri che va dal bagnasciuga all'inizio della concessione.
2. Dalla prestazione dei servizi restano escluse le aree degli arenili assegnate a soggetti privati con titolo di concessione demaniale o equivalente: la Società appaltatrice è tenuta a richiedere all'Ente appaltante l'estensione delle aree date in concessione/titolo equivalente ai privati per la stagione estiva in corso. Presso tali porzioni di arenili sarà oggetto del servizio di ripulitura unicamente, in quanto necessario, il franco obbligatorio libero di battigia (mt. 5 circa);
3. Salva tale esclusione, il servizio è riferito all'area, divisa dalle strade del lungomare, individuata sul lato mare dalla linea di battigia, sul lato di monte dalla fascia dunale vegetata, per un'ampiezza di m. 5 oltre il ciglio della carreggiata stradale, come precisato nel precedente articolo. Sono incluse le passerelle lignee di accesso al mare esistenti, per l'intero sviluppo.

Articolo 69 – Modalità di espletazione degli interventi

1. Le attività di ripulitura e conservazione comporteranno la rimozione di materiali plastici, ferrosi, vetrosi e di tutti gli oggetti/involucri/residui/rifiuti giacenti sulla sabbia, abbandonati o veicolati da vento o mare sugli arenili, lungo il piede e all'interno del sistema dunale, lungo i camminamenti/passerelle con particolare riguardo alle formazioni vegetali latitanti. Rimozione i rifiuti di tutti i tipi giacenti sugli arenili: inerti, ingombranti, carcasse di animali e quant'altro giacente sull'arenile
2. Per tali attività, in relazione alle diverse zone di espletazione, secondo opportune forme di regolamentazione, la Società appaltatrice **deve** utilizzare personale con mezzi ed attrezzature meccanici, ovvero, nelle aree dunali/pededunali, esclusivamente appiedato e con attrezzature manuali.
3. In relazione alle operazioni da porsi in essere, si intende precisamente, ai fini dei successivi sviluppi del capitolato:

per "**passaggio meccanico**" l'intervento di ripulitura del manto sabbioso lungo gli arenili nell'ambito di pertinenza del Comune come sopra dettagliato, mediante setacciatura e vibrovagliatura, sino al limite del piede della duna, mediante l'utilizzo di idonei mezzi ed attrezzature meccaniche quali minimo: un trattore gommato con operatore, dotato di pulisci-spiaggia ed un trattore gommato con operatore, dotato di vaglio/vibra-sabbia - in ciò salve ulteriori attrezzature idonee, rispondenti ai requisiti prescritti per la particolare tipologia di uso ed all'ottimizzazione delle operazioni, che l'Affidatario riterrà eventualmente di usare in aggiunta. Le operazioni di movimentazione e lieve sommossa del sostrato sabbioso ai fini della setacciatura e ripulitura, dovranno essere limitate all'indispensabile; la profondità di operatività verticale non dovrà comunque superare i **10 cm.**, salva estrazione di rifiuti interrati. Ove necessario, la Società appaltatrice **deve** provvedere alla finitura manuale. Si precisa

espressamente che, a tutela delle risorse naturalistiche, durante i passaggi, i mezzi meccanici **non dovranno comunque oltrepassare il limite iniziale del “piede della duna”**, convenzionalmente identificabile nella linea ideale posta a circa 6-8 metri dal punto in cui il deposito eolico comincia a formare il rilievo della duna stessa; senza alcuna intrusione nello stesso e nella zona dunale vegetata. I mezzi meccanici dovranno essere inoltre rigorosamente solo **gommati**; non è ammesso a nessun titolo l'impiego di trattori o comunque mezzi cingolati in ferro.

4. A completamento dei passaggi meccanici e manuali, la Società appaltatrice **deve** provvedere al convogliamento del materiale raccolto nei cassoni scarrabili per il trasporto presso l'impianto di trattamento.

5. Il trattore **deve** essere attrezzato o attrezzabile con una **pala** meccanica per lo spostamento di tronchi, rifiuti di grosse dimensioni, carogne e spiaggiamenti.

6. L'uso di mezzi meccanici e/o automezzi dovrà conformarsi alle disposizioni ed agli orari prescritti dalla vigente Ordinanza Balneare della Capitaneria di Porto competente e della corrispondente Ordinanza Balneare Comunale, pubblicate sui rispettivi siti internet, che la Società appaltatrice è tenuta a procurarsi in copia. In ogni caso i mezzi meccanici non potranno lavorare negli orari destinati alla balneazione a termini della Ordinanza Balneare, salvi casi urgenti da autorizzarsi (rimozioni carogne spiaggiate, etc). L'accesso dei mezzi meccanici all'arenile **deve** avvenire esclusivamente a mezzo dei passaggi indicati ed usualmente impiegati allo scopo; evitando ogni interferenza con la vegetazione locale.; l'indicazione **deve** essere richiesta al Settore precedente. La permanenza in sito degli stessi dovrà limitarsi al tempo strettamente indispensabile per la conduzione delle attività dedotte nel presente Capitolato in piena conformità allo stesso e secondo la perfetta regola dell'arte.

7. È assolutamente vietato lo stazionamento dei mezzi presso gli arenili fuori dagli orari di svolgimento delle attività consentiti. La Società appaltatrice durante le attività **deve** essere disponibile alla consultazione copia dei libretti di circolazione di attrezzature, mezzi d'opera, veicoli e quant'altro utilizzato per l'esecuzione dell'appalto - eventuali certificazioni attestanti conformità, manutenzioni ed eventuali verifiche periodiche.

8. Nelle lavorazioni gli Operatori **devono** porre sempre particolare attenzione per le specie della flora locale e per gli habitat prioritari e/o di particolare interesse ambientale e comunitario, che non dovranno risentire di alcuna interferenza derivante dalle attività, mirate per l'appunto alla eliminazione dei segni della presenza antropica.

9. Particolare attenzione **deve** essere prestata ad evitare qualsiasi interferenza con i sistemi della ***Posidonia oceanica***, anche in stato non più vegetativo. La gestione degli spiaggiamenti di tale specie, **deve** risultare conforme alle indicazioni della Circolare del Ministero dell'Ambiente e del Territorio n.8123/2006. Le *banquettes* dovranno pertanto essere lasciate in loco - o al più, spostate *in situ*, nell'ambito della spiaggia stessa, dopo essere liberate manualmente da eventuali residui antropici impigliati. La rimozione per il conferimento ad impianto di discarica o compostaggio, costituisce viceversa ipotesi esclusivamente residuale, da considerarsi solo nel caso di oggettiva ed irrimediabile interferenza con la libera fruizione degli arenili da parte degli Utenti; essa dovrà comunque essere preventivamente autorizzata dalla Stazione Appaltante, che si riserva di richiedere la valutazione delle Amministrazioni preposte alla tutela delle risorse naturalistico-ambientali.

Allo stesso modo, eventuali tronchi di alberi consistenti dovranno essere convogliati verso il piede della duna, attesa la potenziale funzione antiersiva di tale tipo di posizionamento.

10. Ferme restando le riserve di cui agli articoli successivi, la Società appaltatrice con l'assunzione dei servizi assume altresì l'onere espresso, se del caso, di rapportarsi tempestivamente e diligentemente, concordando modalità ed orari, ad altro Operatore eventualmente indicato dall'Amministrazione - per la consegna dei materiali risultanti dalle operazioni inerenti l'esecuzione dell'appalto.

11. La Società appaltatrice **deve** effettuare, previa autorizzazione da parte dell'Ente appaltante ed adottando ogni accorgimento necessario o comunque utile a minimizzare qualsiasi pregiudizio igienico-sanitario - inclusi se necessario il lavaggio e la disinfezione delle superfici interessate - **la rimozione ed il trasporto sino ad opportuno punto di consegna a Ditta autorizzata, presso il luogo comunicato dal Direttore dell'esecuzione del contratto di eventuali carogne/carcasse resti di animali che si dovessero rinvenire/spiaggiare sull'arenile comunale o comunque nelle aree di svolgimento dei servizi.** Per tale servizio la Società appaltatrice **deve** garantire la esecutività entro il termine di ore 3 dalla richiesta, avanzata dall'Ente via fax o anche per via telefonica.

12. La Società appaltatrice **deve** adottare tutte le precauzioni necessarie per segnalare attività in corso che possono arrecare danni o pericoli a terzi; i lavori non potranno costituire impedimento alla circolazione stradale salvo specifica autorizzazione data dal Referente del servizio per l'Ente.

Articolo 70 – Tempistica degli interventi

1. La Società appaltatrice **deve** svolgere durante il periodo estivo (15 aprile – 15 ottobre) interventi consistenti in passaggi di ripulitura meccanica, secondo seguente prospetto:

n. 1 intervento notturno nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì, sabato e domenica di passaggio meccanico di ripulitura da svolgersi sugli arenili per tutta l'ampiezza sino al piede della duna, (escluse aree in concessione). Essi potranno svolgersi tra le ore 0.00 e le ore 6.00 di ciascuna delle predette giornate settimanali, a condizione che siano ultimati e resi a regola d'arte entro le ore 6.00. Il trattore con carrello non potrà in nessun caso circolare oltre le ore 8.00 del mattino.

2. La Società appaltatrice **deve** svolgere durante il periodo invernale (16 ottobre – 14 aprile) interventi consistenti in passaggi di ripulitura meccanica, secondo seguente prospetto:

dal 16 ottobre al 14 aprile n. 1 intervento giornaliero ogni mese di passaggio meccanico di ripulitura da svolgersi sugli arenili per tutta l'ampiezza sino al piede della duna, (escluse aree in concessione). Essi potranno svolgersi tra le ore 8.00 e le ore 14.00 di ciascuna delle predette giornate settimanali, a condizione che siano ultimati e resi a regola d'arte entro le ore 15.00.

Nei due giorni precedenti alla Pasqua, nel giorno del lunedì di Pasqua ed il giorno successivo al lunedì di Pasqua devono essere svolti nelle modalità precedentemente descritte il passaggio meccanico di ripulitura dell'arenile.

3. A completamento delle operazioni la Società appaltatrice **deve** convogliare i rifiuti nei cassoni, per il tempestivo carico e trasporto ad impianto di smaltimento/recupero con mezzo autorizzato. Dette operazioni dovranno essere organizzate in modo da ottimizzare i conferimenti, concentrando gli stessi, e consentire per altro verso il minimo stazionamento dei residui raccolti, in conformità delle

normative vigenti, di modo che mai più di un cassone risulti impegnato, salva comunque la possibilità di movimentazione con motrici con rimorchio, in grado di movimentare due cassoni. In relazione alle attività di trasporto agli impianti, la Società appaltatrice **deve** compilare e trasmettere ogni settimana di servizio i formulari di trasporto, per l'aggiornamento tempestivo dei dati.

4. Tutti gli interventi **devono** essere resi a regola d'arte; al termine degli stessi non **devono** essere presenti accumuli o residui e la vegetazione dunale, i passaggi di accesso, dovranno essere sgombri da presenze indebite. Gli interventi **devono** essere ultimati, complessivamente, entro le ore 12.00. In ogni caso, salve giustificate ragioni di urgenza/emergenza, nessuna attività che comporti uso di mezzi meccanici potrà essere svolta presso gli arenili negli orari di balneazione previsti dalle Ordinanze balneari vigenti, che l'Appaltatore ha l'obbligo di procurarsi.

5. La prima serie di interventi avrà carattere di sgrossatura iniziale delle aree litorali affidate. Le modalità sopra indicate, potranno solo motivatamente, ad esempio per cause di forza maggiore, condizioni climatiche/ambientali, eventi contingenti, essere suscettibili di eventuale diversa periodicità/organizzazione parziale comunque previa concertazione con l'Ente appaltante.

Fuori da tali ipotesi, i servizi devono comunque essere resi nel rispetto pieno delle prescrizioni, standard minimi e specifiche tecniche previsti nel presente Capitolato, e comunque invarianza del corrispettivo. Le prestazioni (servizi e forniture) dedotte nel presente Capitolato sono da considerarsi minimi inderogabili garantiti.

Articolo 71 – Attrezzatura e mezzi d'opera

1. La Società appaltatrice **deve** utilizzare attrezzature e mezzi idonei alle specifiche esigenze del servizio, immediatamente disponibili all'avvio dell'appalto.

2. Le attrezzature ed equipaggiamenti tecnici minimi di cui la Società appaltatrice **deve** almeno disporre per lo svolgimento dell'appalto sono:

n. 1 trattori gommati di idonea potenza, di cui uno attrezzato/attrezzabile con pala meccanica gommata,

n. 1 setaccio meccanico/macchina puliscispiaggia di idonea staccatura, trainabile;

n. 1 vibro-vaglio meccanico con eventuale rastrello, trainabile;

n. 1 carrelli trainabili porta con vasca elevabile

n. 1 cassoni scarrabili/containers volumetria mc.30

3. Inoltre, la Società appaltatrice **deve** disporre di automezzi autorizzati per il trasporto a destinazione dei rifiuti, in numero idoneo al pieno assolvimento delle modalità di prestazione sopra descritte (minimo n.1 motrice).

4. Non sarà giustificata alcuna interruzione del servizio per rottura meccanica delle attrezzature e/o degli automezzi. È onere della Società appaltatrice provvedere in caso di rottura all'approvvigionamento, anche a nolo, di mezzo sostitutivo di analoghe, idonee caratteristiche.

TITOLO IV – MANUTENZIONE DEL VERDE DELLE AREE ARCHEOLOGICHE

Articolo 72 – Manutenzione del verde pubblico in contesti archeologiche

1. Il presente Titolo riguarda le modalità di svolgimento dei seguenti servizi di manutenzione del verde delle seguenti aree archeologiche del Comune di Ardea: le Salzare, Casarinaccio, Ipogeo, Tempio di Colle della Noce. Tutte le prestazioni devono essere eseguite a seguito della comunicazione del Direttore dell'esecuzione del contratto e dello svolgimento agli operai di un corso di formazione a cura del Comune di Ardea sulle modalità di sfalcio in prossimità dei beni archeologici. La Società appaltatrice deve attenersi a tali disposizioni.
2. Rientrano nel corrispettivo dell'appalto n°8 interventi ogni anno di taglio del tappeto erboso e di decespugliamento della vegetazione arbustivo-erbacea di tipo infestante ognuno dei quali di 6.000 mq dell'Area archeologica "*le Salzare*" e di 6.000 mq dell'area Archeologica "*Catarinaccio*". Ogni intervento deve essere eseguito a regola d'arte con idonei mezzi meccanici, con l'asportazione degli apparati radicali, compresa l'asportazione del materiale di risulta e trasporto in discarica o altro luogo indicato compreso il costo di trattamento.
3. Rientrano nel corrispettivo dell'appalto n°8 interventi ogni anno di taglio del tappeto erboso e di decespugliamento della vegetazione arbustivo-erbacea di tipo infestante ognuno dei quali di 1.000 mq dell'Area archeologica "*Ipogeo*" e di 1.500 mq dell'area Archeologica "*Tempio di Colle della Noce*". Ogni intervento deve essere eseguito a regola d'arte con idonei tosaerba, con l'asportazione degli apparati radicali, compresa l'asportazione del materiale di risulta e trasporto in discarica o altro luogo indicato compreso il costo di trattamento.
4. Lo sfalcio e la rasatura del prato erboso devono essere eseguiti secondo le disposizioni del Direttore dell'esecuzione del contratto. Per le Piazze principali dovrà essere comunque garantito lo sfalcio in modo tale da mantenere il prato costantemente ad un'altezza non superiore a cm. 4.
5. La rasatura della cotica erbosa **deve** essere eseguita con apposite macchine tosaerba a ventola con lama rotativa, o similari, funzionanti a motore ma che non lascino tracce permanenti nel tappeto erboso, fatto salvo ricorrere alla rasatura con falci, falcioline o forbici manuali attorno alle piante e manufatti archeologici, ove non sia possibile la rasatura meccanica.
6. E' fatto divieto di usare tosaerba a filo (decespugliatore) nelle immediate vicinanze dei reperti archeologici.
7. E' da tenere presente che l'orizzontale di taglio deve essere tenuto basso (4 cm).
8. La superficie erbosa e le zone in cui è avvenuto l'intervento si devono presentare costantemente sgombre da rifiuti quali carte, contenitori, recipienti, sassi, residui di varia natura, ecc. che deturpano il decoro delle aree a verde.

Articolo 73 - Oneri a carico della Società appaltatrice

1. Sono a totale carico della Società appaltatrice gli oneri per il personale, materiali, attrezzature, e quant'altro necessario per l'espletamento del servizio, compreso il trattamento dei rifiuti prodotti dall'attività. La Società appaltatrice **deve**, inoltre, predisporre un apposito piano di sicurezza per lo svolgimento delle mansioni ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008.

TITOLO V – ELENCO PREZZI UNITARI

Articolo 74 – Elenco prezzi unitari per richiesta forniture e servizi aggiuntivi e complementari

1. Ai fini di eventuali variazioni, nei limiti dell'art. 106 D.Lgs. 50/16, delle modalità organizzative del contratto di servizi o per la quantificazione di una fornitura di beni e servizi complementare ed aggiuntiva si deve fare riferimento al ribasso operato dall'operatore sull'elenco prezzi unitari.

TITOLO VI – NORME SUL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

Articolo 75 – Dati tecnici

1. Il Comune di Ardea stima orientativamente di recuperare almeno i seguenti quantitativi espressi in tonnellate/anno:

QUANTITATIVI DI RIFIUTI ESPRESSI IN TONNELLATE		
20 01 01	Carta e Cartone	1250,00
15 01 01	Imballaggi in cartone	550,00
15 01 02	Imballaggi in vetro	1900,00
20 03 01	Rifiuti non differenziati	7881,88
15 01 06	Imb. in materiali misti (plastica e lattine)	2150,00
15 01 06	imb. misti arenili (vetro-plastica-lattine-carta)	150,00
15 01 10	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	0,03
16 01 03	Pneumatici fuori uso	8,64
16 03 04	Rifiuti Inorganici	0,13
17 03 01	Miscele bituminose	6,56
20 01 21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti	0,00
20 01 23*	App. fuori uso contenenti clorofluorocarburi	60,00
20 01 32	Medicinali	1,94
20 01 33	Batterie e accumulatori	0,86
20 01 35	App. elett. e elettron fuori uso cont sost. Peric	60,00
20 01 36	App. elettr. ed elettron. fuori uso	50,00
20 01 38	Legno	13,70
20 02 01	Rifiuti biodegradabili	1810,60
20 03 07	Rifiuti ingombranti	900,00
20 01 10	Prodotti tessili	0,16
20 01 08	Scarti di mense e cucine	6400,00
20 03 03	Rifiuti spazzamento stradale	1261,42

Articolo 76 – Criteri generali dell'esecuzione dei servizi

1. La Società appaltatrice **deve** sempre rispettare le disposizioni di legge e di regolamentazione nazionale e regionale vigenti in materia di gestione rifiuti, oltre quanto stabilito dal presente capitolato.

2. I rifiuti **devono** essere conferiti all'impianto solo dopo la corretta e completa esecuzione di tutte le procedure di ammissione previste da tutte le disposizioni della normativa vigente e dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto.

3. Tutte le notifiche **devono** avvenire per iscritto tramite raccomandata, telefax o PEC. Al momento della sottoscrizione del verbale di avvio del contratto **devono** essere dichiarati tra le parti i contatti per le comunicazioni.

5. La società appaltatrice **deve** garantire il conferimento dei rifiuti trasportati dal gestore del servizio pubblico dell'Ente appaltante in una struttura autorizzata, sia essa una messa a riserva o trasferenza o impianto di recupero finale.

6. La Società appaltatrice è responsabile della scelta degli eventuali impianti intermedi, trasportatori e impianti di recupero finali e ne risponde direttamente ed esclusivamente, anche a riguardo dei danni causati all'Ente appaltante.

7. La Società appaltatrice **non deve** aver nulla da pretendere dall'Ente appaltante se i quantitativi conferiti dall'Ente appaltante siano inferiori o diversi a quelli stimati per qualsiasi causa. Quanto detto si intende accettato senza riserve sin dalla partecipazione alla gara per espresso patto contrattuale.

8. l'Ente appaltante può prendere contatti con gli impianti di destinazione individuati dalla Società appaltatrice per richiedere eventuali informazioni di riscontro di carichi conferiti o rifiutati, senza che la Società appaltatrice abbia nulla da pretendere.

Articolo 77– Obblighi della Società appaltatrice

1. La Società appaltatrice **deve**:

trasmettere le ragioni sociali e tutte le autorizzazioni per l'esercizio alla gestione dei rifiuti degli impianti di destinazione, comprese le eventuali autorizzazioni degli impianti intermedi;

trasmettere i tutti contratti con terzi (impianti, strutture intermedie, trasportatori etc) al fine dello svolgimento dei servizi oggetto dell'appalto;

assicurare il conferimento annuale, mensile e giornaliero dei rifiuti anche se i quantitativi prodotti siano maggiori di quelli stimati;

comunicare nella fattura mensile i quantitativi conferiti;

effettuare le analisi del campione di rifiuto ad inizio contratto per il primo conferimento presso laboratorio certificato se richiesto dall'Impianto di conferimento;

rispettare tutte le norme in merito alla sicurezza sui luoghi di lavoro e nei cantieri.

Articolo 78 – Obblighi del Comune di Ardea

1. Il Comune di Ardea si impegna a sensibilizzare i cittadini a svolgere correttamente la raccolta differenziata anche con le applicazioni di sanzioni amministrative.

Articolo 79 – Caratteristiche dei rifiuti conferiti e analisi di laboratorio

- 1.** La Società appaltatrice **deve** classificare i rifiuti organici da conferire presso la struttura impiantistica attraverso l'apposita scheda descrittiva del rifiuto, se richiesta dalla struttura di recupero/trattamento, consegnando le relative certificazioni analitiche richieste. Le eventuali analisi richieste dagli impianti per certificare il CER del rifiuto **devono** essere svolte presso un laboratorio certificato e sono a carico per tutto l'appalto della Società appaltatrice. Il risultato di ogni analisi **deve** essere inoltrato dal Responsabile della Società appaltatrice al Direttore dell'esecuzione del contratto.
- 2.** Qualora la struttura impiantistica di destinazione dei rifiuti riscontrasse la mancata rispondenza del materiale conferito rispetto a quanto dichiarato nel formulario, con il conseguente rifiuto del carico, la Società appaltatrice **deve** comunicare tale circostanza tempestivamente al Direttore dell'esecuzione del contratto insieme alla targa del mezzo e al nominativo dell'autista. Il costo del trattamento del carico rifiutato per la motivazione esposta è a carico della Società appaltatrice.
- 3.** La Società appaltatrice **deve** comunicare agli impianti di destinazione, mettendo per conoscenza il Direttore dell'esecuzione del contratto, qualsiasi variazione del processo da cui si generano i rifiuti oggetto del presente capitolato provvedendo a rinnovare la scheda descrittiva e le certificazioni analitiche se necessario.

Articolo 80 – Modalità di conferimento

- 1.** I conferimenti delle frazioni raccolte agli impianti di recupero devono essere effettuati nel rispetto delle modalità stabilite dalla legge.
- 2.** Al fine della fatturazione le quantità di rifiuti conferiti **devono** essere quelle misurate dalla Società appaltatrice attraverso la pesa installata presso l'impianto di destinazione. L'Ente appaltante ha sempre la facoltà di fare un riscontro in contraddittorio con altre pesa.
- 3.** Per ogni carico verrà rilasciata all'Ente appaltante copia del Formulario e, conseguentemente, le Parti procederanno ciascuno per competenza agli adempimenti di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
- 4.** Il Responsabile della Società appaltatrice **deve** comunicare al Direttore dell'esecuzione del contratto tutte le criticità riscontrate durante il trasporto ed il conferimento indicando mezzo, targa e nominativo autista.

Articolo 81 – Analisi merceologiche dei rifiuti conferiti

- 1.** Le analisi **devono** essere svolte presso l'impianto finale o la struttura intermedia, se l'autorizzazione all'esercizio prevede la possibilità.
- 2.** L'Ente appaltante può richiedere a spese della Società appaltatrice almeno n°1 analisi ogni anno di contratto presso l'impianto di conferimento per il secco residuo, i scarti di mense e cucine e le frazioni merceologiche del circuito del CONAI, al fine di verificare l'andamento della raccolta differenziata. Durante le analisi deve essere presente il Direttore dell'esecuzione del contratto e il Responsabile della Società appaltatrice o suo delegato.

Articolo 82 – Analisi merceologiche sul secco residuo

1. Le analisi sul secco residuo devono essere svolte attraverso la procedura codificata dalla norma UNI 9246/88.

2. Le frazioni merceologiche da considerare sono:

materiale organico da cucina;

materiale organico da giardino;

giornali e riviste (quotidiani);

cartone ondulato e teso;

imballaggi cellulosici poliaccoppiati;

imballaggi in alluminio;

imballaggi in acciaio;

vetro;

imballaggi in plastica (non bottiglie e flaconi);

imballaggi in plastica (bottiglie, flaconi);

polistirolo da imballo;

altra plastica non imballo;

imballaggi in legno;

tessili e cuoio;

materiali inerti;

pannolini

RUP;

imballaggi poliaccoppiati in alluminio;

materiali vari provenienti da lavorazioni artigianali o industriali;

sottovaglio < 20 mm;

3. Sono a carico della ditta tutti gli oneri derivanti dalle analisi compresi eventuali permessi necessari. Delle Analisi deve essere data comunicazione all'Ente appaltante per l'eventuale presenza durante le operazioni.

Articolo 82.1 – Analisi merceologiche del rifiuto conferito

1. Al fine della valenza delle analisi la Società appaltatrice **deve** comunicare almeno 10 giorni prima all'Ente appaltante il giorno e l'orario dello svolgimento delle analisi tramite fax o PEC, affinché il Direttore dell'esecuzione del contratto possa presenziarvi. La mancata comunicazione oltre i termini comporta la facoltà dell'Ente appaltante di far ripetere le analisi a spese della Società appaltatrice.

2. Alla fine di ogni procedura di analisi merceologica **deve** essere trasmesso insieme alla prima fattura utile dalla Società appaltatrice un "*report di analisi*". La mancanza di tale report comporta il mancato pagamento della fattura.

Articolo 82.2 – Analisi merceologiche dei rifiuti da imballaggio

1. Le analisi **devono** essere svolte attraverso i metodi definiti negli allegati tecnici dell'accordo ANCI-CONAI dei rispettivi sottoconsorzi del CONAI (COREPLA, COMIECO, CiAI, CNA, COREVE e RILEGNO). Nel caso in cui l'allegato tecnico di ogni sottoconsorzio del CONAI non

definisca uno specifico metodo di analisi verrà applicato il METODO AQ09. Il peso del campione, se non definito negli allegati tecnici, sarà individuato dal Direttore dell'esecuzione del contratto.

Articolo 82.3 – Analisi merceologiche delle restanti tipologie di rifiuto

1. Le analisi **devono** essere svolte attraverso il METODO AQ09. Il peso del campione sarà definito dal Direttore dell'esecuzione del contratto.

Articolo 83 - Mancato svolgimento dei servizi

1. Nel caso in cui gli impianti di destinazione individuati dalla Società appaltatrice siano impossibilitati al ritiro delle frazioni merceologiche la Società stessa ne **deve** dare comunicazione al Direttore dell'esecuzione del contratto con le motivazioni del mancato servizio da parte dell'impianto.

2. Al verificarsi dell'ipotesi di cui al precedente punto 1, la Società appaltatrice **deve** trovare un'altra struttura impiantistica, comunicando la ragione sociale e trasmettendo l'autorizzazione all'esercizio della struttura al Direttore dell'esecuzione del contratto, in quanto è propria competenza il trattamento delle frazioni merceologiche indicate nell'art.75 del presente capitolato speciale d'appalto.